

PRESENTAZIONE

L'Avanti
Avvenire
Balletto Oggi
Corriere dello Sport
Corriere della Sera
L'Espresso
Le Figaro
Freetime
Giornale dello Spettacolo
Graz'ia
Gulliver
Liberazione
Il Manifesto
Il Mattino
Il Messaggero
Metro
Le Monde
Musica etnica
Nouvel Observateur
Un Ospite a Roma
Porta Portese
Prima Fila

Radiocorriere&TV
La Repubblica
La Rinascita
Romac'e'
Secolo d'Italia
Soprattutto
La Stampa
Il Tempo
Time Out
TrovaRoma
Tutto Università
Viaggiare
I Viaggi di Repubblica
Video Tecnica
Wanted in Rome
www.e-loft.co

Con una festa a Villa Medici presentata la rassegna che si svolgerà dal 3 ottobre al 3 novembre. In programma anche cinema, musica, mostre

Teatro e danza, le meraviglie di RomaEuropa

Partenza anticipata domenica con Bob Wilson. Dopo dieci anni tornano Jiri Kylian e Paul Taylor

Una festa con dj e ballerini nei giardini e nelle stanze di Villa Medici, per presentare il RomaEuropa Festival che si svolgerà dal 3 ottobre al 3 novembre. Ieri pomeriggio nella storica sede dell'Accademia Francese a Trinità dei Monti, Andrea Lai e Riccardo Petitti, dj resident delle innovative serate di Agatha, e la coreografa Dominique Montalvo hanno accolto così centinaia di invitati. Proprio con Agatha, che firma le serate musicali più alternative della Capitale, il RomaEuropa inizia da quest'anno una collaborazione. «Presenteremo una serie di opere, tutte singolari, provocatorie e feconde — spiega Monique Veaute, direttore artistico — che giocano sul rapporto fra la tradizione e il nostro mondo sempre più caotico e multiforme». «Incrocio di civiltà» è il tema della rassegna. In programma incontri letterari, cinema, spettacoli di musica, teatro e danza, tutti in prima italiana, ospiti di teatri (Olimpico, Argentina, Nazionale, Teatro dell'Opera e al Teatro della Bugia), del Club La Palma e del Brancalione, il centro sociale di Montesacro sede di Agatha.

BOB WILSON. Un evento fuori programma, e anticipato, è la performance del regista americano a Villa Medici, domenica prossima. Ripercorrerà la sua carriera attraverso sculture, disegni, diapositive degli spettacoli e piccoli assolo.

TANGO. Buenos Aires a Roma. Dal 3 al 5 ottobre al Nazionale musica e danza raccontano la cultura argentina: 50 artisti (cantanti, chitarristi, orchestre) in spettacoli dal tango classico a quello moderno. Grande attesa il 3 per Adriana Varela, una delle più grandi cantanti di tango.

*Il direttore artistico
Monique Veaute:
«In programma
opere singolari
e provocatorie»*



Andrea Lai e Riccardo Petitti, dj delle serate musicali di Agatha, durante la festa a Villa Medici (Foto Max Pucciariello)

IRAN. Sempre il Nazionale, ma dal 6 all'8 ottobre, ospiterà cerimonie e concerti sufi. Fra i protagonisti Shâhrâm Nâzeri (il 6), che presenterà il suo repertorio di canti tradizionali. Il dj Namito (il 7 al Brancalione), ha un'anima techno che fonde con la cultura della sua terra.

UK TODAY. In collaborazione con il British Council arriveranno dal 20 al 22 ottobre, gruppi e artisti il cui stile nasce dalla contaminazione con diverse culture. Tra loro il sitarista Shalil Shankar, il sassofonista Denys Baptiste, i Nu Troop di Gary Crosby. Stupirà a colpi di drum'n'bass accompagnato dal timbro di sitar e tabla, il duo composto da Badmarsh & Shri.

DANZA. Da circa 10 anni i coreografi Jiri Kylian e Paul Taylor non portavano i loro spettacoli a Roma. Il Teatro dell'Opera ospiterà (21 e 22 ottobre) i Nederlands Dans Theater 1 in «Whereabouts Unknown» e «Bella figura», due lavori di Kylian e «Start to finish», da Paul Lightfoot. Lo spettacolo si svolge nell'ambito delle celebrazioni internazionali delle Nazioni Unite. All'Olimpico il 2 e 3 novembre, in collaborazione con l'Accademia Filarmonica Romana, arriverà la Paul Taylor Dance Company. Il Teatro Nazionale ospiterà Josef Nadj (13 e 14 ottobre) con il suo spettacolo ispirato a Kafka e la divertente compagnia Montalvo-Hervieu (dal 16 al 18 ottobre) con «Un nioc de Paradis».

TEATRO. Alain Platel presenterà con Arne Sierens «Siamo tutti indiani» (dal 5 al 7 ottobre) al Teatro Argentina, stralci di vita quotidiana di due famiglie. Il regista e compositore Heiner Goebbels (10 e 11 ottobre) sarà al Nazionale con «Hashirigaki» su testi di Gertrude Stein.

GIRO D'ITALIA. Un viaggio fra coreografie, musiche e installazioni di artisti emergenti. Fra gli appuntamenti, il 24 ottobre al Nazionale, Fabrica Musica (creata da Luciano Benetton e Oliviero Toscani) con il cantante e percussionista David Moss sul tema della pena di morte.

Sandra Cesarale

I GRANDI PROTAGONISTI

- Tango argentino con la compagnia La Estrella-La Viruta, la cantante Adriana Varela e il Juan Jaio Dominques trio, il quarteto Esteban Morgado, Beбето Alves, il gruppo el Aranque (3-5 ottobre, Nazionale).
- «Siamo tutti indiani» del coreografo belga Alain Platel (5-7, Argentina).
- Sufi dall'Iran con Shahram Nazeri e l'Ensemble Dastan, il dj Namito, il califfo Mirza Aghe Ghowsi, Rasulbakhsh Zangeshahi (6-8, Nazionale).
- «Hashirigaki» del compositore e drammaturgo Heiner Goebbels, (10-11, Nazionale).
- «Piccolo paradiso» della coppia Montalvo-Hervieu (16-18, Nazionale).
- «Uk Today»: da Londra jazz afro-caribico, musica asiatica, nuovi coreografi (20-22, Nazionale e Brancalione).
- Nederlands Dans Theater del coreografo Jiri Kylian (21-22, Teatro dell'Opera).
- Paul Taylor Dance Company (Olimpico, 2 e 3 novembre).

La danza d'autunno è una cascata di stelle

L'Opéra di Parigi alla Scala, poi Bausch Cunningham, Forsythe, Kylian e Taylor

Sergio Trombetta

L'Opéra di Parigi con «Raymonda» alla Scala di Milano, il Miami City Ballet a Torino Danza, John Neumeier e il Balletto di Amburgo a Roma, Merce Cunningham al Palafenice di Venezia, una «Bella addormentata» al San Carlo di Napoli. Tutto in sette giorni. E non è che l'inizio perché le danze proseguono fitte sino a novembre.

Festival e rassegne si muovono come le pecore: in gregge. Da giugno e luglio si sono spostati quasi tutti a settembre e ottobre: l'autunno arriva danzando. E' l'Opera di Parigi la prima a salire in palcoscenico. Da domani sera sino al 23 settembre presenta alla Scala «Raymonda», l'ultimo grande balletto che Petipa mise in scena a Pietroburgo a fine 800 su musica di Glazunov e che Rudolf Nuereyev riallestì per la compagnia parigina nel 1983. Ballettone grandioso fitto di danze spagnole, saracene, ungheresi, Raimonda è anche una grande prova per la prima ballerina e qui nel ruolo principale si alterneranno due giovani deliziose superstar parigine: Agnès Letestu e Aurélie Dupont.

Due giorni dopo, il 22, vanno in scena «La Bella addormentata» con la compagnia del San Carlo a Napoli, il «Messia» di Haendel con il Balletto di Amburgo all'Opera di Roma, mentre Al Regio di Torino prende il via la dodicesima edizione del festival Torino Danza con il Miami City Ballet impegnato, fra il 22 e il primo ottobre, in tre diversi programmi quasi interamente dedicati George Balanchine. Fondato e diretto dall'ex ballerino italo americano Edward Villella, il Miami City Ballet è una delle poche compagnie depositarie del credo balanchiniano. Nato a Pietroburgo all'inizio del 900 e morto a New York a fine secolo Balanchine ha saputo rinnovare la danza classica facendone lo strumento per esprimere modernità, grinta, energia e velocità. In programma titoli che vanno da «Apollo» del 1928 sino alla splendida maturità americana come «Rubies». In mezzo «Serenade», «Stars and Stripes», «Agon», «Bugaku», «Western

Symphony», «I quattro temperamenti». Fuori dal coro «Mambo n. 2» omaggio al trend latino americano firmato da Villella stesso. Il festival torinese è completato dagli spettacoli di Toni Candeloro, i francesi Acrorap e Boivin e i Ballets Trockadero de Montecarlo trascinati da danzatori travestiti in scarpine a punta e tutù.

E intanto dal 26 al primo ottobre, al Palafenice di Venezia arriva la compagnia di Merce Cunningham, il grande vecchio del contemporaneo americano, con «Interscape», brano su musica inedita di John Cage e scene di Bob Rauschenberg.

Mentre a Lione sino al primo ottobre è in corso una grandiosa edizione della Biennale intitolata alle Vie della seta e dedicata all'Oriente fra tradizione e modernità dalla Cina all'Egitto, da fine ottobre a tutto novembre si svolge una mega-rassegna organizzata da Bologna 2000 capitale della cultura. Decentrata anche a Modena, Ferrara e Reggio Emilia, chiama a raccolta Pina Bausch con lo spettacolo «Il pulitore di vetri», la compagnia di Trisha Brown, il Balletto di Francoforte di William Forsythe, il nuovo spettacolo di Wim Vandekeybus, «Tutti indiani» la novità del belga Alain Platel, il Tanztheater di Johann Kresnik nel nuovissimo «Goya», intere notti dedicate alle danze indiane, l'Aterballetto impegnato nella nuova creazione di Mauro Bigonzetti: il «Sogno di una notte di mezza estate» su musica di Elvis Costello.

Intanto si balla anche a Romaeuropa dove gli appuntamenti di maggior rilievo sono sicuramente quelli con il Nederlands Dans Theater di Jiri Kylian il 21 e 22 ottobre e con la Paul Taylor Dance Company (2 e 3 novembre).

A chiudere idealmente le danze ancora Pina Bausch il 5 novembre al Massimo di Palermo con «Masurca Fogo» spettacolo nato a e ispirato da Lisbona.

 www.lastampa.it

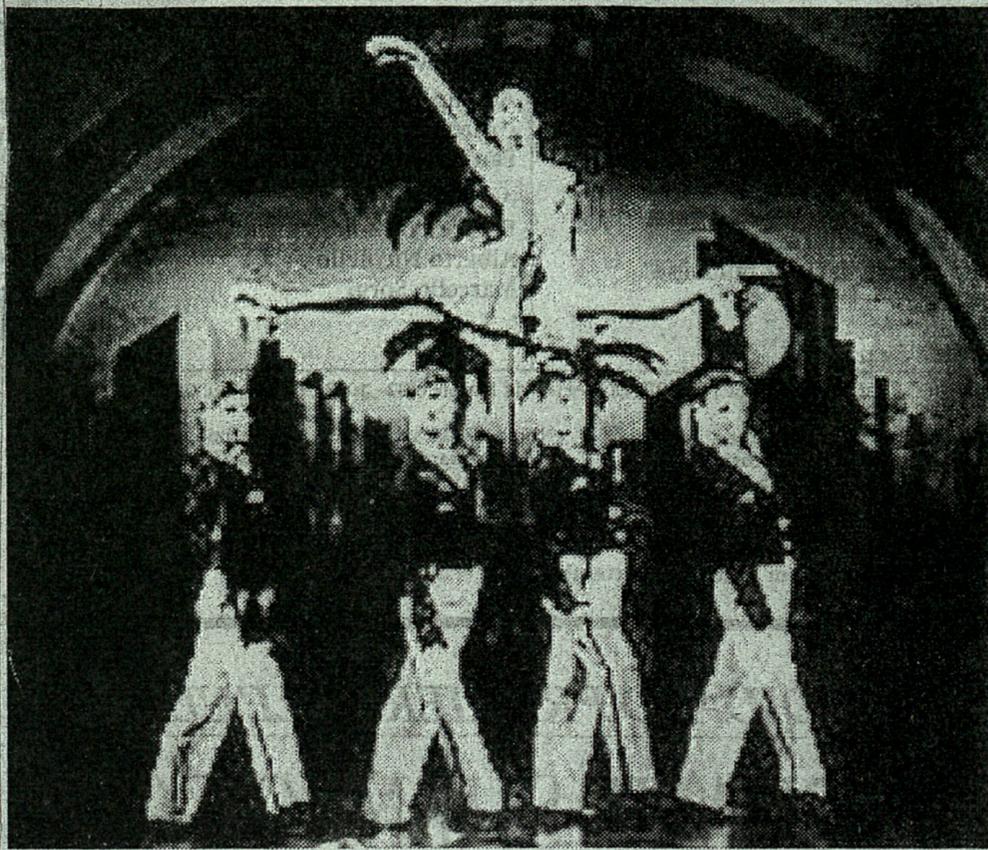
www.teatroregio.torino.it

www.bologna2000.it

www.biennale-de-lyon.org

www.romaeuropa.net

Con il Miami City Ballet al Teatro Regio



Un momento di «Stars and Stripes» di Balanchine in programma al Teatro Regio

INFORMAZIONE STAMPA snc Tel. 06/5836722

LA STAMPA

Via Marengo 32
10126 TORINO

19 SET. 2000

TO

La rassegna, in programma dal 3 ottobre al 3 novembre,

Festival 2000

Un omaggio all'Argentina Romaeuropa parte con il tango

FRANCESCA GIULIANI

IN GIRO per il mondo, il festival Romaeuropa c'è sempre andato, guadagnandosi credito come avanguardia romana nell'import di grandi nomi stranieri, telecamera puntata sugli ultimi laboratori artistici europei e non, diventando un appuntamento da non perdere per chi ami fiutare l'aria della creatività nel mondo. E quest'anno il caleidoscopio dei colori degli spettacoli in cartellone è tutto particolare. S'incrociano infatti nella nuova edizione del festival, dal 3 ottobre al 3 novembre, la varietà dei luoghi di rappresentazione (si va oltre il Teatro Olimpico che gli affezionati ben conoscono e il Teatro Nazionale diventa palcoscenico privilegiato ma include i centri sociali) e quella dei luoghi rappresentati. Con un incrocio felice tra danza e musica contemporanea.

Ad aprire il festival è un largo omaggio all'Argentina con una serata dedicata alla terra del tango, martedì 3 ottobre. Si parte alle ore 20 al Teatro Nazionale, con un

Nelle foto di
Lois
Greenfield i
danzatori della
Paul Taylor
Dance
Company



Segue, attuale quanto mai, artisticamente parlando, dato il Leone d'Oro veneziano, l'Iran. Venerdì 6 ottobre sulla scena del teatro Nazionale arriva Sharam Nazeri, uno dei cantanti più popolari in Iran; di seguito, un docu-

un incrocio felice tra danza e musica contemporanea

BOX OFFICE

Sulla scena in quattro teatri e anche in un centro sociale

I biglietti per il Festival Romaeuropa, che coinvolge quattro teatri, due centri culturali e un centro sociale si possono comprare nelle rivendite abituali (Orbis, in piazza dell'Esquilino, da Camomilla in via Olivieri ad Ostia, all'interclub di Piazza Ippolito Nievo, 5, da Tkt.Uni all'università La Sapienza) ma anche in rete all'indirizzo www.romaeuropa.net oltre che al numero verde 800-795525 con carta di credito e orario 10-13 e 14-18.

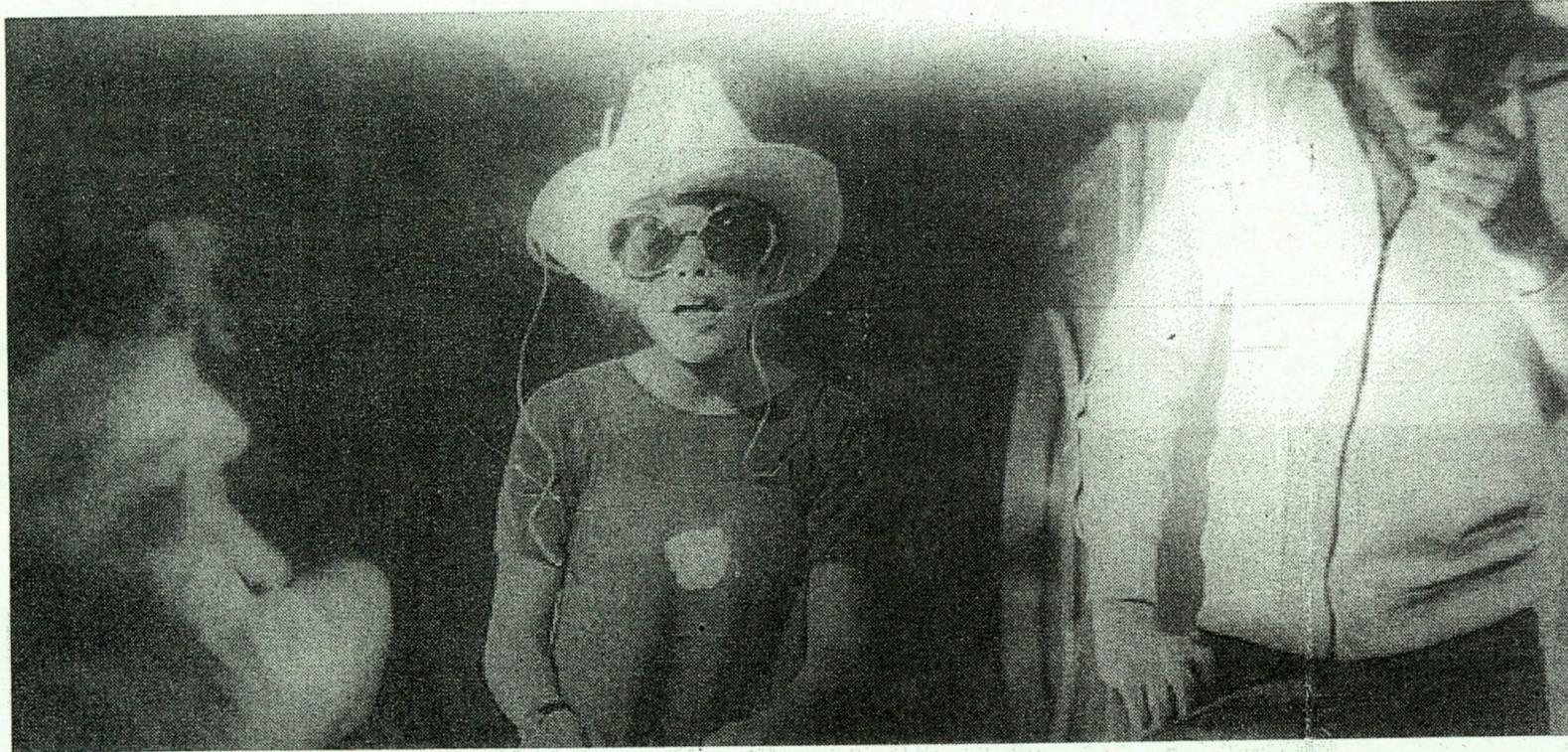
Il prezzo dei biglietti varia a seconda degli spettacoli e oscilla dalle 10 mila lire per le serate al Brancaleone, il centro sociale di via Levanna, zona Montesacro, per toccare le 85 mila per i posti migliori al Teatro dell'Opera ma in media si attestano sulle 30 mila lire. Sono sempre previsti sconti per gli under 25, cral e gruppi e per i possessori di tessere annuali metrebis.



Ma è la danza a fare la parte migliore in questa edizione del festival. Seguono infatti i lavori di Josef Nadj (Les Veilleurs, 13 e 14 ottobre) e della compagnia Montalvo-Hervieu già accolta con grande entusiasmo negli anni passati (dal

LA REPUBBLICA

IL MANIFESTO



RomaEuropa, è in scena il melting pot

La rassegna romana punta sulla contaminazione. Un viaggio tra il teatro-danza di Alain Platel e l'asian underground londinese

omaggio a Carlos Gardel di cui vengono proiettati estratti dei film più famosi, poi si passa alla musica, tra le note del Juanio Dominguez Trio e la voce di Adriana Varela, musicisti e danzatori selezionati dal festival di Tango di Buenos Aires e si finisce con una proiezione cinematografica, sempre al teatro Nazionale, di Los Libros y la Noche, ad ingresso libero. Stesso schema di serata, ma con ospiti e film diversi, il 4 e il 5 ottobre.

Poi, si passa all'India con il «teatro simultaneo» di Alain Platel e Arne Sierens che portano lo spettacolo «Siamo tutti indiani», una coproduzione internazionale che include il festival, in collaborazione con il Teatro di Roma.



mentario prodotto da Raisat sulle donne nel cinema iraniano. L'indomani, ancora musica e cinema con un inedito per questo festival, una serata di Technomusic-Trance al Brancaleone.

Poi, il festival si sposta su territori più «suoi». Ecco così i Ritratti romani danzati del francese Philippe Jamet, che entra nelle case dei romani con la sua telecamera per filmarne vita ed emozioni, ed ecco ancora Heiner Goebbels, il compositore tedesco che porta in Italia per la prima volta il suo ultimo lavoro, Hashirigaki su testi di Gertrude Stein (10 e 11 ottobre).

16 al 18). Ancora, ecco il cecoslovacco Jiri Kylian, legato al Netherlands Dance Theater al Teatro dell'Opera il 21 e 22 ottobre. Infine, lo special guest del festival: la Paul Taylor Dance Company, protagonista della storia della danza moderna, il 2 e il 3 novembre all'Olimpico, un grande ritorno dopo dieci anni. Dal 20 al 22 ottobre, il capitolo monografico sull'Inghilterra con la sezione UK Today, Londra multicultural: una miriade di appuntamenti che vanno dal jazz caraibico dei Nu Troop, all'underground degli Aref Durvesh, con una mostra sulle arti visive nel foyer del Nazionale. Infine, sotto il titolo «Giro d'Italia» la giornata dedicata alla creatività straniera, il 24 ottobre al Nazionale.



IN VOLO SULLE PUNTE

Ancora i ballerini della compagnia di Paul Taylor. Sopra, il compositore tedesco Heiner Goebbels porta uno spettacolo dedicato a Gertrude Stein

CRISTINA PICCINO
ROMA

L'idea è quella dell'intreccio di generi, forme espressive, culture, un viaggio multimediale sulle tracce delle tensioni e delle ondate che stanno cambiando l'identità culturale europea. E quasi in risposta a chi pretende di chiudere confini e paesi nel nome di una fisionomia «nazionale», il programma di RomaEuropa 2000 - dal 3 ottobre al 3 novembre in diversi spazi della capitale - ritaglia invece un profilo europeo aperto e in progress, che riceve le sue energie migliori dalle contaminazioni di linguaggi e di culture. Così il programma già per *statuto* caledoscopio di espressioni artistiche differenziate, visto che include danza, musica, teatro e cinema raddoppia la sua caratteristica fondante e nella convivenza delle arti cerca anche di far convivere più influenze.

Festa di presentazione negli splendidi giardini di Villa Medici, tramonto romano rosso fuoco, colonna sonora a cura dei dj del Brancaleone, uno dei luoghi di punta per la circolazione delle nuove tendenze musicali a Roma (città in questo senso ancora piuttosto indietro) che è anche tra i centri pulsanti del RomaEuropa Festival. All'entrata della villa invece, *Timescope Project*, installazione minimale quasi omaggio a Bob Wilson ideata da Laurent P. Berger e Alexander Markeas, un lungo corridoio di suoni e flash luminosi sulle pareti bianche da percorrere seguendo il ritmo e l'ispirazione personale del momento (e a proposito di Wilson, l'artista sarà a Villa Medici il 17, ore 18.30, in un incontro-performance che ripercorre attraverso una serie di diapositive la sua carriera).

Il Brancaleone ospita stasera (dalle 23.00) una piccola anteprima della sezione più agguerrita nel cartellone del festival, quella cioè che sotto l'indicazione *Uk Today. Londra multicultural*, si inoltra nel set della Londra post-Kureishi e Buddha delle periferie, la Londra night-clubbing dell'asian underground, dell'elettronica, dei dj che mixa volentieri i suoni asiatici, indiani o pakistani lavorando sulla tradizione riscritta e riplasmata, scartando verso il black jazz caraibico fino al movimento, al suono che sconfina e si amalgama nelle ricerche della nuova danza. E' questa la scena su cui si muove Talvin Singh con la sua tabla dance, musica elettronica costruita sulla struttura della musica classica indiana, scelta più che giusta per inaugurare anche la stagione dei dj-set e di agatha, la serata che ogni venerdì ha lasciato esplodere a Roma la dance d'avanguardia (drum'n'bass, breakbeat, downbeat, asian underground, jungle...). Singh che è nato a Londra, ha cominciato a suonare le tablas da bimbo, ha riscoperto nell'adolescenza il suo paese d'origine, l'India (dove ha vissuto alcuni anni) e infine ha saputo metabolizzare nel melting pot tradizione indiana e ritmi urbani, è nome di punta nella scena londinese di oggi, la stessa che appunto troviamo nella sezione *Londra multicultural*, esplorata a partire dal 20 ottobre con un incontro (alla Casa delle Letterature). Tra gli eventi una serata *British jazz showcase* (il 20 ottobre) con Nub Troop, Denys Baptiste Band, Jazz Jamaica All Stars (20 musicisti tra ska e jazz, tutto al teatro Nazionale) e poi al Brancaleone *Mappe sonore: spazio interattivo per migrazioni sonore* ovvero frammenti di suoni e immagini che lavorano sul disorientamento spazio-temporale (curano il progetto che sarà ripetuto anche il giorno dopo Stalker, Bran-

caleone e RomaEuropa Festival). La danza occupa la serata del 21 (teatro Nazionale) con una serie di giovani coreografi, da Sean Tuan John (*Destroy*) a Akram Khan che in *Fix* lavora sulle musiche di Nitin Sawhney.

Tra gli altri appuntamenti Alain Platel e Arnie Sierens portano all'Argentina (5-8) *Siamo tutti indiani*, analisi cruda della quotidianità di un gruppo di giovani (altroché il *Grande fratello*). Ancora una data speciale il 7 ottobre che nella sezione dedicata all'Iran vede l'arrivo di Dj Namito, techno iraniana tra canti etnici e respiro della metropoli e le musiche rituali del Beluchistan (l'8 ottobre), dieci musicisti tra cui il maestro Rasalbakhsh Zangeshahi che interpretano le loro musiche tradizionali classiche. Nella sezione Iran c'è anche *Acqua, vento, polvere* ultimo film girato nel suo paese (siamo nell'89) da Amir Naderi, geniale talento di un cinema ribelle e non pacificato che infatti preferì la fuga negli Stati Uniti pagando un prezzo personale altissimo, compresa la vita da homeless a Central Park prima di tornare, grazie all'ostinazione mai sconfitta, a fare film. L'inaugurazione della rassegna è affidata al tango, il tragitto *Buenos Aires-Roma* che rimanda alle relazioni tra Italia e Argentina, paese di immigrazione e stanziamento italiano rimasto anche ai tempi della dittatura con risvolti non sempre chiari. Quello che affronta nel suo implacabile *Garage Olimpo* (inserito nella sezione) Marco Bechis finito a sua volta nel buco nero dei *desaparecidos* da cui però a differenza di tanti altri è riuscito a tornare. Ancora cinema, seppure di segno diverso, per l'omaggio a Gardel, seguito dai concerti del trio di Juanjo Dominguez e dalla voce di Adriana Varela. Per gli appassionati sono previste anche lezioni di tango (8007925).

Alain Platel & Arnie Sierens al RomaEuropa festival. Accanto, cerimonie e canti sufi dall'Iran



La Paul Taylor Dance Company chiuderà la rassegna il 3 novembre, al Teatro Olimpico

Si parte il 3 ottobre con la prima nazionale di "Tango" "Romaeuropa", un mese di festival sotto il segno della multimedialità

"Multimediale, molto singolare" si legge nel logo del Romaeuropa Festival 2000, giunto quest'anno alla sua quindicesima edizione. E a Villa Medici, sede dell'Accademia di Francia, la rassegna è stata presentata con le sue caratteristiche primarie, che sono appunto multimedialità e multiculturalità. Il Festival convoglia infatti all'interno di una sola manifestazione tutte le tendenze dell'arte contemporanea legate ai nuovi artisti. E mette sotto la lente d'ingrandimento le attuali produzioni europee ed extraeuropee. Tre cerchi concentrici, tre aree da esplorare seguendo un percorso "transnazionale" attraverso l'Europa; le civiltà "figlie" dell'Europa (quelle di Usa, Canada, America Latina, Australia e Nuova Zelanda) e le civiltà asiatiche e africane. Le tre mete dei viaggi multimediali sono visitabili nelle Accademie europee e in diversi teatri della Capitale.

Si debutta il 3 ottobre con la "prima" nazionale di *Tango. Buenos Aires a Roma*, spettacolo di danza, musica e cinema. Cinquanta musicisti e danzatori sudamericani portano nel foyer del Teatro Nazionale un affresco della cultura argentina che stimola tutti i sensi. Udito: la voce di Adriana Varela. Vista: un omaggio a Carlos Gardel con, fra l'altro, la proiezione di estratti di film del regista. Tatto: l'orchestra da ballo del trio di Juanio Dominguez, che ha in repertorio una dedica a Piazzolla.

Sudamerica di scena fino al 5 ottobre. Poi, appuntamenti continui fino al 3 novembre. Dal 5 all'8, ad esempio, "prima" italiana di *Siamo tutti indiani*, di Alain Platel & Arne Sierens: la "riserva" di danza e teatro simultaneo sarà ospitata dal Teatro Argentina. Cultura iraniana protagonista il 6, 7, e 8 ottobre



Denys Baptiste

In programma la Paul Taylor dance company

bre con Cerimonie e concerti Sufi dall'Iran (cinema-musica) al Nazionale, con una puntata al Brancaccio il giorno 7, alle 24.00: il dj iraniano Namito proporrà un meeting pot di sound etnici e metropolitani. Dal 7 al 18, *Ritratti danzati*, sempre al Nazionale. Philippe Jarnet ha radunato persone comuni e non comuni e le ha guidate ad esprimere le loro emozioni tramite la danza, che coinvolge anche gli spettatori evocando amore e paura, felicità e tristezza. Il 10 e 11.

Heiner Gobbels dirige *Hashirigaki*, su testi di Gertrude Stein; il 13 e 14, con Leo Veilleurs (Teatro Nazionale), spettacolo di danza ispirato a Kafka, coreografia di Josef Nadj. Musica elettronica della Londra underground, al Nazionale, dal 20 al 22. Jiri Kylian e il Nederlands dans theater all'Opera il 21 e 22. Nuovi artisti italiani in video, al Nazionale, dal 24 al 28. Si chiude con la Paul Taylor Dance Company, all'Olimpico (spettacolo in collaborazione con l'Accademia Filarmonica romana), il 2 e 3 novembre.

Métissages, esprit de fête et records d'affluence à Romaeuropa

ROME

de notre correspondante

La capitale italienne a, comme Paris, son festival d'automne. Chaque année depuis 1986, Romaeuropa met en scène la diversité de la scène artistique internationale. L'édition 2000 réunit depuis le 3 octobre le tango de Buenos Aires, la musique soufie du Baloutchistan et de l'Iran, le Londres métissé de ses Jamaïcains, le théâtre aussi, avec *Nous sommes tous des Indiens*, signé par Alain Platel ou la Paul Taylor Dance Company. Pour sa quinzième édition, quatre théâtres, la grande salle du Centre social Brancaloneo – ouvert après mai 1968 – et la Maison des littératures participent au festival et le programme bat des records d'affluence, les spectacles se jouant souvent à guichets fermés.

La Fondation qui anime le festival invite au voyage d'un continent à l'autre, mêlant les genres, conviant avant-garde et valeurs sûres, forte des mailles du réseau qu'elle a su constituer avec des dizaines d'associations culturelles italiennes. Monique Veaute, Française arrivée à la Villa Médicis il y a dix-huit ans, assure depuis les bouts la direction artistique de l'événement sans équivalent dans la péninsule. Elle a su lui donner son indépendance et préserver le goût de l'improvisation. Des sponsors privés assurent désormais – et fidèlement – le financement, complété par quelques subventions publiques italiennes et une dotation de l'Union européen-

ne – la seule contribution de ce genre en Italie.

Dans les jours qui viennent, le public a rendez-vous pour un petit « Tour d'Italie » (du 26 au 28 octobre, au Teatro Nazionale) à travers les œuvres des nouveaux créateurs de la péninsule ainsi qu'avec un programme de trois ballets de Paul Taylor, *Arabesque*, *Sygyzy* et *Esplanade* (les 2 et 3 novembre, au Teatro Olimpico). La fête s'est ouverte fin septembre par un riche buffet à la Villa Médicis où plus de deux mille personnes avaient pu découvrir le programme. Plus tard, au palais du Quirinal, le président de la République, Azeglio Ciampi, a accueilli trois cents invités pour un concert inaugural de musique de chambre. Le 3 octobre, le maire de Buenos Aires a débarqué à Rome, accompagné par cinquante musiciens de tango traditionnel. Dans la salle du Teatro Nazionale a résonné la voix d'Adriana Varela, interprète passionnée dont l'écrivain catalan Montalban a fait l'héroïne d'un de ses romans. Puis spectateurs et artistes allèrent danser le *milonga* jusqu'à l'aube. C'est cela aussi, l'esprit de la fête à Romaeuropa...

Danielle Rouard

★ Festival Romaeuropa. Tél. : 00-39-06-47-42-308 (d'Italie, numéro vert : 800-79-55-25). De 10 000 liras (5,16 euros, 33,88 francs) à 85 000 liras (43,90 euros, 287,96 francs). Jusqu'au 3 novembre.
Internet : www.romaeuropa.net/.

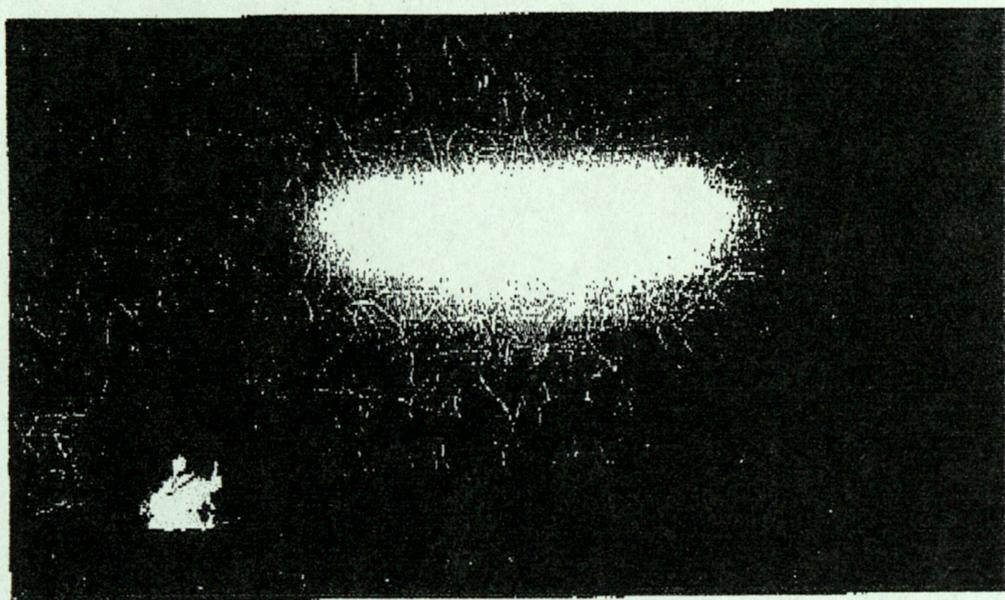
Par Monique Veaute

LE GUIDE *de Marcelle Padovani*

Nouvel observateur du 28 sept au 4 oct

NOUVEL OBSERVATEUR

Romaeuropa Festival



Mario del Curro

La Rome multiculturelle a une marraine, la française Monique Veaute, directrice de « Romaeuropa Festival ». Son dada : la contamination. Grâce à elle, du 3 octobre au 3 novembre, la Ville Eternelle sera placée sous le signe du métissage : une nouveauté pour la dernière des capitales européennes à avoir gardé un fumet provincial. Trois « portraits » pour commencer. Buenos Aires et son tango avec 80 danseurs et chanteurs dont la célèbre Adriana Varela. L'Iran et sa floraison artistique, avec les concerts Sufi du très populaire Sharam Nazeri. Londres enfin, le Londres pluriculturel, avec la chorégraphe néozélandaise Carol Brown, les Jamaica All Stars et les Asiatiques des Aref Durvesh. Trois portraits donc, plus deux événements : un retour sur la péninsule grâce au « Giro d'Italia » des lieux de culture non institutionnels ; une grande première, allemande cette fois, avec une création musicale de Heiner Goebbels sur un texte de Gertrude Stein (que l'on retrouvera à Nanterre en mars prochain). En l'an 2000, Rome ne veut plus être une province.

Marcelle Padovani

Iran : les 6, 7 et 8 octobre. Heiner Goebbels : les 10 et 11 octobre. Le « Giro d'Italia » : les 24, 24 et 28, 00-39-06-47-42-308.

David Gray

Pas racoleur pour deux sous, David Gray est un des grands songwriters anglais de l'heure. Le voici à Paris pour défendre « White Ladder » (EastWest), son nouvel et excellent album. *Le 2, au Café de la Danse (01-47-00-57-59).*

John Hammond, Terry Evans Band

Entre blues et folk blues, John Hammond, trente ans après ses débuts, est une des mémoires vivantes de la musique populaire américaine. En première partie, la voix soul de Terry Evans. *Le 3, au New Morning, 01-45-23-51-41.*

ET AUSSI ...

Amar Sundy Group, les 29 et 30, au Baiser Salé (01-42-33-37-71). **Silmarils**, le 4, au MCM Café (01-42-64-39-22). **The Corrs**, le 4, au Zénith (01-42-08-60-00).

SOUL, RAP



FESTIVAL

RomaEuropa
à l'heure du multiculturel

Rome : Richard Heuzé

Pour sa quinzième édition, RomaEuropa s'offre un surf sur la multiculturalité, du tango argentin au soufisme iranien en passant par les chorégraphies espiègles du hip-hop et les sulfureuses *migrations sonores* de la Londres contemporaine. « Nous présenterons une série d'œuvres singulières, provocantes et fécondes, jouant toutes sur le rapport entre tradition et monde moderne », explique la Française Monique Veaute, directrice artistique de ce festival qui s'est affirmé au fil des années comme le principal rendez-vous italien de création contemporaine.

Premier temps fort, du 3 au 5 octobre : une évocation passionnée et émouvante des atmosphères chères à l'écrivain Jorge Luis Borges, confiée à cinquante danseurs et musiciens du Festival du tango de Buenos Aires. En tête d'affiche, Adriana Varela, l'une des interprètes les plus émouvantes de Carlos Gardel, le virtuose de la guitare Juanjo Dominguez et le bandonéoniste Julio Pane. Récitals, spectacles et leçons de danse, rencontres littéraires et cinématographiques compléteront cette présentation argentine.

Du 6 au 8 octobre, coup de projecteur sur la Perse mystique avec trois spectacles inspirés du rituel soufi et interprétés par Shahram Nazeri, l'un des chanteurs les plus populaires d'Iran.

Retour au monde contemporain en trois temps. D'abord avec un puissant hymne à la joie de vivre, *Les Indiens* du belge Alain Platel, l'un des meilleurs chorégraphes européens du moment (du 5 au 7 octobre). Puis, avec Heiner Goebbels, créateur éclectique de musique expérimentale : les 10 et 11 octobre, il présentera à Rome sa nouvelle création, l'une des trois commanditées par la Mission française pour l'an 2000, avant de la produire au printemps prochain à Paris.

Enfin (les 13 et 14 octobre), avec les chorégraphies surréalistes du Français d'origine hongroise Josef Nadj, qui dirige le Centre d'Orléans.

Danse encore (du 7 au 18 octobre) avec les portraits de Philippe Jamet, œuvres poétiques coproduites par RomaEuropa et l'Association française d'action artistique et composées à partir d'interviews de dix-huit Romains. Du 16 au 18 octobre, retour en Italie de la Compagnie Montalvo-Hervieu, qui a inauguré le Festival de Cannes, dans un spectacle tout en humour et fantaisie, à mi-distance entre danse classique et rythmes africains, chorégraphie contemporaine et hip-hop.

Pas de spectacle multiculturel sans évocation des atmosphères londoniennes, où le foisonnement des ethnies engendre un tourbillon de rythmes et d'impressions nouvelles, du jazz afro-caraïbe à l'Asian underground en passant par la musique électronique. C'est ainsi que, du 20 au 22 octobre, Carol Brown, les Nu Troop, le saxophoniste de reggae Denys Baptiste et les bombardements d'images de MJ Cole, la star londonienne du moment, se succéderont dans l'un des espaces culturels les plus inattendus d'Italie, le centre social Brancaleone, habituellement considéré comme foyer de subversion politique.

RomaEuropa veut ouvrir l'horizon et faire découvrir des lieux où la culture, toute alternative qu'elle soit, n'en est pas moins active et féconde. Un pari louable, dans un pays où aucune programmation n'existe hors des institutions.

Ce festival concentré en octobre pour raison de Jubilé compte 42 représentations mettant en scène 200 artistes de douze pays. Sur 82 projets culturels présentés par l'Italie, RomaEuropa est le seul spectacle à avoir reçu le parrainage de Bruxelles.

Renseignements : (0039)
06.48.90.40.24. E-mail :
prom.esteri@romaeuropa.net

Al via "Romaeuropa 2000", una finestra multimediale aperta alle migliori produzioni nazionali ed internazionali

Dai Sufi al jazz, un festival multiculturale

**La rassegna
alla sua XV
edizione porta nei teatri
della capitale il ritratto
artistico di Buenos Aires,
l'Iran e Londra**



"UK Today.
Londra multiculturale",
Sakoba,
Teatro Nazionale
22 ottobre

Un festival multimediale e multiculturale. E' quello di "Romaeuropa festival 2000" che nella sua quindicesima edizione aprirà i cancelli dal 3 ottobre al 3 novembre prossimi. Anche quest'anno un mese fitto di spettacoli, tutti in prima italiana, con gli artisti più innovativi della scena internazionale. Molteplici sono anche i luoghi del festival: dal Teatro Olimpico al teatro Argentina si aggiungono quest'anno il teatro Nazionale, il teatro dell'Opera, il Brancaleone, il Teatro della Bugia e il Club La Palma. E la capitale, per un mese, conoscerà i ritratti artistico-musicali di altri paesi, come l'Iran, l'Argentina e l'Inghilterra.

Il festival si aprirà, infatti, con tre serate dedicate al tango; oltre 50 artisti sono chiamati a disegnare un profilo di Buenos Aires.

Si avrà modo anche di entrare nell'Iran dei Sufi: le cerimonie e la musica di trance del Belucistan proposta dal maestro Zangeshashi e il canto sacro del califfo Ghowsi. La Londra multietnica sarà, invece, la protagonista di UK Today: un percorso attraverso il mondo delle musiche elettroniche di contaminazione, dal Caribbean black

jazz, alla modern dance, all'Asian underground. Un ventaglio di spettacoli e di danza faranno inoltre da contorto alle iniziative del cartellone.

Alcuni intellettuali, artisti e giornalisti approfondiranno le tematiche relative alla nuova cultura di Buenos Aires, dell'Iran e della metropoli inglese alla Casa delle letterature.

Alain Platel, uno dei nuovi maestri della scena europea nella danza, riproporrà con "Les Ballets C. de la B." uno spettacolo di danza-teatro. Nel foyet del teatro Nazionale il coreografo Philippe Jamet mostrerà, invece, i suoi ritratti danzati in video mentre i suoi ballerini improvviseranno su temi quali l'amore, la felicità, la paura, la speranza.

A conclusione del festival, lo spettacolo che segna il ritorno a Roma di Paul Taylor, uno dei maggiori coreografi americani per presentare tre coreografie in prima italiana.

Tra gli eventi, la prima italiana dello spettacolo di Heiner Goebbels, uno dei più importanti compositori tedeschi; musicista che ha nutrito la propria musica di letteratura, Goebbels nella performance romana, porta in scena i testi di Gertrud Stein.

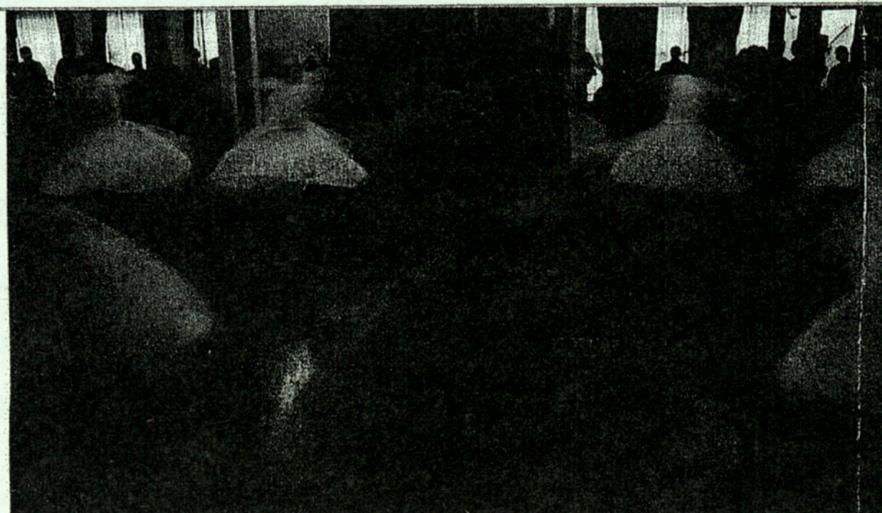
Infine, un "giro d'Italia" tra le produzioni dei nuovi artisti emergenti nel campo della coreografia, della musica elettronica, delle installazioni e del video, nate nei nuovi centri di creazione artistica di ricerca, mentre al teatro della Bugia, l'Electronic art café, presenta le nuove avanguardie artistiche contemporanee in "Notturmi d'arte".

TEL. 065.836.722 FAX 065.84.859

TITOLO	
SOPRATTUTTO	
N.ro	Data
41	13 ott. 2000

Classica

di Mario Pasi



© R. FRECK/SPERANZA



ROMAEUROPA VUOL DIRE SPETTACOLI MODERNI, QUALITÀ DI PROPOSTE, CORAGGIO DI INIZIATIVE: È QUEL CHE MANCA A MILANO, DOVE LE RASSEGNE CONTEMPORANEE SONO PER

LO PIÙ MODESTE. LA NUOVA EDIZIONE, CHE CHIUDE IL 2 NOVEMBRE, SI SVOLGE IN CINQUE TEATRI: OPERA, NAZIONALE, ARGENTINA, OLIMPICO, BRANCALEONE-NAZIONALE. IL MEGLIO DELLA

Degna capitale

CAPITALE. DA NON PERDERE LO SPETTACOLO DEL NEDERLANDS DANS THEATER DI JIRI KYLIAN, IL 21 E 22 OTTOBRE ALL'OPERA; ALL'OLIMPICO, IL 2 E IL 3 NOVEMBRE, LA COMPAGNIA DI PAUL TAYLOR. FRA LE PROPOSTE DI MUSICA E DANZA, I TANGHI ARGENTINI E I SUFI IRANIANI, IL TEATRO MUSICALE DI RICERCA DI HEINER GOEBBELS, HASHIRIGAKI, E LO SPETTACOLO DELL'UNGHERESE FRANCESIZZATO JOSEF NADJ,

CHE AFFRONTA CON *LES VEILLEURS* (13 E 14 OTTOBRE AL NAZIONALE) TEMI KAFKIANI SULLE MUSICHE DI MAURICIO KAGEL. NON MANCANO PROPOSTE MODERNE, PIÙ PICCOLE O MULTIMEDIALI. COME RISPONDERANNO I ROMANI, CHE A FINE SETTEMBRE HANNO SNOBBATO (COLPA DEL WEEK-END) IL BELLO SPETTACOLO DI JOHN NEUMEIER ALL'OPERA, *MESSIA*? INFO: TEL. 800/795525; WWW.ROMAEUROPA.NET.

Presentata ieri la XV edizione del Festival internazionale di teatro, danza e musica

“Romaeuropa” celebra Buenos Aires

Fra tradizione e provocazione l'omaggio all'Argentina, all'Iran e a Londra

FLAVIA BRUNI

PASSATO e presente, memoria e innovazione, tradizione e provocazione si danno appuntamento al Romaeuropa Festival. Ed è un'edizione ricchissima, questa del Duemila, ancora una volta, dopo quindici anni di degnissima programmazione, interessata al “fior fiore” della produzione contemporanea di danza, musica, teatro musicale e multimediale. Con un tema di fondo “inevitabile”, considerato che entriamo nel nuovo Millennio: l'incontro tra culture ed etnie diverse. Un sodalizio fecondo in nome di “qualcosa” di grande destinato necessariamente ad accomunarle, e cioè l'Arte con l'«a» maiuscola.

Monique Veaute, direttore generale ed artistico della Fondazione Romaeuropa, ha studiato un programma veramente incredibile, in scena dal 3 ottobre al 3 novembre prossimi, su palcoscenici capitolini d'ogni genere - dal Teatro dell'Opera all'Olimpico, dall'Auditorium dell'Accademia di Santa Cecilia a Villa Medici, tra gli altri. Nel cartellone: l'Argentina del tango e di Jorge Louis Borges, la Londra multiculturale di oggi, l'Iran e la sua musica. Il tutto interpretato da artisti poliedrici e provocatori come i coreografi e registi belgi Alain Platel & Arnie Fie-

rens (con «Siamo tutti indiani» al Teatro Argentina, 5-7 ottobre), Philippe Jamet (al Teatro nazionale il 7-8), il compositore, regista e drammaturgo Heiner Goebbels (con «Hashirigaki» al Teatro Nazionale, 10 e 11 ottobre), Josef Nadj (con «Les veilleurs al Nazionale il 13 e 14), Montalvo-Hervieu (con «Piccolo paradiso», 16-18 ottobre), Jiri Kylian (Teatro dell'Opera, 21 e 22 ottobre) e Paul Taylor (Teatro Olimpico per la Filarmonica Romana, 2 e 3 novembre).

«Una programmazione a 360 gradi, un viaggio all'interno delle culture del mondo», ha precisato Monique Veaute, «per scardinare certezze, per proporre realtà e produzioni simbolo di ogni Paese, accogliendo mutazioni artistiche e sociali. Con l'obiettivo di trasformare lo spirito di consumo del pubblico in spirito di curiosità».

Il Festival s'inaugura il 3 ottobre al Teatro Nazionale proprio con l'omaggio a Buenos Aires. Dal prestigioso Festival del Tango della capitale sudamericana arrivano a Roma cinquanta musicisti e danzatori. Sarà un ritratto della città argentina (dal 3 al 5 ottobre)

disegnato dai classici del tango, dalla sua più grande cantante, dai suoi virtuosi chitarristi, dalla sua grande orchestra tipica da ballo, dalle interpretazioni in portoghese dei cantanti del vicino Brasile, spaziando dal reperto-



Un momento di “Siamo tutti indiani” di Alain Platel & Arnie Sierens. Accanto: due ballerini impegnati nell'omaggio del Festival “Romaeuropa” a Buenos Aires. In basso: il regista Maurizio Scaparro, direttore artistico dell'Eliseo capitolino

rio di inizio secolo all'innovazione degli ultimi anni, con un momento interamente dedicato a Piazzolla. Tra gli artisti che animeranno questi tre giorni di “tango & dintorni”, la compagnia La Estrella-La Viruta, la cantante Adriana Varela e il Juan Jaio Dominques trio, il quarteto Esteban Morgado, Bebeto Alves, il gruppo el Aranque.

L'omaggio di Romaeuropa Festival a Londra, invece, avverrà dal 20 al 22 ottobre attraverso incontri, proiezioni, videoinstallazioni (Carol Brown e Ester Rolinson), musica con compagi-



ni e artisti emergenti (jazz, Jamaica all stars, Nu Troop, Shalil Sankar) e danza (Sean Tuan John, Akram Khan, Bode Lawal).

La ricca programmazione di Romaeuropa festival include, inoltre, alcuni singolari appuntamenti: «Timescope project» a Villa Medici, percorso musicale visivo ideato da Laurent Berger e Alexandros Markeas; una serata con il regista Bob Wilson (17 settembre a Villa Medici); nella sede della Casa della Letteratura incontri e tavole rotonde con artisti, giornalisti, intellettuali per approfondire tematiche legate a Buenos Aires, Londra e all'Iran.

Per informazioni sull'intero programma del Festival: telefono verde 800-795525.

INFORMAZIONE E STAMPA S.R.L.
TEL. 065.836.722 FAX 065.84.859

AVVENIRE

17 SET. 2000

PIAZZA CARBONARI, 3 - 20125 MILANO
TEL. 02.67801 FAX. 02.6780208
WWW.AVVENIRE.IT

*In scena artisti
Usa, argentini,
iraniani e serbi*



Una scena di «Arabesque» della Paul Taylor Dance Company

Si allarga il ventaglio delle presenze nazionali al Romaeuropa Festival, diventato altrettanto noto con l'acronimo Ref. Ormai la sua apertura è mondiale e supera gli scambi tradizionali di cultura. Roma e l'Europa restano però l'asse portante, la città soprattutto, non solo per esserne la sede da quindici anni ma per il valore simbolico di punto d'incontro delle culture. «Incrocio di civiltà» è appunto il tema conduttore del Ref 2000. Fra il 3 ottobre e il 3 novembre

prossimi, accanto agli appuntamenti consueti con le grandi compagnie internazionali di danza, tre capitoli mostreranno, attraverso le forme di espressione artistica, altrettanti

FESTIVAL Dal 3 ottobre al Ref compagnie internazionali con spettacoli multiculturali A Roma ballano le idee del mondo

TONI COLOTTA

ti crogioli di multiculturalismo che hanno creato un'identità nuova: Buenos Aires e il tango, l'Iran, balzato recentemente ai vertici cinematografici, con le cerimonie e i concerti sufi, Londra col British Jazz, l'Asian Underground e la British Dance Platform. Per l'Argentina non solo tango danzato ma incontro con gli intellettuali della nuova Buenos Aires, e per l'Iran quell'incontro-confronto con la cultura musulmana che è l'anima del dialogo.

In un calendario fittissimo il

Festival riserva, per la danza, alcuni spettacoli-evento, come suol dirsi: in prima italiana Paul Taylor Dance Company con *Arabesque*, *Syzygy* e *Esplanade*, e un altro coreografo mitico, Jiri Kylian con la *Nederlands Dans Theater*. Il cui spettacolo è inserito nelle manifestazioni che il 21 ottobre celebreranno la nascita delle Nazioni Unite, un sigillo importante per il senso di questo Fe-

stival. Ma sono "prime" anche quella dei belgi Alain Platel & Arne Sierens con *Les Ballets C. de la B./Victoria*, una formazione di teatro-danza che drammatizza la vita quotidiana; un ritratto della "gente comune" di Roma ideato e coreografato da Philippe Jamet con la sua *Danza-installazione*; una lettura originale di Kafka con la musica di Kagel, *Les veilleurs*, dovuta al serbo Josef Nadj; e uno spettacolo

"per pubblico giovane", *Un nioc de Paradis*, firmato da José Montalvo che mescola linguaggi musicali e coreutici diversi in una sorta di "balletto-gioco".

Sintesi semantica, anzi contaminazione è anche la musica di Heiner Goebbels, compositore rivelato proprio dal Romaeuropa Festival, un artista del rock passato alla ricerca e oggi fra i musicisti di punta: per la prima volta in Italia ascolteremo il suo *Hashirigaki* su testi di Gertrude Stein.

15 APR. 2000

Via del Corso, 117
00186 ROMA tel. 066796810

La cultura francese ha scelto Roma

La Francia celebra il millennio con una serie di appuntamenti culturali a tema che si svolgeranno nell'arco dei 12 mesi e nei quali verranno coinvolti, non soltanto i maggiori capoluoghi francesi, ma anche una serie di città europee. Per l'Italia la scelta è caduta sulla capitale e su RomaEuropa Festival. Tre le iniziative di spicco presentate ieri nella sede dell'Ambasciata di Francia a Palazzo Farnese. In programma una grande esposizione di pittura a Villa Medici, "Le Dieu caché" (18 ottobre 2000-28 gennaio 2001). In mostra capolavori di Georges La Tour, Philippe De Champaigne, Le Nain, Nicolas Poussin, Simon Vouet, tra i maggiori pittori del Grand Siecle, attivi durante la reggenza politica di Richelieu e Mazzarino. Le loro opere consentiranno di evocare le "Grandes Ames" della spiritualità francese, Pascal, Verulle, San Vincenzo de' Paoli, San Francesco di Sales, le atmosfere mistiche e devote di Port-Royal e Saint-Sulpice.

Giunge così alla terza tappa la mostra itinerante "La Ville, le Jardin, la Memoire", che si svolgerà dal 21 giugno al 24 settembre a Villa Medici alla quale parteciperanno artisti affermati in Francia e giovani residenti a Villa Medici. Dopo aver esplorato le relazioni fra memoria e cultura metropolitana, quest'anno è la volta dei

'giardini' con un particolare riferimento al parco di Villa Medici, l'unico a Roma ad aver mantenuto intatto l'originale disegno rinascimentale. Nel cuore di Villa Medici sarà costruito, inoltre, un padiglione all'interno del quale verranno raccolti in un archivio permanente documenti sui giardini creati in passato e progetti non ancora realizzati. Ed infine, una proposta spettacolare nata in tandem con Romaeuropa Festival, che vedrà debuttare nella capitale, al Teatro Nazionale, il prossimo autunno "Hashirigaki", l'ultima creazione alla quale sta lavorando il celebre regista e compositore tedesco Heiner Goebels. "Conosciamo molto poco di questo lavoro -spiega Monique Veaute, che sta seguendo le prove in Svizzera-. Protagoniste tre donne (musiciste, cantanti e attrici), la canadese Marie Goyette, la svedese Charlotte Engelkens, la giapponese Yumiko Tanaka, che si esibiranno e suoneranno sospese in aria, come acrobate. La musica di Goebels? -aggiunge Monique Veaute-. Un mosaico di citazioni colte, contemporanee, brani elettronici che utilizzano strumenti tradizionali e sul palcoscenico video-proiezioni e multimedialità". Il senatore Pieraccini ha ricordato gli obiettivi della Fondazione Romaeuropa, nata nel 1985 e mantenutisi intatti nel corso degli anni.

"Abbiamo perseguito e abbiamo lavorato sul rilancio della politica culturale dell'Unione europea -spiega- non basata su principi burocratici e legislativi, ma sulle comuni radici storiche ed artistiche delle diverse nazioni. Civiltà e uomini, apparentemente distanti, che hanno molto in comune. Bisogna rivalutare questi aspetti fondamentali delle nostre tradizioni e del nostro passato per impedire pericoli secessionisti ed antieuropei. Il progetto francese Mission 2000 conferma vocazioni libertarie e democratiche, che condividiamo appieno e di cui ci sentiamo anche noi, fautori".

Esplode il teatro

Con il Festival d'Autunno e con Romaeuropa riprende a pieno ritmo la stagione teatrale di **Rossella Battisti**

Dopo una breve pausa estiva, costellata solo dagli appuntamenti periferici di Per Antiche Vie, la stagione teatrale si prepara al grande scoppio autunnale. E il fuoco alle micce lo daranno il *Festival d'Autunno* (28 settembre con Nekrosius) e il *Festival di Romaeuropa* con un mese intenso di spettacoli (dal 3 ottobre al 3 novembre). Scorrendo il cartellone si pregustano serate interessanti, ma con una considerazione di fondo: i festival sono diventati i contenitori del già noto. Si invitano nomi eccellenti, consolidati da pubblico e critica, in qualche caso persino passati alla storia piuttosto che all'attualità, mentre il fattore rischio è confinato in qualche angolino protetto, come quei *Ritratti romani danzati* di Philippe Jamet (7-18 ottobre al Teatro Nazionale), curioso (astuto?) artista che ha avuto l'idea di far danzare persone comuni, fermate per strada o incontrate al bar, chiedendo loro di esprimere con il movimento un pezzetto di vita. Altre sorprese potrebbero veni-

Paul Taylor

re dalla piattaforma di danza inglese. Per il resto, si va sul sicuro, o quasi. Un po' di tango direttamente da Baires, che non guasta mai e scalda gli animi a inizio festival (3-5 ottobre al Nazionale), e un pizzico di spiritualità in assonanze new age con cerimonie e concerti Sufi. Nulla da dire sull'impegno: un titolo come *Les Veilleurs* (13-14 ottobre) in cui il visionario Josef Nadj, mitteleuropeo fino all'espressionismo, visita il mondo di Kafka sulla scorta delle musiche di Mauricio Kagel (ovvero di uno dei musicisti contemporanei più accreditati) basta e avanza a chiunque nutra desideri di contenuto. E anche Alain Platel e Arne Sierens parlano contemporaneo con *Siamo tutti indiani*, affresco di vita metropolitana in diretta dal nostro quotidiano. C'è anche uno spettacolo per ragazzi: un arrangiamento da *Paradis* di Montalvo e Hervieu. Surreale e divertito affresco che va in scena in matinée e pomeridiane dal 16 al 18 ottobre al Nazionale. In nome di Kylian e di Paul Taylor, infine, siamo disposti a perdonare al Festival la prudenza di

Il Tango

Parlare di musica allo stato puro, in questa edizione così contaminata di Romaeuropa è difficile. A cominciare dall'evento in cartellone il 10 e l'11 ottobre al Teatro Nazionale: la prima italiana dello spettacolo *Hashirigaki* di Heiner Goebbels, che ha lavorato molto sul rapporto fra musica e parola, utilizzando per la sua ultima opera i testi di Gertrude Stein. Il Tango argentino prima di essere danza è musica. Così lo intese anche il grande Astor Piazzolla, che lo elevò a composizione nobile e da concerto. Da Buenos Aires giungono a Roma, fra il 3 e il 5 ottobre, il Trio Julio Pane, il trio di chitarra Juanjo Dominguez, il Cuarteto Esteban Morgado, l'orchestra El Arranque e una straordinaria voce solista, Adriana Varela.

Ar. Vo.

Monique Veaute

Il festival è nato 15 anni fa come legame tra Francia e Italia. Oggi, secondo lei che è direttore artistico, cos'è cambiato?

All'inizio il Festival era una ribalta per gli artisti francesi a Roma, per i borsisti di Villa Medici. Poi negli anni è diventato sempre più internazionale, conservando però un rapporto privilegiato con la Francia, che quest'anno attraverso la Mission pour l'An 2000 (l'equivalente dell'Agenzia romana per il Giubileo), ha sostenuto lo spettacolo di un grande artista tedesco come Heiner Goebbels.

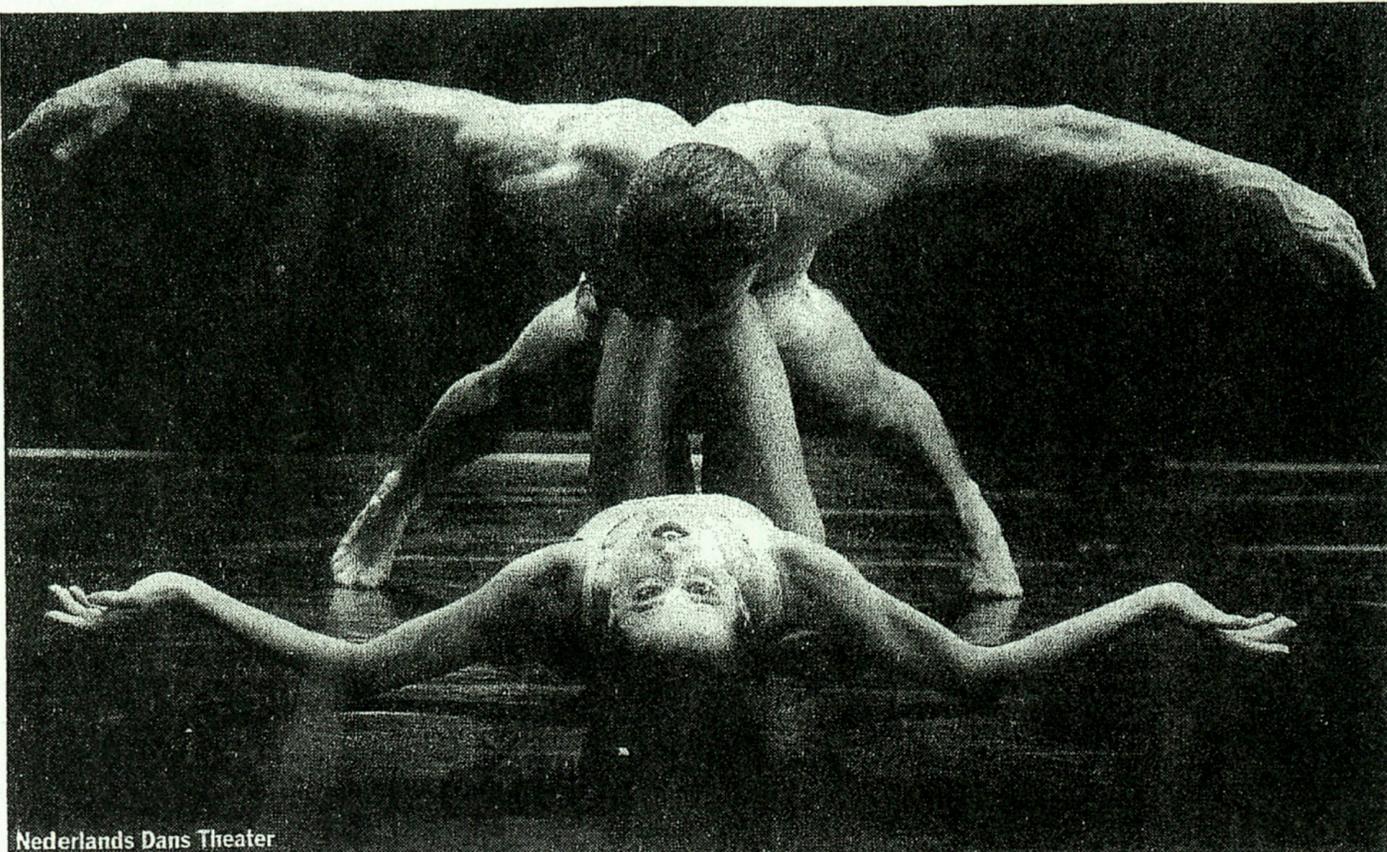
Qual è il vostro rapporto con l'Unione Europea?

Il nostro rapporto con l'UE è ottimo, siamo inseriti nel Progetto Cultura 2000, ma purtroppo il sostegno economico che l'Europa dà all'arte, allo spettacolo, è solo l'1% del budget totale. Troppo poco, anche perché l'UE non si fa solo unificando il mercato o la politica, ma formando una coscienza europea, una *cittadinanza* non solo formale ma anche culturale.

Il Festival ospita anche esperienze artistiche lontane. In che modo queste realtà si riferiscono al nostro mondo?

Che cosa è più europea, l'Argentina 'fabbricata' dagli europei o la Londra in cui vivono giamaicani, black o asiatici? Viviamo in un mondo di grandi movimenti, generati da spinte diverse: il turismo, la ricerca di lavoro, la povertà, le guerre. Ma questo movimento crea nuove culture: per esempio il tango è nato fra gli emigrati europei, non si è ispirato a una cultura preesistente in Sud America, anche gli strumenti utilizzati sono occidentali. Dall'altra parte, quando gli immigrati delle colonie inglesi arrivano a Londra, portano la loro musica, che contaminata dal jazz, dal rock e anche dalla classica crea una nuova forma musicale, che diventa anche l'identità multietnica di Londra. La nostra Europa ha la fortuna di essere fondatrice di tante nuove culture.

Arianna Voto



Nederlands Dans Theater

scelte. Kylian è uno di quei coreografi che vorremmo avere sotto casa per vederlo ogni giorno e che invece ci è stato concesso con il contagocce in vent'anni della sua prestigiosa e luminosa carriera (a Roma arriva al Teatro dell'Opera il 21 e 22 ottobre con il Nederlands Dans Theater 1). Taylor è uno degli ultimi coreografi viventi della modern dance. Creatore di uno stile solare e ginnico che tanta scuola ha fatto in Usa. Da consultare come un manuale al teatro Olimpico il 2 e 3 novembre, ospite della Filarmonica.

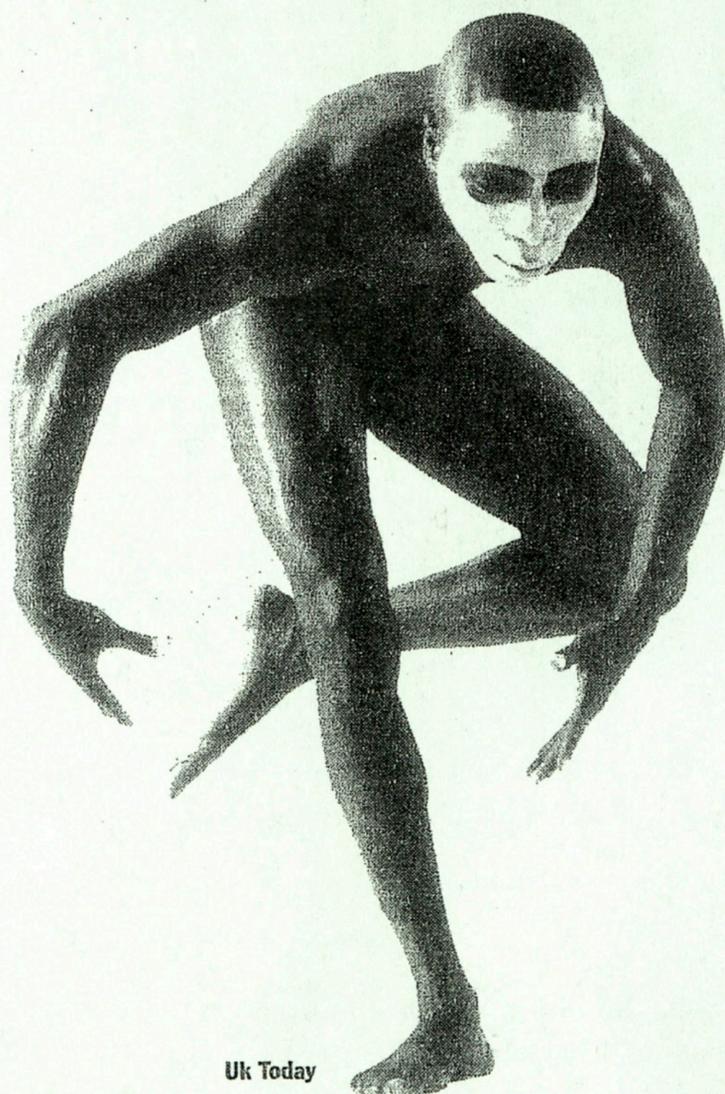


Les Veilleurs

Fabrica

Festival «multimediale molto singolare», così si autodefinisce il RomaEuropa edizione 2000, commistioni tra musica, danza e arti visive. L'appuntamento è per il 24, 26 e 28 ottobre. Il 24 alle 21, al Teatro Nazionale Fabrica Musica propone *Voice* di David Moss, uno dei più innovativi cantanti e percussionisti della musica contemporanea. In prima italiana ancora un gruppo di ricerca, il Link-project di Bologna presente il 28 con *Italian Landscapes*: un dispositivo legato alla visione e ascolto, con 3 grandi quadri di immagini mixate in diretta e sonorizzate dal vivo. Si tratta di tre nuove produzioni realizzate da Kinkaleri, Motus e Sun Wu-Kung, fondate su precise architetture di spazio, visione e ascolto. Alla base delle performance, caos melodioso e repentini passaggi tra interni ed esterni.

E. C.



Uk Today

II FESTIVAL DI ROMAEUROPA

A passo di danza tra gli indiani E con Montalvo si fa festa in «Paradiso»

VITTORIA OTTOLENGHI

ROMA. Il festival RomaEuropa (musica, danza, teatro, cinema), diretto da Monique Vaute e presieduto da Giovanni Pieraccini, sta, a poco a poco, prendendo il posto, per i romani, di quello



Adriana Borriello durante una sua performance

che era un tempo il festival di Spoleto, almeno per quanto riguarda lo spettacolo cosmopolita di ricerca e l'avanguardia internazionale di alta qualità. Quest'anno gli spettacoli di danza (di gran lunga in maggior numero) si stanno svolgendo tra il teatro Nazionale, l'Argentina, il Teatro dell'Opera, il Teatro Olimpico. Sono tutti spettacoli da vedere (salvo, forse, i soliti tanghi iniziali e alcune altre manifestazioni minori, forse un po' frettolose). Tra quelli visti finora citeremo Alain Platel belga, con il suo ultimo lavoro, inventato con lo scrittore Arnie Sierens: «Siamo tutti indiani». Non c'è nemmeno un passo di danza, eppure la danza pervade questa «pièce» e non soltanto perché Alain Platel, coautore e regista, è un coreografo. Ma perché la danza è «dentro» tutti loro, nei ritmi rigorosi e nella libertà nel mescolare le loro miserie fin troppo vere - quelle di una squallida periferia urbana - con il sogno, la metafora, le argute ipotesi virtuali.

C'è stato, poi, un oscuro e tuttavia abbagliante monumento a Kafka: «Les Veilleurs», «Coloro che vegliano» (o, forse, «sorvegliano?»), del coreografo Josef Nadj: un'esplosione amara, di ricordi privati e di immagini kafkiane, che si mescolano in tante

fantasie tra realtà e paure: un palcoscenico nero, pieno di scale, di porte e portoni, di uomini in abito scuro e cappello in testa, donne e ragazzi rannicchiati in angoli polverosi, con le eterne lacrime e le costanti visioni apocalittiche ebraiche, che si mescolano con quelle personali di Josef Nadj. Delizioso, invece, e lieve come una piuma, è il breve spettacolo di José Montalvo e Dominique Hervieu: una sintesi di 45 minuti del più ampio e famoso «Paradis». Una sintesi studiata per i ragazzi dai 6 ai 12 anni: una festa di fantasia e di rigore tecnico-stilistico, in cui sette danzatori, di cultura e «linguaggio» diversi, interagiscono con garbo, estro ed eleganza.

Grazioso, anche, lo spettacolo pomeridiano, nel «foyer» del Teatro Nazionale, ideato e relizzato da Philippe Jamet: con tre danzatori «in cabina», in brevissimi assoli, per una decina di spettatori; e la proiezione, in una saletta contigua, di un montaggio di vari esperimenti di danza, video-registrati con alcuni anonimi non-danzatori: è un video curioso, qua e là francamente comico (specialmente quello con una certa anziana signora, di vostra conoscenza, molto conservatrice nell'apparenza e nel tratto, ma - che Tersicore la perdoni - tendenzialmente incosciente e radicale). Infine, una «full immersion» nell'avanguardia italiana (con Adriana Borriello e le compagnie Kinkaleri, Motus e Sun Wu-kung) e due «giganti» della coreografia contemporanea, concluderanno RomaEuropa 2000: Jiri Kylian, cecoslovacco, con il Nederlands Dans Theatre, sarà il 21 e il 22 al Teatro dell'Opera; e Paul Taylor sarà il 2 e il 3 novembre all'Accademia Filarmonica Romana, Teatro Olimpico.

Marie Claire

OTT. 2000

y MUSICA



**il disco del mese
asian underground**

afro-caraibico e indo-pakistano:
dalle discoteche londinesi arriva a
Roma il ritmo del momento

Trent'anni fa ci avevano provato i Beatles, inserendo sitar, tabla e altri strumenti indiani nelle ritmiche del rock elettrico. Oggi l'*asian underground* ha conquistato le più esclusive discoteche londinesi. È prodotto dai giovani musicisti e deejay anglo-pakistani, dalle nuove generazioni di ragazzi indiani d'origine ma inglesi d'adozione che fondono il pop raffinato con le lenie indù, la techno con le sonorità bengalesi, in quel mix di culture alla *East Is East*. In Italia, dal 3 ottobre al 3 novembre, il RomaEuropa Festival ne presenta alcuni in anteprima nella rassegna "UK Today". Obiettivo puntato sulla Londra multiculturale, dal caribbean black jazz all'asian underground. Il 21 ottobre al teatro Nazionale è la serata delle nuove musiche asiatiche. Aprirà il trio di Shalil Shankar, suonatore di sitar discepolo di Ravi Shankar. Poi il duo Badmarsh & Shri: il primo è un deejay yemenita che da anni affina anima tecnologica e folk; il secondo è un musicista jazz abilissimo con flauto di bambù e tabla. Badmarsh ha collaborato con Asian Dub Foundation, Talvin Singh, Nitin Sawhney, che hanno scalato classifiche e Mtv Awards. Avanza una nuova leva di strumentisti e deejay allevati a rave e dance, come Mushtaq, che ha fatto l'apprendistato nel gruppo Fun-da-mental, gli alfieri dell'East End, quartiere con grandi comunità afro-caraibiche e indo-pakistane. Esce ora il suo nuovo *Millennium Blues*, intriso di spiritualità contro la frenesia metropolitana.

[a cura di Flaviano De Luca]

ESPRESSO

MARIE-CLAIRE

INFORMAZIONE E STAMPA Srl Tel. 06/583.67.22

L'Espresso

settimanale N. 40 del 5 OTT 2000

Via Po, 12

00198 ROMA tel. 068478.1 (19 linee)

IN PUNTA DI PIEDI

Il senso della vita

di Vittoria Ottolenghi

RomaEuropa ci propone, dal 5 ottobre, al Teatro Argentina: "Siamo tutti indiani", del coreografo e psicoterapeuta Alain Platel e del regista Arne Sierens, ambedue belgi: in una periferia di Gand, dodici attori/danzatori, adulti e adolescenti, raccontano la propria identità e la propria solitudine, nel desiderio di evadere verso paradisi inesistenti. Come i pellerossa perduti nelle riserve - ancora peggio che emarginati o diversi. Ha detto Platel: «Quando mi occupavo di handicappati gravi, mi chiedevo: perché vivono? Che senso ha la loro vita? Oggi capisco che la domanda vale per tutti».

Incontri/A Villa Medici un protagonista del teatro racconta la sua vita e i suoi lavori

Bob Wilson: «Ho imparato tutto da un sordomuto»

di RITA SALA

NON si concede facilmente alla pubblica curiosità. Robert Wilson, artista americano, regista di rottura, da venticinque anni mito indiscusso del teatro contemporaneo. Né ama l'indagine critica che vada oltre la colta ricezione del lavoro proposto. Ma in occasione del *Romaeuropa Festival 2000* fa un strappo alla regola: a Villa Medici, nel gran salone dell'Accademia di Francia, si è prodotto in una performance-incontro dal titolo doppio, ovviamente wilsoniano, *Have you been here before* (parte numero 1) e *No this is the first time* (parte numero 2). Una serata all'insegna dell'autobiografia, con il corredo di duecento diapositive proiettate a mo' di documento di spettacoli già storici, quali *Ka Mountain*, *Deafman Gance*, *A letter from Queen Victoria*, *Einstein on the beach*, *The Civil Wars*, *The black rider*, *Madame Butterfly*, *Hamlet: a monologue*.

Si sa che Bob è operatore al di sopra delle singole discipline. Arti visive, danza, teatro, musica, li fonde da anni in un unicum dalla cifra assolutamente originale. Spazio e tempo, per questo texano di raffinatissime e snobistiche propensioni, hanno una valenza assoluta che supera sempre storia, cronaca, realtà. Gli avvenimenti si raccontano da soli, secondo linee di un progetto, al tempo stesso, individuale e collettivo. Le immagini partoriscono sensazioni e viceversa. Allo spettatore vengono imposte esasperanti dilatazioni spazio-temporali alle quali non è abituato. E gli eventi, in alcuni casi, riescono a durare non solo parecchie ore, ma diversi giorni.

Raccontando a Villa Medici la propria vita e la propria carriera, Wilson ha fatto risalire alle origini, al disagio del torrido e cementificato Texas in cui è nato, certe suggestioni fondamentali. Le arti, la musica, il teatro - lo sostiene con disarmante sempli-

Bob Wilson ha presentato a Villa Medici una performance con l'ausilio di oltre 200 immagini per raccontare la sua vita. Wilson è uno dei più famosi esponenti del teatro, della musica, della danza e delle arti visive di oggi.



cità - non erano così presenti e consumabili nella Waco in cui ebbe i natali nel 1941. Né si resero più disponibili e appetibili, almeno al livello delle sofisticate esigenze già presenti in lui, nella New York frequentata più tardi, per seguire corsi di architettura e design al Pratt Institute

(Balanchine, Cunningham e Cage a parte: il primo signore dello Spazio, i secondi dell'approccio astratto all'opera d'arte). Galeotta risultò invece Parigi, raggiunta per studiare pittura. Formativi gli anni della collaborazione, in Arizona, con l'architetto Paolo Soleri. Così, a partire dalla

metà dei Sessanta, ecco affermarsi lavori d'avanguardia che il mondo intero saluta come eccezionali. Dopo il debutto parigino di *Deafman Gance*, ad esempio, Louis Aragon scrive ad André Breton: «Non ho mai visto niente di più bello al mondo».

Toccante il momento in cui Wilson confessa quanta parte abbia avuto, nella formazione della propria poetica, l'incontro con Raymond, il ragazzo sordomuto da lui adottato. Dice di avere imparato da lui l'esistenza di dimensioni atemporali, adescrittive, estranee ai canoni usuali della percezione e della rappresentazione. Non a caso, incontrando una diva del canto quale la grande Jessye Norman, dal corpo immane e sicuramente scomodo, se rapportato alla solita messinscena, si possono creare dimensioni "scorrette" in cui la cantante trovi geniale collocazione. È via narrando. L'uso dei modelli matematici, il contributo dell'Oriente, la ricerca continua di un'estetica non ovvia, non attendibile. Così va l'artista.

Per un mese spettacoli ed eventi proposti da Romaeuropa Festival

Il mondo in scena, i sogni nel cassetto

Veaute: "Vorrei una sola sede e tournée in Italia"

di ROBERTA ROMEI

La 15ª edizione di Romaeuropa Festival, iniziata il 3 ottobre sulle note del tango argentino, si concluderà il 3 novembre con la danza di Paul Taylor, dopo aver compiuto un affascinante tragitto attraverso l'India, l'Iran, la Francia, Londra, l'Olanda e l'Italia. Tutto lungo il filo rosso dell'incontro tra culture, tra modi di esprimersi, tra forme artistiche che sempre meno si possono identificare con una sola nazione e sempre più appartengono al mondo.

Il festival è sicuramente cresciuto in questi quindici anni. Oggi occupa molti spazi (l'Opera, il Teatro di Roma, il Teatro Olimpico, Villa Medici, l'Auditorium di Santa Cecilia, il Teatro Nazionale e il centro sociale Brancaleone), investe più Paesi, ma conserva lo spirito che lo fondò nel 1985 quando era solo il Festival di Villa Medici: promozione e sviluppo dello spettacolo, dell'arte e di ogni iniziativa culturale che contribuisca al processo unitario delle culture europee e al loro rapporto con le altre culture internazionali, con particolare riguardo alla contemporaneità.



Tango, Buenos Aires a Roma

Presieduto da Giovanni Pieraccini, il festival è diretto da **Monique Veaute**, che è anche vicepresidente della fondazione Romaeuropa, costituita nel febbraio del 1990, posta successivamente sotto il controllo e la tutela del dipartimento Spettacolo, quindi dal 1996 riconosciuta dalla presidenza del consiglio ente di promozione della danza. La stessa Veaute ha creato il Festival di Villa Medici. "Quando abbiamo iniziato - ricorda - avevamo una platea di 100 posti nei giardini di Villa Medici ed un budget di 200 milioni. Ed era solo un'iniziativa sostenuta dal governo francese e dal comune di Roma. Oggi Romaeuropa è internazionale, coinvolge 22 Paesi, è diversificato in più strutture e spettacoli, dura un mese per 43 rappresentazioni accompagnate da vari eventi, ha un budget di 2 miliardi e mezzo, equivalente a metà dell'intero bilancio della fondazione, che riceve un miliardo e 300 milioni dallo stato italiano, meno di un miliardo dal comune di Roma e tutto il resto dall'Unione europea, da altri Paesi, dagli incassi e dagli sponsor. Siamo - ci tiene a sottolineare - l'unico progetto di spettacolo finanziato dal Programma Cultura 2000 dell'Unione Europea".

Nel corso degli anni la fondazione ha messo in moto un sistema economico che su base pubblica ha man mano coinvolto differenti partners privati, assecondando anche inevitabili trasformazioni. Così se prima gli sponsor principali erano Ina e Assitalia, indirizzati poi verso lo sport, oggi il principale partner è la Cassa di Risparmio di Roma che quest'anno, sulla spinta del presidente Emmanuele Emanuele, interviene su tutta l'attività della Fondazione, che esplica la sua azione su quattro settori: il festival, la promozione della danza, il cinema con l'università di Roma Tre e Europacinema di Viareggio, e la formazione di stagisti che, presso gli uffici romani, imparano a lavorare nell'organizzazione di spettacoli. Il festival si svolge completamente a Roma, ma coltiva da anni il progetto di esportare i suoi spettacoli in altri teatri italiani, con vere e proprie tournée. "Un sogno - dice la Veaute - che non riesco a realizzare. Eppure, visto l'entusiasmo degli artisti stranieri per l'Italia, non dovrebbe essere difficile distribuire gli spettacoli del festival in altre sedi. Lancio messaggi ai teatri, ma non ricevo risposte. Dovrò insistere, perché credo fermamente nell'utilità della circolazione degli artisti.

Quest'anno, per esempio, avrei voluto diffondere la produzione del compositore Heiner Goebbels, che ha già una tournée in Europa per tutto il 2001. Sarebbe stato semplice organizzare una tournée anche in Italia, ma... non sono riuscita ad avere risposte per bloccare le date". Le difficoltà, però, non sono solo queste per un festival che punta sull'internazionalità e sulla promozione della cultura europea. Un festival che - è un vantaggio, ma forse, paradossalmente, anche un limite - si svolge a Roma, città grande, caotica, che macina tutto come un tritacarne e che finora non ha offerto a Romaeuropa quell'unica sede che la Veaute vorrebbe per una più

immediata identificazione della manifestazione. "Ogni anno è difficilissimo trovare gli spazi, è un vero disastro. Fortunatamente in 15 anni abbiamo consolidato buoni rapporti con il Teatro Olimpico e con il Teatro di Roma, ma ogni volta abbiamo paura di non farcela proprio con le strutture. Quello che sognamo è un unico teatro di 700/800 posti, a nostra disposizione per un mese: così saremo concentrati per gran parte della manifestazione, con eventuali uscite in grandi teatri per gli eventi di maggior richiamo". Il teatro che quest'anno più si avvicina all'idea dell'unica sede è il Nazionale, che

*Roma
potrà diventare
centro di dibattito
culturale
come altre
città europee?*

ospita il maggior numero delle rappresentazioni, mentre lo spazio più alternativo è il centro sociale Brancaleone, scelto per i più giovani, artisti e spettatori. "E' importante - sostiene Veaute - aiutare la sperimentazione. In Francia si fa molto, forse anche troppo in questa direzione, ma in Italia, al contrario, si va troppo lentamente al punto che ancora viene definito "giovane artista" Giorgio Barberio Corsetti che ha 50 anni e finalmente è arrivato a capo di un'istituzione importante come la Biennale Teatro". I giovani sono importantissimi per un festival come Romaeuropa, rappresentano la fetta più grande di pubblico e più interessata alle offerte degli altri Paesi. I giovani sono i più forti sostenitori di un festival cui piace perseguire, tra i tanti, il progetto di suscitare momenti di dibattito culturale secondo la convinzione per cui lo spettacolo è solo la punta emersa di un iceberg. "Lo spettacolo - sostiene Veaute con il suo staff - è lo specchio della società e ci piacerebbe che, come ad Avignone o a Berlino o in altre città europee, anche a Roma questo valore fosse apprezzato ed esaltato".

la Repubblica ROMA

DOMENICA 15 OTTOBRE 2000

Festival Roma Europa e Opera

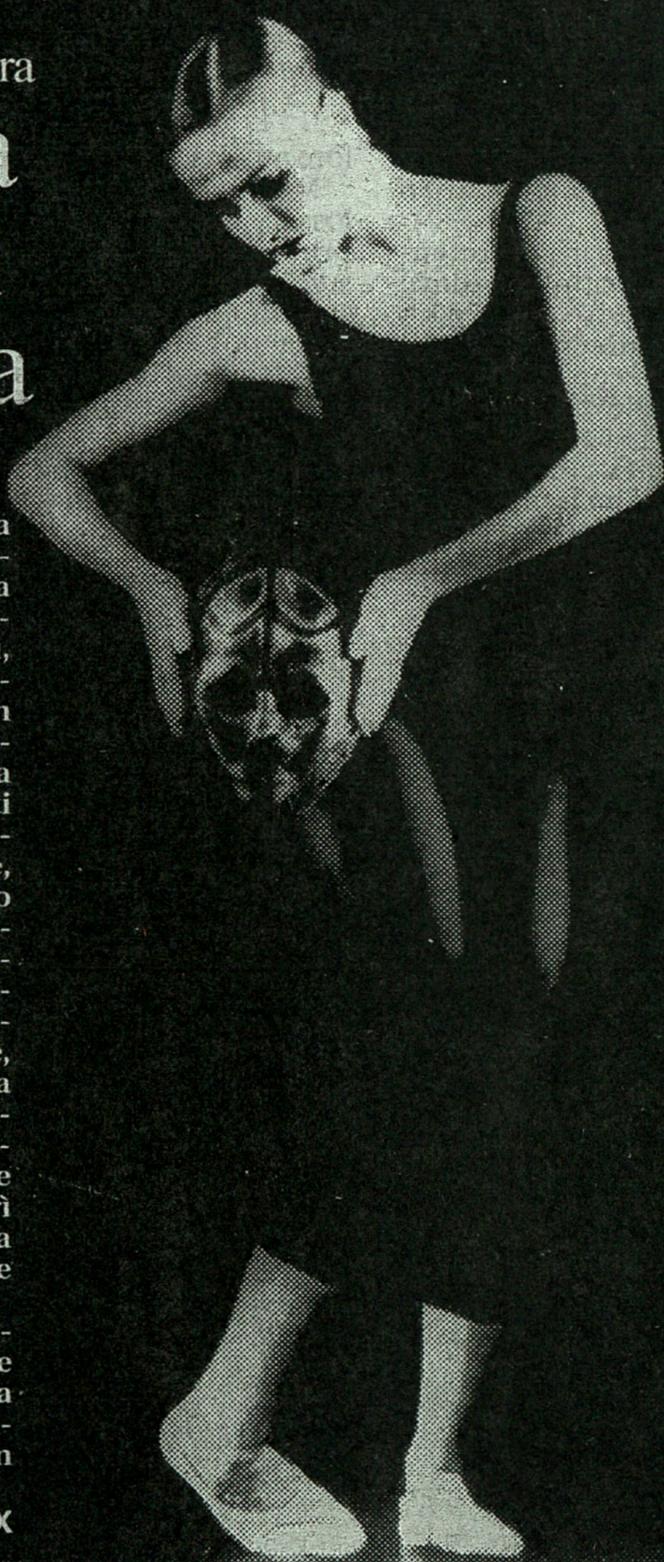
Sulla scena sette giorni a tutta danza

FRANCESCA GIULIANI

ALLEGRA, colorata, divertente la danza invita all'ascolto e alla visione. Sono i giorni della creatività a suon di musica, del movimento armonico e soave sui palcoscenici, sotto il segno del Festival Roma Europa. Trascorse appena, con buon successo, le due serate del franco-ungherese Josef Nadj in omaggio a Franz Kafka, saranno ancora ospiti del Teatro Nazionale i "Ritratti Danzati" di Philippe Jamet al Nazionale, fino a mercoledì 18, poi, nello stesso teatro, va in scena il "Piccolo Paradiso" della scatenatissima compagnia Montalvo-Hervieu con tre repliche tutte dedicate ai bambini domani, 16, il 17 e il 18 ottobre. Infine, al teatro dell'Opera, fresco della nuova direzione di Carla Fracci, reduce dagli spettacoli di John Neumeier, approda di nuovo la grande danza questa volta firmata da Jiri Kylian, a capo della compagnia olandese, per due serate, sabato 21 e domenica 22.

E' una danza che esordisce in video quella presentata dal francese Philippe Jamet, autore di una nuova forma di neorealismo dei sentimenti, sperimentatore di una messa in scena della vita e delle sue storie.

SEGUE A PAGINA IX



IN SCENA SETTE GIORNI A TUTTA DANZA

COMPLETA il lavoro di Jamet la performance in diretta dei danzatori della compagnia che a loro volta incontrano il pubblico danzando su grandi temi come l'amore, la felicità, la paura. Ne risulta un'esperienza nuovissima, che ha entusiasmato migliaia e migliaia di francesi un anno fa. I Ritratti sono visibili dalle ore 17 alle 19.30, il biglietto costa 10 mila lire.

Tutti i bambini, i ragazzi e le famiglie sono invitati al balletto-gioco presentato da lunedì a mercoledì al Nazionale dalla compagnia guidata da José Montalvo e Dominique Hervieu. La stessa compagnia francese ha avuto grandissimo successo nei due anni passati e al Nazionale presenta una versione in pillole dello spettacolo *Paradis* nel quale s'incontrano immagini virtuali e reali, una festa di colori, un inno alla multirazzialità e alla gioia di vivere. In scena alle 11 del mattino e alle quattro di pomeriggio; biglietti 8000 per i bambini e 15 mila per gli adulti.

Il Nederland Dans Theater 1 diretto da Jiri Kilian presenta al Teatro dell'Opera tre lavori in prima italiana. Il primo s'intitola "Whereabouts Unknown", ode alle antiche civiltà, tra danze aborigene e tribali alla ricerca di "paraggi ignoti" come i complessi gli strati della vita. Il secondo lavoro, "Start to finish" rappresenta una scena d'addio fra due amanti, danzata su musiche di Albinoni, Haendel, Purcell e dei Cranberries.

Infine, "Bella figura" coreografia recensita con grandi entusiasmi in occasione di precedenti tournée, che indaga quel piccolo momento in cui il sogno si intromette nella nostra vita e la vita dentro i nostri sogni. All'Opera arriva una compagnia definita «la più prestigiosa del mondo»; sabato e domenica all'Opera, biglietti dalle 13 mila, i ridotti per studenti under 25 alle 85 mila lire per le poltronissime.

Per tutti gli spettacoli informazioni e prevendita al numero 800795525.

FRANCESCA GIULIANI

TUTTA LA SETTIMANA

Romaeuropa Festival 2000

Proseguono gli appuntamenti giornalieri con il Romaeuropa festival

In prima italiana al Teatro Nazionale sarà in scena per due serate, il 13 ed il 14 ottobre alle ore 21, "Les veilleurs", spettacolo d'ispirazione kafkiana, con le musiche di Mauricio Kagel e la coreografia di Josef Nadj. L'artista d'origine ungherese punta ancora sull'espressività del corpo, sulle movenze forzate di una danza surreale immersa in atmosfere oniriche ed indistinte di grande suggestione. Sempre al Teatro Nazionale, dal 16 al 18 ottobre, alle ore 11 ed alle ore 16, ancora danza con "Un nioc de Paradis" con le coreografie di José Montalvo e Dominique Hervieu. Dedicato al pubblico più giovane, il balletto è una fantasiosa mescolanza di generi musicali, dalla danza contemporanea all'hip hop, nella esibizione della multietnica compagnia. (G.M.)



Romaeuropa

La produzione più recente della Gran Bretagna viene rappresentata da oggi fino al 22 ottobre al Romaeuropa Festival. Il programma, diviso tra il Teatro Nazionale e il centro sociale Brancaleone, propone spettacoli di musica, danza e video sul tema «le culture migranti». Carol Brown, una delle esponenti più prestigiose della nuova danza, presenta una *installation performance* in prima italiana (al teatro Nazionale oggi, il 21 e 22 ottobre); per la musica i Nu Troop, gruppo che si rifà al jazz stile art blackey, Denis Baptiste, con collaborazioni che vanno da Courtney Pine agli Incognito e i Jazz Jamaica All Stars guidati dal bassista Gary Crosby.

TITOLO	
GUILVER	
N.ro	Data
10	ott. 2000



ROMA DAL TANGO AL REGGAE...

Una finestra aperta sulle migliori produzioni internazionali: danza, teatro, musica, eventi... Questo il clou di RomaEuropa Festival 2000 che, dal 3 ottobre al 3 novembre, presenterà spettacoli, tutti in prima italiana, nei teatri Olimpico, Argentina, Nazionale, e al Centro sociale Brancaleone. Si parte con i protagonisti della nuova scena di Buenos Aires, con la Londra multietnica rappresentata dal Jazz Jamaica All Star e dalle coreografie di Sakoba (nella foto), per finire con le ultime creazioni del francese Alain Platel e del coreografo americano Paul Taylor. i.e.

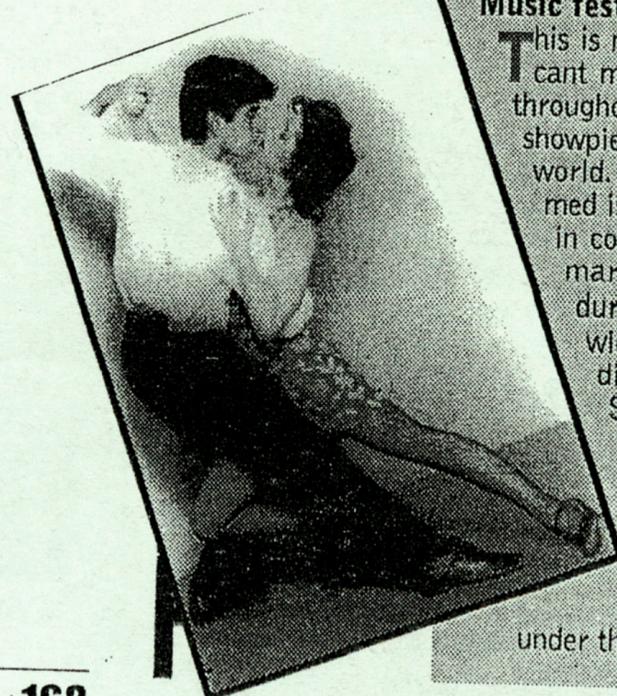
ROMAC'E'

OCT 3 - NOV 3

The RomaEuropa Festival 2000

Music festival comes to Rome

This is now the fifteenth year of one of the most significant music and arts festivals held in various locations throughout the city. The extravaganza lasts a month and showpieces dance acts and musicians from all over the world. One of the highlights of the events being performed is UK Today (October 20-22) which is being held in collaboration with the British Council in Rome to mark HM Queen Elizabeth II's visit to the city during October. UK Today will be showcasing a wide range of musical genres from the UK including Caribbean jazz and the Jazz Jamaica All Stars, Asian Underground, the Shalil Shankar Trio, Denys Baptiste on the sax and the British Dance Platform. The festival opens on Oct 3 with three evenings dedicated to Buenos Aires. Over 50 artists performing tango from Gardel to Piazzolla, also three films including the recent "Garage Olimpo". Check for details under the appropriate headings in this section.



Where to go

Bordoni

addresses

Addresses and telephones of this arbitrary selection of musical events are listed below.

Accademia Filarmonica Romana. Concerts at Teatro Olimpico, Piazzale G. da Fabriano, tel. 063265991. For information tel. 063201752.

Accademia Nazionale di S. Cecilia. Concerts in the auditorium, Via della Conciliazione 4, tel. 0668801044.

Concerti del Giubileo. Concerts take place in the churches indicated alongside the events listed below. All concerts are free but booking is necessary for major events, tel. 0669887248.

Concerti a Palazzo Altemps. Museo Nazionale Romano a Palazzo Altemps, Piazza S. Apollinare 46. For information tel. 0639967700.

Donne in Musica. Concert in the church of S. Maria in Acquiro, Piazza Capranica. For information tel. 0775549071.

Festival Barocco. Musica per Roma. Concert at Palazzo Doria Pamphili, Piazzale del Collegio Romano 1/a. For information tel. 064872164-064872195.

Musica e Meditazione all'Aventino. Concerts in the church of S. Anselmo, Piazza Cavalieri di Malta 5. For information tel. 0657911-065791319.

MusiCanonica 2000. Concerts at Museo Canonica, Via P. Canonica 2 (Villa Borghese), tel. 068845702.

Pontificio Istituto di Musica Sacra. Sala Accademica, Piazza S. Agostino 20/a, tel. 066638792. All concerts are free.

Romaeuropa Festival. Concerts at Teatro Nazionale, Via A. De Pretis 51. For booking and information tel. 800795525.

Teatro Ghione. Via delle Fornaci 37, tel. 066372294.

13 Oct

Accademia Nazionale di S. Cecilia. Chamber music concert by the Concerto Italiano conducted by Rinaldo Alessandrini, with Debora York and Gemma Bertagnolli sopranos, Sara Mingardo contralto and Nicola Sears tenor. Music by Handel (20.45)

14 Oct

Concerti a Palazzo Altemps. Chamber music concert by Roberta Barbera flute, Giorgio Mainardi cello, Antonietta Florio viola and Tiny Sordellini violin. Music by Mozart and Hoffmeister (18.00)

15 Oct

Pontificio Istituto di Musica Sacra. Piano recital by Antonio Sardi de Letto. Music by Chopin and Liszt (20.00).

Musica e Meditazione all'Aventino. Violin, piano and cello recital by the Manila Battig Trio, organised by the nuns of Tutzing, Philippines. Programme unavailable at press time (18.00).

MusiCanonica. Dedicato a Canonica: violin and piano recital by Giovanni Pandolfo and Armando Pinci. Music by Beethoven, Brahms, Bartok, Schumann, Saint Saens (12.00).

Concerti del Giubileo. Organ and violin recital by Franco Paturzo and Alessandro Perpich. Music by Vitali, Corelli, Bach (20.00). Church of S. Galla, Circonvallazione Ostiense 195.

19 Oct

Accademia Filarmonica Romana. The Athetis Chorus and the Accademia de li Medici conducted by Filippo Maria Bressan, with Anna Chierichetti soprano, Claudio Cavina contralto, Mirko Guadagnini tenor and Roberto Abbondanza baritone, in Handel's oratorio *The Messiah* (21.00).

20 Oct

Romaeuropa Festival. UK Today. British Jazz Showcase. An evening dedicated to Afro-Caribbean jazz in Great Britain with Nu Troop, Denys Baptiste Band and Jazz Jamaica All Stars. Nu Troop is one of the best acoustic jazz ensembles in Great Britain. The five young musicians, headed by bass guitar player Gary Crosby, base their style on Art Blakey's Jazz Messengers and have raked in enormous public and critical success. Saxophonist Denys Baptiste is the winner of the British Jazz Award 2000. The Jazz Jamaica All Stars play an explosive mix of reggae, jazz, mento and ska (21.00).

Donne in Musica. The Plaxedes Vimbaya Chemugarira Ensemble from Zimbabwe in *Lift up your hearts*. Hymns and songs of praise from Africa (20.30).

Festival Barocco. Musica per Roma. Chamber music concert by the Coro da Camera Italiano and the Concerto Italiano conducted by Rinaldo Alessandrini. Music by Vivaldi (21.00). Church of S. Ignazio di Loyola, Piazza S. Ignazio.

Accademia Nazionale di S. Cecilia. Concert by The King's Singers. Music by Lasso, Monteverdi, Brahms and others (20.45).

21 Oct

Romaeuropa Festival. UK Today. Londra multicultural. Concert by the Shalil Shankar Trio with the legendary Shalil Shankar sitar, Pritam Singh tabla and Tomas Kratinger tamera, and by Badmarsh & Shri and their ensemble in an original Anglo-Asian sound performance (21.00).

22 Oct

Concerti del Giubileo. Chamber music concert by the Collegium Musicum with Luca Verzulli flute, Gabriele Steinfeld violin, Marco Silvi harpsichord and conductor. Music by Bach and Vivaldi (20.00). Basilica di S. Giovanni Battista dei Fiorentini, Via Acciaoli 2.

Nuovi Spazi Musicali. 23 Oct-13 Nov. The annual festival of quality contemporary music. The festival of seven concerts is directed by Ada Gentile in conjunction with foreign institutes, academies and embassies. Top musicians and groups including the English cellist Philip Sheppard, the Concorde Ensemble of Dublin and pianist Monaldo Braconi offer a vast panorama of contemporary European music. All concerts are free and begin at 20.30. For information tel. 065021208.

23 Oct The Ensemble Nuovo Contrappunto conducted by Mario Ancillotti performs music by five Italian composers. Goethe Institute, Via Savoia 15.

26 Oct Piano recital by Monaldo Braconi. Music by Petrof, Bانشikov, Petrassi, Mannino and others. Hungarian Academy, Via Giulia 1.



Award-winning saxophonist Denys Baptiste is a top exponent of British jazz.

24 Oct

Romaeuropa Festival. Fabrica Musica & David Moss. Young international musicians gather for a multimedia project. Fabrica, created by Luciano Benetton and Oliviero

Toscani, is a centre for experimentation and research that encourages the development of different forms of communication with the aim of breaking down racial, ethnic, economic, social and religious barriers. In this performance the award-winning contemporary singer and percussionist David Moss joins with the people at Fabrica in an event of social and artistic significance (21.00).

26 Oct

Teatro Ghione. For Euromusica's Master Concert Series, piano recital by Gyorgy Sandor. Music by Mozart, Schumann, Bartok, Rachmaninov (21.00).

Accademia Filarmonica Romana. Piano recital by Alexander Lonquich. Music by Dvorak, Janacek, Schubert (21.00).

Concerti a Trevignano Romano. Until 19 Nov.

Charming music festival on the shores of Lake Bracciano, one hour's drive north of Rome. Recitals are in the Sala della Banca di Credito Cooperativo di Trevignano at 18.00. For information tel. 06999120238.

15 Oct Piano recital by Alfonso Lombardi. Music by Chopin, Liszt, Balakirev, Gershwin.

22 Oct Recital by Cristina Nocchi mezzosoprano and Carlo Petrocchi piano. Music by Debussy, Ravel, Granados and others.

29 Oct Flute and guitar recital by Alessandro Fratta and Stefano Traini. Music by Machado, Demillac, Giuliani, Cordero, Piazzolla.

Festivals

Rome

Romaeuropa Festival 2000. Until 3 Nov. The city's trendiest festival presents its most daring programme to date. The section *UK Today* presented in collaboration with the British Council opens a new window on the vitality of British culture. In addition to British underground music and dance (20-22 Oct; see Music and Dance), the programme glitters with stars including the reassuring Compagnie Montalvo-Hervieu (16-18 Oct; see Dance), the wonderful Nederlands Dans Theater (21-22 Oct; see Dance) and the crowd-pleasing Paul Taylor Dance Company (2-3 Nov). A few shaky attempts at fringe art are represented by Heiner Goebbels's musical/theatrical performance *Hashirigaki* (11 Oct; see Music), Philippe Jamet's *Roman Portraits* (until 18 Oct; see Dance) and Fabrica Musica & David Moss (24 Oct; see Music). It is the British section that keeps true to the festival's promise of multicultural events and ethnic influence with its programme dedicated to British Anglo-Asian-Afro music and dance and a concert by the wonderful Shalil Shankar Trio (21 Oct; see Music). All in all an interesting programme and most certainly a rare event for Rome. Book now for the Nederlands Dans Theater with choreography by Jiri Kylian and for saxophonist Denys Baptiste - a real treat for jazz fans (20 Oct; see Music). For booking and information tel. 800795525.

Roma Jazz Festival. 21 Oct-23 Nov. This festival presents important players and a new fringe section that touches daringly on avant-garde jazz. Concerts take place as usual in the Auditorium Massimo in EUR. The jazz clubs Big Mama, Alexanderplatz and Classico Village host the fringe events. Guitarist John McLaughlin opens the festival with a concert entitled *Remember Shakti* (21 Oct); the next major event sees trumpet player Dave Douglas and his group perform in *Sounds of the Night Sky* (28 Oct); the great duo John Surman and Jack De Johnette take to the stage on 31 Oct; virtuoso pianist Brad Meldau and his trio perform on 6 Nov; Argentinean bandoneon player Dino Saluzzi is in concert with family and friends in *Tango Candombe* (13 Nov); and finally Latin jazz pianist Gonzalo Rubalcaba performs on 23 Nov. For information tel. 0654396361. Box office tel. 0654396290.

ETI - Percorsi Internazionali. Until 31 Oct. The Italian Theatre Board (ETI) presents its autumn drama festival of work by contemporary international playwrights and stage directors. The programme includes Gennadi Abramov's

Cont. page 14

Branco with live music by Sergei Letov (17-18 Oct) and Abramov's *Il Letto* (19 Oct), the British production *Hymns* by Chris O'Connell with the Frantic company directed by Liam Steel (27-28 Oct), and a production with actors from all over Europe in a tribute to Eduardo De Filippo entitled *Tavola tavola, chiodo chiodo...* (31 Oct). Events at Teatro Quirino, tel. 066794585, and Teatro Valle, tel. 0668803794. For information tel. 0669951279.

Le Vie del Festival. *Until end Oct.* This Rome drama festival is twinned with the *Festival d'Automne* in Paris. It presents a selection of drama from European summer festivals, emphasising new trends; many events are in original language. Programme unavailable at press time. For information Associazione Cadmo tel. 063202102-063234686.

Dance

Florence

Maggiodanza. *Until 20 Oct.* In *Tout Satie*, choreography by Roland Petit. This work became part of Teatro alla Scala's repertoire in 1994: it was Roland Petit's personal tribute to the dancer Elisabetta Terabust, then director of the theatre's corps de ballet. Today it is Terabust, now at the head of the Florentine company, who resurrects this abstract ballet on a wonderful collage of Satie's works for piano. Teatro Goldoni, tel. 0552335518-055211158-055213535.

Naples

Soloists and corps de ballet of Teatro San Carlo. *Until 29 Oct.* In *Gran Gala del balletto del Teatro San Carlo*. A gala evening to celebrate the 50th anniversary of the reopening of the ballet school. The San Carlo dancers perform *Il guarracino*, choreography by Anna Razzi, *Tarantella*, choreography by George Balanchine, and *Il mondo di Barbie*, choreography by Luciano Cannito. Teatro Politeama. For information tel. 0817972331.

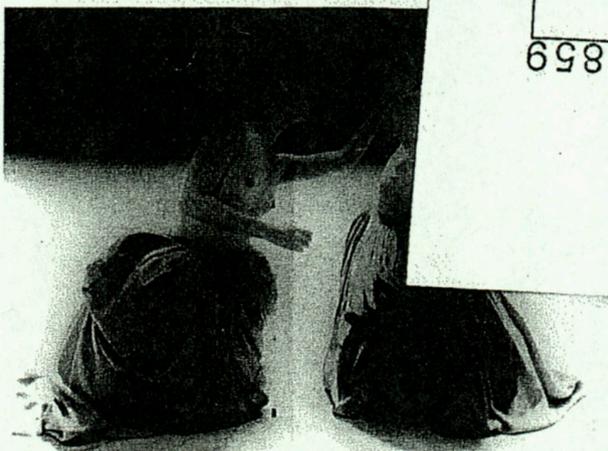
Rome

Romaeuropa Festival. The Centre Choreographique d'Orleans. *13-14 Oct.* In *Josephy Nadj - Mauricio Kagel - Franz Kafka. Les Veilleurs*. The Hungarian-born choreographer, Josef Nadj, director of the Orleans-based centre, bases many of his works on literary masterpieces by Buchner, Borges and Beckett as well as on Hungarian folk stories. This work is dedicated to Kafka. In *Les Veilleurs* the 12 dancers create a fluctuating, chaotic and Chagallian universe. They fold themselves into cramped spaces, walk on suspended planks, fall backwards as if in flight. Nadj's world is in perpetual motion; it could be a silent movie, a shadow theatre, a bad dream... almost certainly a Kafkaian one. Teatro Nazionale, Via A. De Pretis 51. For booking and information tel. 800795525.

Romaeuropa Festival. Roman Portraits danced by Philippe Jamet. *Until 18 Oct.* *Dance Me the Way You Live* is an Italian première on an original idea with staging and installation by Philippe Jamet. Jamet overturns the concept of theatre: no longer does the spectator go to the theatre - the home of the artist - but it is the artist who penetrates the home of the spectator. Ordinary people are the protagonists of the three-minute videos in which they express their strongest feelings, illustrate their favourite objects and reveal parts of their bodies. The resulting spontaneous, crude, instinctive dance is the true protagonist of a bizarre but enticing video installation. Spectators will also be able to enter a room in small groups and interact with three members of the company who dance to the themes of ill-fortune, fear and hope. Foyer of Teatro Nazionale, Via A. De Pretis 51. For booking and information tel. 800795525.

Romaeuropa Festival. Compagnie Montalvo-Hervieu. *16-18 Oct.* In *A nook of Paradise*. Choreographers Dominique Hervieu and José Montalvo invite children and the young at heart to a kind of ballet-game in which real and virtual dancers interact in a multiracial *divertissement* that is full of colour, music and dance. The world of this delightful company is one of fantasy; together with the dancers, elephants, dogs, flowers and granny-like figures emerge from behind the screen to tell wild and wonderful stories. Teatro Nazionale, Via A. De Pretis 51. For booking and information tel. 800795525.

Romaeuropa Festival. Nederlands Dans Theater. *21-22 Oct.* In *Whereabouts unknown*, choreography by Jiri Kylian, *Start to finish*, choreography by Paul Lightfoot, and *Bella figura*, choreography by Jiri Kylian. This is one of today's most exciting dance companies, and choreographer/director Jiri Kylian is one of the most exciting choreographers. *Whereabouts unknown* is a voyage into the past. Kylian attempts to penetrate ancient worlds to discover our world; he tries to read and interpret the conscious and unconscious, the visible and hidden. During the evening Kylian also presents *Start to finish*, an original work by Paul Lightfoot; here drum rolls are executed by four uniformed yet trouserless soldiers, a chatterbox dancer delivers an



Book now for the Nederlands Dans Theater in Rome on 21-22 Oct.

inaudible text, a couple separates in a work that seems to be about the farewell of two loved ones, plus many other unpredictable happenings. *Bella figura* is a journey in time, light and space. Kylian describes it as standing in darkness and staring into a bright light with closed eyes - doubting every bit of our so-called reality. Teatro dell'Opera, Piazza B. Gigli, tel. 0648160255. For booking and information tel. 800795525.

Romaeuropa Festival. UK Today. British Dance Platform. *22 Oct.* A showcase of new British choreography. Sean Tuan John, the provocative and subversive Welsh dancer/choreographer, presents his solo work *Destroy*; in post-industrial Wales his "out of control" protagonist has lost all contact with others yet he manages to penetrate the personality and the inner world of every one of us. Akram Khan in *Saint* and *Rush* is the proof that in the British Anglo-Asian community dance is alive and well; in Khan's work there is an attempt to demolish the barriers between Kathak and contemporary dance through Sufi rites and the search for innovation. The Nigerian dancer/choreographer Bode Lawal presents *Creation Myth*, a work on the creation of the world and its four vital elements: earth, air, fire and water. It is based on myths from Japan, Bushongo and the Nigerian Yoruba tribe. The extraordinary dancer Lawal founded the company Sakoba in 1986 to perform and promote African music and dance. Since then he has been influenced by Butoh, flamenco, Brazilian and contemporary dance; his relentless drive for new stimuli includes the creation of *Inkle & Yarico*, the first musical to debut live on the web. Teatro Nazionale, Via A. De Pretis 51. For booking and information tel. 800795525.

Compagnia ALEF danzateatro. *Until 14 Oct.* In *Buongiorno Signori*, choreography by Rossella Fiumi. The young choreographer has put seven different people on stage; in fact some of them are not even dancers. Teatro Vascello, Via G. Carini 72, tel. 065881021.

Opera

Florence

Cavalleria Rusticana by Mascagni and **Pagliacci** by Leoncavallo. *19 Oct-3 Nov.* Conducted by Bruno Bartoletti, directed by Liliana Cavani, with Violeta Urmana, José Cura, Daniela Dessì, Juan Pons. Teatro Comunale, tel. 055211158-055213535.

Milan

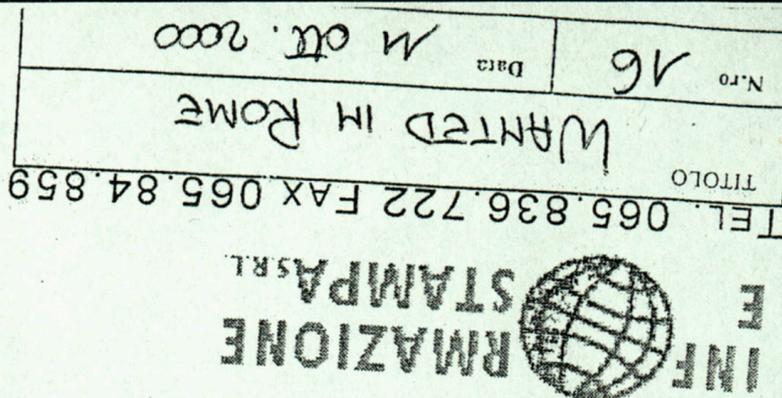
Tat'jana by Azio Corghi. *21-31 Oct.* World première commissioned especially by Teatro alla Scala, conducted by David Robertson, directed by Peter Stein. Teatro alla Scala, tel. 0272003744.

Rome

Il ratto dal serraglio by Mozart. *18-22 Oct.* Conducted by Claire Gibault, directed by Francois Abou Salem. A Salzburg Festival production. Teatro Argentina, Largo di Torre Argentina 52, tel. 0668804601.

Norma by Bellini. *Until 13 Oct.* Conducted by Antonio Pinzauti, directed by Giorgio Marini, with Nicola Miricioiu, Inez Salazar, Alexandra Pendatchanska, Alberto Cupido. Teatro Costanzi, Piazza B. Gigli. For information tel. 0648160255-064817003-800016665.

La Bohème by Puccini. *22 Oct.* Mendelflor Music in its marathon opera season under the direction of Antonio Fiorulli and Angela Mencarini, with the Compagnia Lirica della Mendelflor Music, the Orchestra Lirico Sinfonica per il Giubileo 2000 and a host of soloists, conducted by Adriano Melchiorre, Alessandro Murzi and Lidio Fiorulli. Teatro Orione, Via Tortona 7, tel. 0677206960. For information tel. 0621707618-03335212160-03394838800.



Traditionally at La Scala in Milan opera enthusiasts buy cheap tickets (L.10,000, standing room) an hour before the performance. You had to queue at the box office early enough on the day of the performance, but there was usually a good chance of getting in. As from the coming season, which starts at the beginning of December, this will not be possible. The 160 places reserved for the *loggionisti*, as they are called, will be available, but only via internet, and at the slightly higher price of L.15,000. There is one advantage; instead of being available only an hour before the performance they will go on sale two months before. The disadvantages are that enthusiasts may block the site as soon as the tickets are available, or far worse, that ticket touts may buy the lot and then sell them off at a much higher price.

The management of the opera theatre has given safety reasons as the explanation for the decision, but the *loggionisti*, who have been known to make or break many a performance, think otherwise, and the theatre's safety committee has agreed that other solutions could have been found. The theatre will close anyway after the 2000-2001 season for complete restoration (estimated time four years) so the *loggionisti* are asking why the management could not have waited until then?

The enthusiasm for what the *loggionisti* consider to be a good performance is as noisy as their disdain for a bad one. Traditionally they make no secret of their opinions and have unnerved many an opera singer and conductor. They are therefore convinced that the theatre's *sovrintendente*, Carlo Fontana, and the musical director, Riccardo Muti, want to dislodge them before the very important celebrations for the centenary of Giuseppe Verdi's death. "Il Trovatore", a difficult opera, opens the season on 7 Dec and the *loggionisti* maintain that Muti does not want a noisy start to the celebrations. Whether they are right or wrong, they are promising to make the opening controversial in any case.

La Scala website: <http://lascala-milano.it>. The *loggionisti* have now opened their own website: <http://ingresso.freeweb.org>.

Paolo Di Nicola

Cinema

Film clips

The Perfect Storm (*La Tempesta Perfetta*). Director Wolfgang Petersen's movie of Sebastian Junger's best-seller chronicles the last voyage of the Andrea Gail, a swordfishing boat, lost at sea in October 1991. This is one of those films where actions speak louder than words. Regular guy George Clooney may be too intuitively smarmy to play your straight-ahead skipper, but the authentically grizzled beard helps, and Petersen loads the boat with plausible working-man types. And this is what is striking about the movie: it's the first blockbuster in recent memory to hold faith with everyday heroes just doing their jobs. The special effects are staggering, and the last hour builds from sinking dread to exhilarating defiance and finally remorseful exhaustion... It blew me away.

Time Out

Films in English

Cinema Alcazar, Via Merry del Val 14, tel. 065880099. Current releases in English or with English subtitles on Mon.

Cinema Intrastevere, Vicolo Moroni, tel. 065884230. In original language when available.

Cinema Nuovo Sacher, Largo Ascianghi 1, tel. 065818116. Current releases in original language on Mon.

Cinema Pasquino and Pasquino Club, Piazza S. Egidio, tel. 065803622. In English every day. See daily press for programme.

Cinema Quirinetta, Via Minghetti 4, tel. 066790012. In original language every day.

Multisala Nuovo Olimpia, Via in Lucina 16b-16h, tel. 066861068. Films in original language with Italian subtitles. See daily press for programme.

Warner Village Moderno, Piazza della Repubblica 45/46, tel. 0647779202. In English on Thurs.

TEL. 065.836.722 FAX 065.84.859

ROMAC'E'

SETTIMANALE - VIA GREGORIO VII, 466 00165 ROMA
TEL. 066633633 - FAX 06.6622299

www.romace.it - LINEA @ROMACE.IT

N. DATA 5-11 Ott 2000

DA GIOVEDÌ 5 TANGO, INDIANI, SUFI E HEINER GOEBBELS

RomaEuropa Festival 2000

Proseguono al Teatro Nazionale fino a giovedì gli appuntamenti con i migliori ballerini rioplatensi, la loro danza e la loro musica. Da giovedì a domenica, al Teatro Argentina, Alain Platel e Arne Sierens, Les Ballets C. de la B./Victoria presentano in prima italiana "Allemaal Indian", siano tutti indiani. Un inno alla gioia di vivere, un pezzo di vita quotidiana in scena, vissuta in modo sbalorditivo. Al Teatro Nazionale, da venerdì a domenica, Shahram Nazeri e l'Ensemble Dastan presentano i canti e le musiche sufi dal Kurdistan iraniano e le musiche rituali del Belucistan iraniano. Stesso luogo, martedì e mercoledì, appuntamento da non perdere con il teatro musicale di uno degli autori più all'avanguardia nella musica sperimentale, Heiner Goebbels e la sua nuova creazione su testi di Gertrude Stein. (G.M.)

TITOLO	
GRAZIA	
N.ro	Data
40	10 OTT 2000

gli appuntamenti

- **A Udine**, dal 12 al 15 ottobre: seconda edizione della manifestazione Il teatro delle lingue. le lingue del teatro, con la partecipazione di artisti come Moni Ovadia, Enzo Jannacci ed Enzo Moscato, e di numerosi studiosi e critici. Tel. 0432224211.
- **Dal 3 ottobre al 3 novembre**, XV edizione di RomaEuropa: il cartellone conferma la vocazione del Festival a proporre un panorama sulle più innovative produzioni, europee e non. Tra gli eventi di quest'anno, dopo il concerto inaugurale di Adriana Varela, Tango. Buenos Aires a Roma, tre giornate dedicate all'Iran (con cerimonie e musica sufi), quattro a Uk Today, i nuovi spettacoli di Heiner Goebbels, Alain Platel, Jiri Kylian, Paul Taylor e un Giro d'Italia attraverso i giovani artisti emergenti. Per informazioni: tel. 06/48904024.

TEL. 065.836.722 FAX 065.84.859

TIME OUT ROMA

Settimanale

Via Cassiodoro, 9 - 00192 ROMA

tel. 06.6896113 - fax 06.68213531 E-mail:

timeoutroma@tiscalinet.it

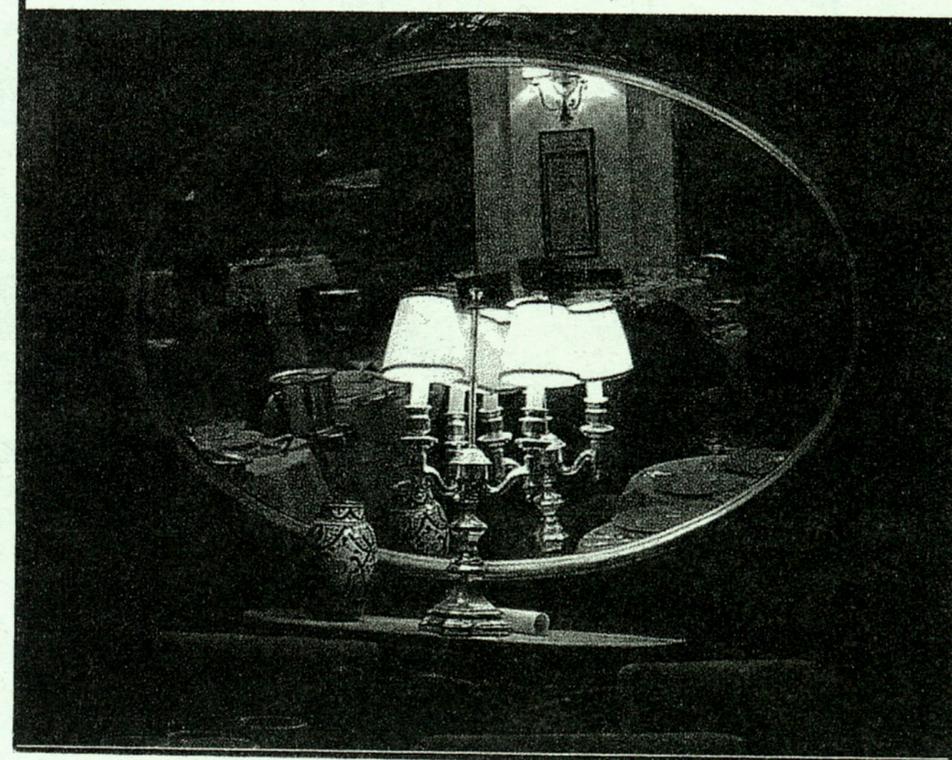
DATA
5-11 OTT '00

TIME OUT
GRAZIA
ROMA C'E'

Arte

Notturmi d'arte a RomaEuropa

Notturmi d'arte. Una serie di quattro eventi multimediali a cura di Umberto Scrocca e Achille Bonito Oliva, in cui verrà presentata un'ampia rassegna di videoarte internazionale delle avanguardie artistiche contemporanee. Gli eventi saranno presentati all'Electronic Art Cafè i giorni 6, 13, 19 e 27 ottobre, nell'ambito della manifestazione RomaEuropaFestival 2000. Il primo appuntamento è per venerdì 6 ottobre alle ore 23,30 nella sede dell'Electronic Art Cafè, presso il Teatro della Bugia in Vicolo di San Simeone, 71/A (Via dei Coronari). Saranno presentati alcuni video di artisti internazionali.



TUTTOSPETTACOLO

LE INTERVISTE DI PRIMAFILA/FRANCESCO RUTELLI

IL SINDACO DI ROMA *affronta il teatro*

L'Argentina, l'Eliseo, il Teatro Romano di Ostia, ma anche l'Opera e gli altri teatri della Capitale nelle domande che abbiamo rivolto al sindaco di Roma

Nella serie di interviste che Primafila propone ai suoi lettori per rindagare il rapporto fra politica e spettacolo, abbiamo incontrato il sindaco di Roma, Francesco Rutelli, alla vigilia della stagione estiva e a conclusione di lunga e ricca stagione invernale.

DOMANDA *La politica generale del Comune di Roma per lo spettacolo. Ci indichi le principali realizzazioni ed eventuali progetti in corso.*

FRANCESCO RUTELLI Abbiamo accettato la sfida di conciliare l'effimero con il permanente. L'Estate Romana è una straordinaria manifestazione,

unica nel suo genere, che si rinnova di anno in anno e coinvolge oltre cinque milioni di spettatori e centinaia di artisti. Ma ormai l'attività è intensa in ogni stagione e ci siamo impegnati a fondo per creare nella città un complesso di strutture stabili per dare continuità all'offerta e creare, al centro come in periferia, un grande circuito di spettacolo. Fra le tappe principali del nostro percorso ricorderei la nascita del Teatro d'India, l'acquisizione del Teatro Nazionale per il Teatro dell'Opera, l'avvio della ristrutturazione degli spazi di Ostia e Tor Belamonaca. Un impegno per il futuro è quello di portare a

termine, sormontando le difficoltà causate da altri, il nuovo Auditorium che, in realtà, è una vera e propria gigantesca città dello spettacolo. Stiamo inoltre lavorando ad una evoluzione del progetto che ha portato al rilancio dell'esercizio cinematografico, per favorire però, questa volta, la trasformazione delle vecchie sale anche in teatri. Nel futuro ci sono poi il recupero, finalmente, dell'ex Mattatoio e la nascita della mediateca comunale, per non parlare del sostegno dell'amministrazione a tanti progetti privati, come, ad esempio, la Fonopoli di Renato Zero.

D. *Come si pone, secondo Lei, Roma Capitale d'Italia di fronte all'attività nazionale e internazionale dello spettacolo?*

F.R. Siamo entrati a pieno titolo nell'ambito internazionale con manifestazioni come il festival d'Autunno, la Festa della Musica, il Festival RomaEuropa o l'attività di complessi come l'orchestra di Santa Cecilia. L'Estate Romana è un fenomeno di cui si parla ovunque e che, in Italia, tutti cercano di imitare. Soltanto a Roma, tra l'altro, è possibile stabilire un





L'evento

di Rosangela Mollica

Danza, canti, musiche e performance animeranno l'originale RomaEuropa Festival 2000, rassegna internazionale di spettacolo con tre temi principali: Buenos Aires e il tango, l'Iran dei Sufi e le mille culture di Londra

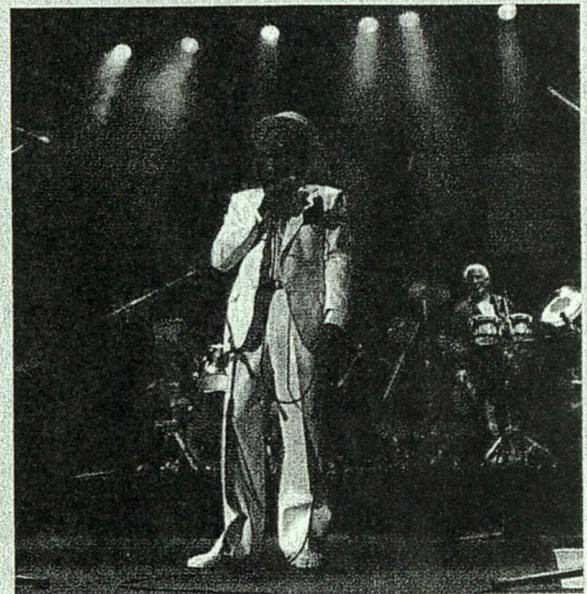
BALLIAMO sul mondo



na finestra sulle migliori produzioni europee ed extraeuropee. Il 3 ottobre si inaugura il **RomaEuropa Festival 2000**, rassegna multimediale che propone una lunga serie di spettacoli, tutti in prima italiana. Per un mese, fino al 3 novembre, il Teatro Olimpico e il Teatro Argentina, a cui si aggiungono quest'anno il Teatro Nazionale, il Teatro dell'Opera e il Centro Sociale Brancalione, diventeranno il palcoscenico degli **artisti più innovatori della scena internazionale**. Il cartellone si articola in tre ritratti artistici di paesi, alcuni importanti eventi musicali e un ventaglio di spettacoli di danza. Per quando riguarda i tre ritratti si comincia con *Buenos Aires e il Tango*: più di cinquanta artisti, le voci più intense, i chitarristi più celebri e le orchestre più prestigiose di Buenos Aires presentano i loro spettacoli di tango, da quello classico a quello più recente, passando per Piazzolla e Gardel. Il via domenica 3 ottobre (sempre al Teatro Nazionale alle 20.30) con **Adriana Varela**, una delle più intense voci di tango, seguita da

ROMAEUROPA FESTIVAL 2000
 ROMA, 3 OTTOBRE - 3 NOVEMBRE.
 BIGLIETTI: 10/50.000 LIRE.
 PER INFORMAZIONI: TEL. 800/795525.
 IN INTERNET: WWW.ROMAEUROPA.NET

Patio de Tango, spettacolo con **Lidia Borda, Brián Chambouleyron** e il **Quartetto di Esteban Morgado**. Il 4 ottobre in scena il **Trio Julio Pane**, a cui seguirà *Porto Alegre canta Tango* in cui l'Argentina e il Brasile dialogano insieme in un incontro musicale entusiasmante. Il 5 ottobre arriva il **Trio Juanjo Dominguez**, uno dei più grandi chitarristi di musica popolare del mondo, seguito da **El Arranque**. A completare la panoramica, la proiezione dei film *Los Libros y la noche*, *Garage Olimpo* e *Pizza Birra Faso*, in omaggio a Carlos Gardel. Il secondo ritratto è dedicato all'Iran dei Sufi: musiche tradizionali eseguite da **Shâhrâm Nâzeri** e l'**ensemble Dastan** (6 ottobre al Nazionale), cerimonie e musica del Belucistan proposta dal grande maestro **Rasulbakhsh Zangeshâhi** (8 ottobre) e il canto



sacro del califfo **Mirzâ Âghe Ghowsi** (7 ottobre) introdurranno il pubblico nel mondo del rituale mistico islamico. Terzo ritratto quello di una Londra multiculturale, protagonista di *UK Today* (20-22 ottobre al Nazionale e al Brancalione), un percorso nel mondo delle musiche elettroniche di contaminazione, dalla miscela esplosiva dei **Jazz Jamaica All Stars** alle coreografie di **Sakoba**, dal sitar di **Shalil Shankar Trio** al sassofono di **Denys Baptiste**, fino allo show *British Dance Platform* che presenta i nuovi talenti della coreografia 'made in UK'.

TITOLO

FREETIME

N.ro

40

Data

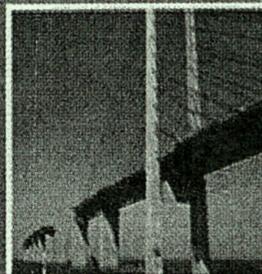
OTT 2000

Mata Rangi a Barcellona. Auto prestigiose a Hollywood. Pianoforti a Berlino. Un ponte nuovo a Copenaghen

Eventi nel mondo

IL NUOVO PONTE DI COPENAGHEN

Le iniziative collegate all'apertura del ponte che collega Copenaghen a Malmö (e quindi l'Europa continentale alla penisola scandinava), costituiscono il grande evento che anima l'autunno nordico. Per l'occasione è stata istituita una Biennale d'Arte e Cultura, che avrà luogo dal 15 settembre al 15 dicembre nel quartiere di Oresund, punto di partenza del nuovo prodigio architettonico.



Copenaghen, fino ai primi del 2001.

Tel. 02/72021358.

Internet:

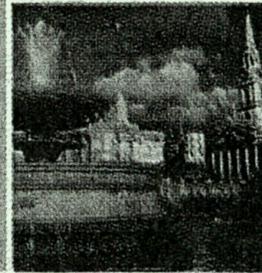
www.visitcopenhagen.dk,

www.goldendays.dk,

www.kulturbro.dk.

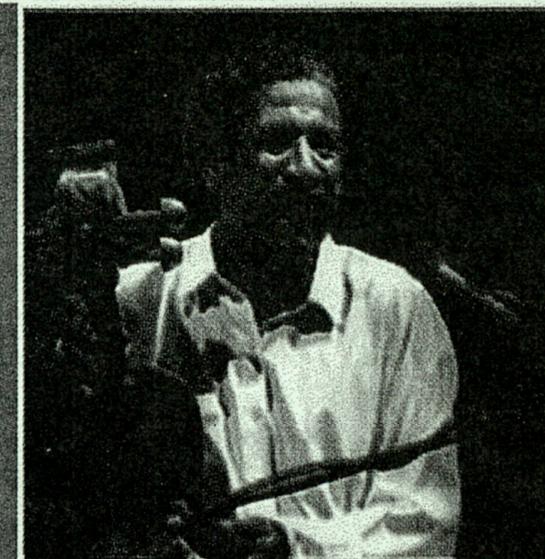
ARTE GIOVANE

Fu uno dei maggiori scandali del 1997: quando la Saatchi Gallery di Londra presentò la mostra Sensation con le opere di giovani artisti britannici. Nel 2000 gli intenti sono i medesimi e ci sono tutti i presupposti perché qualcun altro gridi di nuovo allo scandalo: si replica con Ant Noises, che è l'anagramma di sensation. Il secondo appuntamento si tiene in Boundary Road dal giovedì alla domenica.



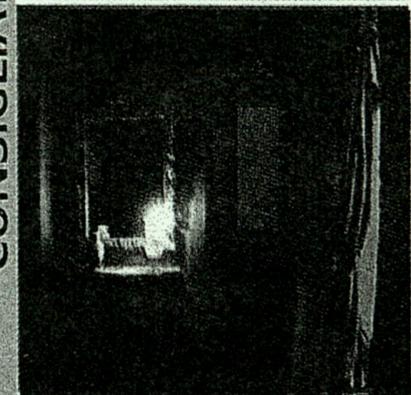
Londra, fino al 26 novembre.

Tel. 0044 207 3288299.



ROMAEUROPA FESTIVAL

È la manifestazione internazionale di arte contemporanea, che si svolge all'interno delle Accademie europee e in diversi teatri di Roma, proponendo sia i grandi creatori europei sia le più interessanti espressioni legate alle nuove generazioni di artisti ed alle nuove tendenze, di danza, musica, teatro musicale e multimediale in collaborazione con altri prestigiosi organismi europei, come il Festival di Avignone.



Roma, dal 3 al 27 ottobre

nei principali teatri romani.

Info: www.romaeuropa.net,

Tel. 06 42012681.

CONSIGLIATO A CHI...

FREETIME

069

Roma Europa Festival al via



ALL'insegna dello slogan di Astor Piazzolla «è con il pensiero triste che si balla», si è inaugurata ieri presso il

Teatro Nazionale la quindicesima edizione del **RomaEuropa Festival** con la splendida voce argentina di **Adriana Varela** e col trio del chitarrista **Juanjo Domínguez**. Stasera sarà invece la volta del bandoneonista **Julio Pane**, del **Quarteto Esteban Morgado** e del **Trio Patio de Tango**, tutti sbarcati direttamente nella capitale dal **Festival di Tango di Buenos Aires** per un omaggio a **Gardel**: cinquanta musicisti e danzatori selezionati dalla più prestigiosa manifestazione sudamericana offriranno il top delle loro performance con la coppia di cantanti formata da **Lidia Borda** e **Brian Chamboleyron**. Gli amanti della **Danza Butoh** sono attesi

quarto **Festival Internazionale di Musica e Arti contemporanee**, che presenterà lo spettacolo **The ruins of the body** con **Daisuke Yoshimoto**. Si conclude intanto la rassegna di cultura etnica **Il Tempo della Musica-Suoni di Pietra-Viaggio nei territori dell'Impero**, presso il **Museo di Roma** in Trastevere: il gran finale è affidato alle sonorità della Campania con il gruppo partenopeo **La Paranza di Somma Vesuviana** e il loro sound pop-folk. Il popolo della notte è infine invitato al **Riparte Caffè**, con la **Notte Zest** ideata da **Ursula Selembacher** e **Mila Monica**, tra sapori piccanti e sushi sound ambient, dj **Piandrea The Professor** e selezioni di **Marco & Franco**. In attesa degli appuntamenti fissi del mercoledì dedicati alla cultura black sulla consolle degli **Ex Magazzini** saliranno stasera in esclusiva i mitici dj **Ice One** e **Malaisa**, mentre per gli aficionados di ritmi latini il party è al **Magic Fly**, con lezioni di ballo e discoteche di salsa e meren-

TITOLO	BALLETTO OGGI
N.ro	123
Data	AGO 2000

Anche quest'anno **RomaEuropa Festival** (3 ottobre - 3 novembre) propone un programma molto ricco. Il cartellone si articola nei ritratti artistici di tre luoghi (Buenos Aires, Iran e Londra), in cui la danza si mescola con *performances* musicali, installazioni, cinema. Varie le proposte strettamente di danza. Due prime italiane: il coreografo belga Alain Platel con la compagnia "Les Ballets C. de la B." e Arne Sierens con la compagnia Victoria in *Siamo tutti indiani* (5 - 8 ottobre), e il coreografo di origine ungherese Josef Nadj con uno spettacolo ispirato a Kafka (13, 14). Jiri Kilián con il **Nederlands Dans Theater** presenta *Whereabouts Unknowns, Start to Finish e Bella Figura* (21 e 22) e, in conclusione del festival, ritornano a Roma il coreografo americano Paul Taylor e la sua compagnia con *Arabesque, Syzygy, Esplanade* (2 e 3 novembre). www.romaeuropa.net

INFORMAZIONE
E STAMPA S.R.L.

TEL. 065.836.722 FAX 065.84.859

TITOLO LE VIE DEI FESTIVAL
N. _____ DATA 2000

ROMA

ROMAEUROPA FESTIVAL
3 ottobre/3 novembre

Informazioni:

Fondazione Romaeuropa
via XX settembre 3, Roma.
tel. 06/48904024, fax 48904030
www.romaeuropa.net
e-mail: fondazione@romaeuropa.net



Slitta a ottobre e apre con uno spettacolo di tango, con cinquanta tra musicisti e ballerini, proveniente dal Festival di Buenos Aires (3/5). Subito dopo al Teatro Argentina - dopo il trionfale

esito di *Bernadetje* ospitato da Le vie dei festival nel '98 - tornano a Roma Alain Platel & Arne Sierens con *Allemaal Indiaan* (5/8); per il teatro musicale in coproduzione europea, *Hashirigaki (la giacca gialla)* di Heiner Goebbels (10-11). Dall'Iran cerimonie e riti mistici Sufi (6/8). Per la danza: *Ritratti Romani Danzati*, coreografia e installazione

video di Philippe Jamet (7/18); Josef Nadj con un lavoro ispirato all'universo surreale di Kafka (13/14); *Il piccolo paradiso* della Compagnia Montalvo-Hervieu, dedicato ai ragazzi (16/18); l'eccentrico Jiri Kilián e il **Nederlands Dans Theater** con tre coreografie *Whereabouts Unknown, Start to finish, Bella figura* (21-22).

IL TEMPO

4.10.2000

INFORMAZIONE STAMPA snc Tel. 06/5836722

Corriere dello Sport

29 SET. 2000

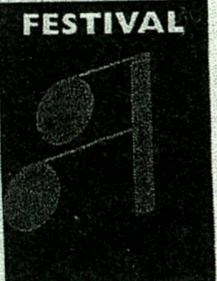
P.zza Indipendenza 11/b
00185 ROMA

Domenica senza auto, consiglio di... mangiare

ROMA — (f. r) Domenica 1 ottobre sarà una giornata interamente dedicata alla salute. Contemporaneamente alla prima domenica a piedi autunnale, si svolgerà anche una manifestazione incentrata sull'importanza del mangiare in modo sano ed equilibrato. Nelle principali piazze di tutta Italia grazie all'Aiab (Associazione italiana per l'agricoltura biologica) e a Legambiente sarà possibile conoscere ed apprezzare le numerose qualità dei prodotti biologici e... degustarli.

SCOPRIRE IL MONDO CON LA MUSICA Un "viaggio" alla scoperta dell'Europa attraverso percorsi di musica, cinema e danza. Questo l'intento del "Romaeuropa festival 2000" iniziativa che, a partire dal 3 ottobre e fino al 3 novembre, proporrà una lunga carrellata di volti, storie e personaggi provenienti da diverse città e culture. Il festival si aprirà con la prima italiana dello spettacolo "Tango. Buenos Aires a Roma" al teatro Nazionale.

ALLA SCOPERTA DELLA CAMPAGNA L'arte mondiale in mostra nei "piaceri della vita in campagna nell'arte dal XVI al XVIII secolo". Nella splendida cornice di Palazzo Chigi ad Ariccia sarà possibile ammirare, fino al 26 novembre, capolavori mai visti provenienti da collezioni private e dai depositi di importanti musei. L'esposizione di ben 85 opere proporrà scene paesaggistiche, nature morte e "vive" e soggetti mitologici in situazioni agresti che descriveranno i temi ricorrenti della vita in campagna: le feste, la caccia, i banchetti, il lavoro nei campi e lo scorrere delle stagioni.



VENERDI 6

MILANO

Il Festival Milanoltre propone *Orestea - Eumenidi*, *Appunti per un Orestide italiana*. Il testo di Eschilo, nella traduzione di Pasolini, ha la regia di Elio De Capitani e le musiche di Giovanna Marini. La produzione dei Teatri-dithalia è al Teatro dell'Elfo fino al 22. Per *Finestra sulla Biennale di Venezia*, lunedì, il finlandese Tero Saarionen della Company Toothpick interpreta *A man in a room*, per le coreografie di Carolyn Carlson e di Jorma Uotinen. Si replica fino al 10 al Teatro Portaromana. E per la musica, giovedì, Koreja presenta su musiche di Luca Mosca l'opera *K*, trilogia della solitudine tratta da America, *Il Processo* e *Il Castello di Kafka*. Fino al 14 al Teatro Strehler. [Info: ☎ 02-58315896]

ROMA

Al Romaeuropa festival solo spettacoli in prima nazionale. Oggi *Cerimonie e Concerti Sufi dall'Iran* di Shahram Nazeri e dell'Ensemble Dastan, fino all'8. Per il teatro musicale Heiner Goebbels presenta, martedì, *Hashirigaki* su testi di Gertrude Stein. Al Teatro Nazionale. [Info: ☎ 800-795525]

SABATO 7

GENZANO (RM)

Castelli Animate: il festival internazionale di animazione propone, per la serata conclusiva, l'anteprima italiana del film di Isao Takahata, *Tonari no Yamada-kun*. I miei vicini, gli Yamada. [Info: ☎ 06-93955108]

VIETRI (SA)

Inizia la rassegna internazionale di poesia *Diversi racconti*, con i poeti inglesi Sean O'Brien e Jo Shapcott e con il concerto di Peppe Barra. Il sabato è dedicato ai poeti dell'ex Jugoslavia e domenica si chiude con l'Italia. [Info: ☎ 089-614259]

DAL 6 AL 12 OTTOBRE
Calendario

Finestre aperte sull'arte europea

Una finestra spalancata sul mondo e sulle novità in onda sui palcoscenici europei e internazionali.

È il "RomaEuropa Festival 2000" che festeggia la XV stagione con un mese denso di spettacoli, tutti in prima italiana, itineranti nei teatri della Capitale.

Il sipario si apre domani, 3 ottobre, con tre serate dedicate al tango al Teatro Nazionale: 50 artisti voleranno dal tango classico a quello più recente, da Piazzolla a Gardel. A completare l'immagine di Buenos Aires, città simbolo del passionale ballo, tre film e un omaggio a Carlos Gardel.

Il fascino dell'Iran

Musiche e tradizioni iraniane sono di scena con l'ensemble Dastan, il maestro Rasalbakhsh Zangeshahi e il canto sacro del califfo Ghowsi. Altro sipario sulla Londra multicultural rappresentata dai Jazz Jamaica All Stars, dai Sakoba e da altri illustri artisti.



Buenos Aires a Roma, in scena domani.

A completare la rassegna, incontri culturali, anche con i protagonisti del festival, danza e spettacoli coreografici.

ORIETTA CICCHINELLI

ROMAEUROPA FESTIVAL



st'anno la sua caratteristica multimediale e multiculturale, proponendo un mese fitto di spettacoli, tutti in prima italiana, con gli artisti più innovativi della scena internazionale.

Molteplici sono i luoghi del Festival, che debutta il 3 ottobre e si chiude il 3 novembre: al Teatro Olimpico e al Teatro Argentina, quest'anno si aggiungono il Teatro Nazionale, il Teatro dell'Opera, il Brancaleone, il Teatro della Bugia e il club La Palma. I ritratti artistico-musicali di Buenos Aires, Iran e Londra, alcuni importanti eventi e un ventaglio di spettacoli di danza compongono il ricco cartellone.

Tra gli eventi, la prima italiana dello spettacolo di Heiner Goebbels, uno dei più importanti compositori

tedeschi. Musicista che ha nutrito la propria musica di letteratura, Goebbels ha tratto i testi di questa opera da Gertrud Steir. Lo spettacolo è frutto della prestigiosa coproduzione con la Mission 2000 en France, la Società Musica per Roma, il Théâtre Vidy-Lausanne E.T.E., Théâtre des Armandiers - Nanterre, Deutsches Schauspielhaus Hamburg e Bbel-Theater

Berlin.

Il Giro d'Italia, un tour italiano nelle produzioni dei nuovi artisti emergenti nel campo della coreografia, della musica elettronica, delle installazioni e del video, nate nei nuovi centri di creazione artistica di ricerca (Fabrica Musica & David Moss che presenta alcuni frammenti del film inedito di Godfray Reggio, Compagnia Adriana Borriello, Linkproject). In concomitanza con il Giro d'Italia, alla Casa delle Letterature si terrà l'incontro Roma scrivere on line, con alcuni scrittori che racconteranno le loro esperienze on line.

Al Teatro della Bugia, l'Electronic Art Café, un contenitore interattivo di eventi multimediali realizzati dai protagonisti delle avanguardie artistiche contemporanee, presenta Notturmi d'arte, a cura di Umberto Scrocca e Achille Bonito Oliva.

● Per ulteriori informazioni visitate il sito web: www.romaeuropa.net
Biglietteria: Informazioni e prevendita con carta di credito: tel. 800.795525.
Per gruppi, cral, scuole, università: marketing@romaeuropa.net

Per tradizione il palcoscenico romano sul nuovo, una finestra sulle migliori produzioni europee ed extra-europee, appuntamento rituale, per un pubblico giovane e curioso, il RomaEuropa Festival 2000, conferma anche que-

● All'interno

TITOLO WANTED IN ROME	
N.ro 15	Data 27 SET 2000

27 Sept

Benedictinus 2000. Piano recital by Sean Duggan O.S.B. Music by Bach (20.30). Repeated 29 Sept.

29 Sept

Associazione Romana Intermusica Spevi. Vocal and instrumental concert to open the 2000/2001 season, with soprano Ilaria Piccin, pianist Giovanna Chiavassa and others (20.30).

1 Oct

Concerti del Giubileo. Concert by the Cappella Palatina conducted by Giovanni Battista Columbro. Music by Scarlatti (20.00). Basilica of S. Maria degli Angeli e dei Martiri, Piazza della Repubblica.

MusiCanonica 2000. Flute and piano recital by Laura Pontecorvo and Andra Coen. Music by Steibelt and Beethoven (12.00).

Musica e Meditazione all'Aventino. Concert by the orchestra and choir of the Seckau abbey in Austria (18.00).

3 Oct

Donne in Musica. Concert by the Orchestra Nuova Scarlatti from Naples, conducted by Daniele Moles and Renee Pietrafesa. Programme unavailable at press time (20.30).

4 Oct

Donne in Musica. Organ recital by Caline Malnoury. Programme unavailable at press time (20.30).

6 Oct

Romaeuropa Festival. For the cycle dedicated to Iranian Sufi ceremonies and concerts, Shahram Nazeri and the Dastan ensemble (21.00).

Festival Barocco. Musica per Roma. Harpsichord and piano recital by Laura Alvini. Music by Scarlatti, Handel, Bach, Giustini (21.00).

7 Oct

Romaeuropa Festival. For the cycle dedicated to Iranian Sufi ceremonies and concerts, Caliph Mirza Aghe Ghowsi and musicians in Sufi songs and music from Kurdistan (21.00).

Romaeuropa Festival. Technomusic-trance with the Iranian DJ Namito (24.00). For location tel. 800795525..

8 Oct

Romaeuropa Festival. For the cycle dedicated to Iranian Sufi ceremonies and concerts, Rasoule Bakhsh and ten

addresses

Addresses and telephones of this arbitrary selection of musical events are listed below.

Accademia Filarmonica Romana. Concerts at Teatro Olimpico, Piazzale G. da Fabriano, tel. 063265991. For information tel. 063201752.

Associazione Romana Intermusica Spevi. Concert at Palazzo Barberini, Via delle Quattro Fontane 13. For information tel. 067843319.

Benedictinus 2000. Free recitals dedicated to Bach in the basilica of S. Anselmo, Piazza Cavalieri di Malta 5. For information tel. 0657911-065791319.

Concerti del Giubileo. Concerts take place in the churches indicated together with the event. All concerts are free but booking is necessary for major events, tel. 0669887248.

Donne in Musica. Concerts in the church of S. Maria sopra Minerva, Piazza della Minerva. For information tel. 0775549071.

Festival Barocco. Musica per Roma. Concert at Palazzo Doria Pamphilj, Piazzale del Collegio Romano 1/A. For information tel. 064872164-064872195.

Musica e Meditazione all'Aventino. Concerts in the basilica of S. Anselmo, Piazza Cavalieri di Malta 5. For information tel. 0657911-065791319.

MusiCanonica 2000. Concerts at Museo Canonica, Via P. Canonica 2 (Villa Borghese), tel. 068845702.

Romaeuropa Festival. Concerts at Teatro Nazionale, Via A. De Pretis 51. For booking and information tel. 800795525.

musicians in a performance of ceremonies and trance music from Beluchistan (21.00).

Concerti del Giubileo. Concert by the Coro Musicanova directed by Fabrizio Barchi. Music by Palestrina, Gabrieli and others (20.00). Basilica of S. Sabina, Piazza Pietro d'Illiria 1.

10 Oct

Romaeuropa Festival. Italian premiere of *Hashirigaki*, the new musical/theatrical work by Heiner Goebbels. Based on texts by Gertrude Stein. Pop, avant-garde and electronic music are all present. With Charlotte Engelkes, Marie Goyette and Yumiko Tanaka (21.00). Repeated 11 Oct.

For those who like to plan ahead: the season of the Accademia Filarmonica Romana starts on 12 Oct with a chamber music concert by violinist Salvatore Accardo and viola player Bruno Giuranna; the season, which lasts until May 2001, includes many delights and big names in the music and dance worlds. Season tickets are available. For information tel. 063201752.

Festivals

Rome

Romaeuropa Festival 2000. 3 Oct-3 Nov. The city's trendiest festival presents its most daring programme to date with a wild incursion into British underground sound and a multi-cultural/multi-media image that promises much more than it actually yields. In addition to British underground music (20-22 Oct), the programme glitters with institutionalised stars including the wonderful Netherlands Ballet (21-22 Oct), the reassuring Compagnie Montalvo-Hervieu (16-18 Oct), a tango extravaganza (3-5 Oct; see Dance) and the crowd-pleasing Paul Taylor Dance Company (2-3 Nov). A few shaky attempts at fringe art are represented by Heiner Goebbels's musical/theatrical performance *Hashirigaki* (10-11 Oct; see Music), Alain Platel & Arne Sierens *Allemaal Indiaan* (5-8 Oct; see Dance), and Philippe Jamet's *Roman Portraits* (7-18 Oct; see Dance). True to the festival's promise of multicultural, multi-ethnic events, the stage of Teatro Nazionale hosts three days of Iranian Sufi ceremonies and concerts (6-8 Oct; see Music). All in all an interesting programme and most certainly a rare event for Rome. Book now for the Netherlands Ballet with choreographies by Jiri Kylian, the highlight of the programme. For booking and information tel. 800795525.

ETI - Percorsi Internazionali. 7-31 Oct. The Italian Theatre Board (ETI) presents its autumn drama festival with a special focus on contemporary international playwrights and stage directors. The festival kicks off with director Anatolij Vasiliev's productions of *Mozart e Salieri* by Pushkin and *Requiem* by Martynov at Teatro Valle (7-13 Oct). The programme continues with Gennadi Abramov's *Branco* with live music by Sergei Letov (17-18 Oct), Abramov's *Il Letto* (19 Oct), the British production *Hymns* by Chris O'Connell with the Frantic company directed by Liam Steel (27-28 Oct), and a production with actors from all over Europe in a tribute to Eduardo De Filippo entitled *Tavola tavola, chiodo chiodo...* (31 Oct). Events at Teatro Quirino, tel. 066794585, and Teatro Valle, tel. 0668803794. For further information tel. 0669951279.

Le Vie dei Festival. 30 Sept-end Oct. This Rome drama festival is twinned with the *Festival d'Automne* in Paris. Its aim is to present a selection of drama productions from European summer festivals focusing on new trends; many events are in original language. Programme unavailable at press time. For information Associazione Cadmo, tel. 063202102-063234686.

Romapoesia. 28 Sept-3 Oct. This international poetry festival is now in its fourth year. The themes this year are poetry as sound and poetry as a meeting of cultures. Over 50 international poets are involved in the programme of readings and performances organised by the city culture authorities in conjunction with foreign cultural institutes and foreign communities in the city. Events include a homage to experimental vocalist Demetrio Stratos (28 Sept),

an evening dedicated to women's poetry (29 Sept) and a series of sessions dedicated to Indian poetry (30 Sept-2 Oct). On 29 Sept there will be a retrospective of work by the British poet, playwright and director Tony Harrison including his first feature film, *Prometheus* (see On the agenda page 23). Events take place at the ex-Mattatoio di Testaccio, Piazzale Giustiniani, Teatro India, Lungotevere dei Papareschi, and Casa delle Letterature, Piazza dell'Orologio 3. For information tel. 0648906040.



Contemporary director Vasilev kicks off the ETI drama festival in Rome.

Viterbo

Festival Barocco. Until 7 Oct. This delightful music festival just one hour's drive north of Rome presents a varied programme that includes a tribute to Bach on the 250th anniversary of his death. The high-quality concerts take place in atmospheric venues such as baroque churches and mediaeval hamlets near Viterbo. The Orchestra della Scuola Musicale Comunale di Viterbo performs in a programme entirely dedicated to Bach in the abbey of S. Martino al Cimino (29 Sept); the string orchestra of the Berliner Philharmoniker plays music by Bach, Telemann and Vivaldi in the cathedral of S. Lorenzo in Viterbo (30 Sept); Theo Loosli conducts the Berner Choir and Orchestra of Neuchatel in *St. Matthew's Passion* by Bach (1 Oct); Riccardo Villani gives an organ recital in the church of S. Maria della Verità in Viterbo (5 Oct); and the Orchestra Sinfonica Giovanile di Viterbo conducted by Franco Petracchi with violinist Pierre Amoyal presents a programme dedicated to Rossini, Mozart and Mendelssohn. For information tel. 0761291000-0761304795.

Dance

Florence

Maggiodanza. 11-20 Oct. In *Tout Satie*, choreography by Roland Petit. Teatro Comunale, tel. 055211158-055213535.

Milan

Soloists and corps de ballet of Teatro alla Scala. 10-11 Oct. In *Three Preludes*, choreography by Stevenson, music by Rachmaninov and *La veglia degli angeli*, music by Lemelin. Teatro Nazionale, tel. 02887954.

Naples

Soloists and corps de ballet of Teatro San Carlo. 27 Sept. In *The Sleeping Beauty*, choreography by Nanette Glushak and Michel Rehn from Petipa, with guest artists Viviana Durante and Robert Tewsley. Teatro San Carlo, tel. 0817972331.

Cont. page 14



un OSPITE a ROMA

a GUEST in ROME

ITALIANO-ENGLISH

Festival di musica, danza e teatro

Romaeuropa Festival 2000

Informazioni tel.800795525. *Teatro Nazionale*, Via A.De Pretis, 51. *Teatro Argentina*, Largo Argentina, 52. *Brancaleone*, Via Levanna, 11. Fino al 3 novembre.

Appuntamento rituale per un pubblico giovane e curioso, finestra sulle migliori produzioni europee ed extra-europee, il festival conferma anche quest'anno la sua caratteristica multimediale e multiculturale, proponendo un mese fitto di spettacoli, tutti in prima italiana, con gli artisti più innovatori della scena internazionale.

Il cartellone si articola in tre ritratti artistici di paesi (Argentina, Iran e Inghilterra), alcuni importanti eventi musicali e un ventaglio di spettacoli di danza. Ecco il programma per la prima metà di ottobre.

■ Dal 3 al 5 ottobre (Nazionale): *Tango: Buenos Aires a Roma*. Musica e danza, ore 20.30: spettacoli di tango. Cinema, ore 20: "Omaggio a Carlos Gardel" e "Un siècle de Tango", documentario sulla storia del tango; ore 22.30: cinema contemporaneo argentino. Lezioni di tango a numero chiuso, dalle ore 14.30 alle 17.30, per danzatori professionisti (tel. 064742420) e per il pubblico (tel.800795525).

■ Dal 5 al 7 ottobre ore 21 e domenica 8 ore 17 (Argentina): *Siamo tutti indiani*, spettacolo di teatro danza. Regia di Alain Platel & Arne Sierens. Compagnie "Les Ballets C. de la B" e "Victoria".

■ Dal 6 all'8 ottobre ore 21 (Nazionale): *Cerimonie e concerti Sufi dall'Iran*, tre cerimonie Sufi, il rituale mistico islamico, con altrettanti maestri. Venerdì 6: Shâhrâm Nâzeri e l'Ensemble Dastan. Sabato 7: canti e musiche sufi del Kurdistan. Domenica 8: cerimonie e musica di trance dal Belucistan. Dal 6 all'8, ore 22.30: proiezione di film e documentari. Sabato 7 ore 24 (Brancaleone): Technomusic-trance con il techno dj iraniano Namito.

■ Martedì 10 e mercoledì 11 ore 21 (Nazionale): *Hashirigaki* nuova creazione di teatro musicale su testi di Gertrude Stein. Musica e regia di Heiner Goebbels. Interpreti: Marie Goyette, Charlotta Engelken, Yumiko Tanaka.

■ Venerdì 13 e sabato 14 ore 21 (Nazionale): *Les Veilleurs* spettacolo di danza per 12 interpreti ispirato a Franz Kafka. Coreografia di Josef Nadj. Musica di Mauricio Kagel. Scenografia di Michel Tardif e Bertrand Terreyre. Costumi di Bjanka Ursulov.

■ Dal 7 al 18 ottobre (riposo 10 e 13 ottobre) ore 17 (Nazionale): *Ritratti romani danzati*. danza e installazione di Philippe Jamet. Ritratti scritti da Philippe Jamet, Didier Jacquemin, e Philippe Demard. Concezione video e montaggio, Philippe Demard. Coreografia Philippe Jamet.

Music dance and show festivals

Romeurope Festival 2000

Information phone 800795525. *Teatro Nazionale*, Via A. De Pretis, 51. *Teatro Argentina*, Largo Argentina, 52. *Brancaleone*, Via Levanna, 11. Until 3rd November.

Usual appointment for a young and curious public, window on the best European and non-European productions, also this year the festival confirms its multimedia and multicultural characteristic, proposing a full month of shows, all first representations in Italy, with the most innovative artists on the international scene.

The schedule is articulated in three artistic portraits of countries (Argentina, Iran and England), some important music events and a choice of dance shows. Here is the program for the first half of October.

■ From 3rd to 5th October (Nazionale): *Tango: Buenos Aires at Rome*. Music and dance, at 8.30 p.m.: tango shows. Cinema at 8 p.m.: "Homage to Carlos Gardel" and "A century of tango", documentary on the history of tango; at 10.30 p.m.: Argentine contemporary cinema. From 2.30 p.m. to 5.30 p.m. selective entry tango lessons, for professional dancers (phone 06/4742420) and for public (phone 800795525).

■ From 5th to 7th October at 9 p.m. and Sunday 8th at 5 p.m. (Argentina): *We are all Indians*, dance theatre show. Direction by Alain Platel & Arne Sierens. Compagnie "Les Ballets C. de la B" and "Victoria".

■ From 6th to 8th October at 9 p.m. (Nazionale): *Sufi ceremonies and concerts from Iran*, three Sufi ceremonies, the Islamic mystic ritual with three masters. Friday 6th: Shâhrâm Nâzeri and the Dastan Ensemble. Saturday 7th: Sufi songs and music from Kurdistan. Sunday 8th: ceremonies and trance music from Belucistan. From 6th to 8th at 10.30 p.m.: films and documentaries projection. Saturday 7th at midnight (Brancaleone): Technomusic-trance with the Iranian techno DJ Namito.

■ Tuesday 10th and Wednesday 11th at 9 p.m. (Nazionale): *Hashirigaki* new music theatre creation on texts by Gertrude Stein. Music and production by Heiner Goebbels. Interpreters: Marie Goyette, Charlotta Engelken, Yumiko Tanaka.

■ Friday 13th and Saturday 14th at 9 p.m. (Nazionale): *Les Veilleurs* dance show for 12 interpreters inspired to Franz Kafka. Choreography by Josef Nadj. Music by Mauricio Kagel. Scenography by Michel Tardif and Bertrand Terreyre. Costumes by Bjanka Ursulov.

■ From 7th to 18th October (closed on 10th and 13th October) at 5 p.m. (Nazionale): *Danced Roman portraits*. Dance and installation by Philippe Jamet. Portraits written by Philippe Jamet, Didier Jacquemin and Philippe Demard. Video arrangement and editing by Philippe Demard. Choreography Philippe Jamet.

INFORMAZIONE
E STAMPA S.R.L.

TEL. 065.836.722 FAX 065.84.859

ROMAC'E'

SETTIMANALE - VIA GREGORIO VII, 466 00165 ROMA

TEL. 066633633 - FAX 06.6622299

www.romace.it - LINEA @ROMACE.IT

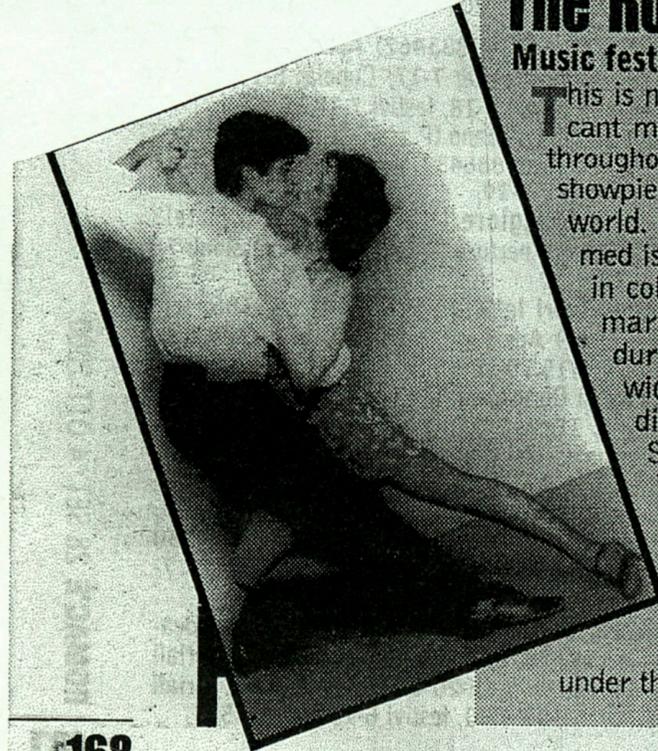
N. 277 DATA 28.9 - 4.10. 2000

OCT 3 - NOV 3

The RomaEuropa Festival 2000

Music festival comes to Rome

This is now the fifteenth year of one of the most significant music and arts festivals held in various locations throughout the city. The extravaganza lasts a month and showpieces dance acts and musicians from all over the world. One of the highlights of the events being performed is UK Today (October 20-22) which is being held in collaboration with the British Council in Rome to mark HM Queen Elizabeth II's visit to the city during October. UK Today will be showcasing a wide range of musical genres from the UK including Caribbean jazz and the Jazz Jamaica All Stars, Asian Underground, the Shalil Shankar Trio, Denys Baptiste on the sax and the British Dance Platform. The festival opens on Oct 3 with three evenings dedicated to Buenos Aires. Over 50 artists performing tango from Gardel to Piazzolla, also three films including the recent "Garage Olimpo". Check for details under the appropriate headings in this section.



168

TEL. 065.836.722 FAX 065.84.859

TITOLO

VIAGGIARE

N.ro

10

Data

OTT. 2007



Un mese di iniziative. Qui accanto l'estroso logo di *Roma Europa Festival*.

praghese Jii Kylian (il 21 e 22/10) e l'ungarese Josef Nadj (il 13 e 14). Il regista coreografo **Alain Platel** e lo scrittore **Arne Sierens** hanno messo a punto uno spettacolo di teatro danza, *Siamo tutti indiani*, ispirato alla crudezza della vita quotidiana; la Compagnie Montalvo-Hervieu un delicato balletto-gioco per bambini (dal 16 al 18). Teatro musicale con il compositore tedesco Heiner Goebbels il 10 e l'11 ottobre e giro dell'Italia dell'avanguardia in musica, danza, video e installazioni dal 24 al 31. **Info e prenotazioni: tel. 800/795525**

ROMA

Il festival che fa ballare il mondo

Un mese di spettacoli, fra musica elettronica e danzatori internazionali

 Carico di novità, denso di sorprese, pronto a stupire, torna **RomaEuropaFestival**, una rassegna che è una finestra sulle più innovative produzioni artistiche della scena internazionale. Dal **3 ottobre al 3 novembre**, un mese fitto di spettacoli, tutti in prima italiana e sempre nel segno

della contaminazione: delle arti, ma anche delle razze e delle culture. Cinque le sedi: il teatro dell'Opera, l'Olimpico, l'Argentina il Nazionale e il centro sociale Brancalione. Si comincia con **Buenos Aires** e col tango. Oltre 50 musicisti, danzatori e cantanti disegnano dal 3 al 5 ottobre il ritratto della città

senza dimenticare **Piazzolla** e Gardel. Dall'Iran arrivano poi i **maestri Sufi** che, dal 6 all'8 ottobre, eseguono i loro canti tradizionali, i rituali mistici, la musica da trance. Mentre la regina Elisabetta visita il nostro paese, sul palco del Nazionale irrompe la **Londra** più trasgressiva e multiculturale: dal 20 al 22 ottobre, tre giorni di musica elettronica, caribbean black dance, modern dance, asian underground e altro ancora per **UK Today**. Fitto come da tradizione il calendario di danza, nel quale spiccano il coreografo americano Paul Taylor (il 2 e 3/11), il



MUSICA



ARTE



TEATRO



DANZA



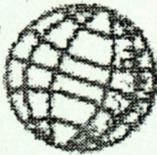
FESTIVAL



SPORT



SAGRE

INFORMAZIONE
E  STAMPA S.R.L.

TEL. 065.836.722 FAX 065.84.859

TITOLO LOTTO UNIVERSITA' (CAMPUS)	
N.ro 10	Data OTT 2000

Un mese di spettacoli da tutto il mondo

RomaEuropa Festival torna e fino al 3 novembre offre un mese di musica, danza, teatro musicale e multimediale. E quest'anno aggiunge altri palcoscenici a quelli tradizionali del Teatro Argentina e del Teatro Olimpico. Stavolta rappresentazioni avverranno anche al teatro dell'Opera e al Teatro Nazionale, con 22 Paesi in tutto a mettere in scena le grandi correnti della cultura contemporanea, non solo europea. È un progetto di multiculturalità spinta, che va dal tango argentino alla musica sacra iraniana, alle musiche elettroniche di contaminazione londinesi. Con un importante riconoscimento internazionale. Infatti lo spettacolo del coreografo Jiri Kylian, il 22 ottobre all'Opera, è stato inserito nel programma culturale delle Nazioni Unite del 2000. Sul sito www.romaeuropa.net si trova il programma completo della rassegna. Il debutto del RomaEuropa Festival, il 3 ottobre, è con il tango argentino, cui sono dedicate tre serate, fino al 5 ottobre, al Teatro Nazionale. Ci saranno 50 artisti fra cantanti, chitarristi e orchestre che presenteranno i loro spettacoli, dal tango classico a quello moderno. Tra gli artisti c'è la cantante

Adriana Varela, protagonista di un romanzo di Montalban, suo ammiratore. E il pubblico della rassegna potrà prendere lezioni di tango nel foyer del Teatro Nazionale, prenotandosi al numero verde 800/795525, che vale anche per prenotazioni agli spettacoli. Quindi la manifestazione propone un viaggio nell'Iran dei musulmani Sufi, con musiche tradizionali del Kurdistan e del Belucistan eseguite da maestri iraniani tra cui Shahram Nazeri e il calligrafo Mirza Aghe Ghoswi. La Londra multicultural è protagonista invece di *Uk today*, realizzato in collaborazione con il British Council. Si tratta di una maratona di tre giorni, dal 20 al 22 ottobre, al Teatro Nazionale in cui si spazierà dal jazz afro-caraibico alla musica asiatica sino ai nuovi talenti della coreografia britannica. Allo stesso tempo, alla Casa delle letterature, si svolgeranno incontri per approfondire le tematiche della multiculturalità e la conoscenza degli artisti presenti al festival. Ci saranno inoltre giornate dedicate alla poesia e proposte di danza, con maestri della scena europea come Alain Platel, Philippe Jamet, il coreografo ungherese Josef Nadj, Jiri Kylian e l'americano Paul Taylor.

INFORMAZIONE E STAMPA S.R.L.
TEL. 065.836.722 FAX 065.84.859

17 OTT 2000

METRO

VIA DELLA LEGA LOMBARDA, 32 - 00162 ROMA
TEL. 06492411 FAX. 0649241267
E-MAIL: metroroma@metro.se

APPUNTAMENTI



MOSTRE. Sandro Botticelli pittore della Divina Commedia. In mostra disegni danteschi e dipinti di Botticelli provenienti da musei italiani e stranieri. Scuderie Papali al Quirinale. Via XXIV Maggio 16, ore 10 - 20. gio., ven., sab. 10 - 23, tel. 0639967500. L. 10/15.000. Fino al 3 dicembre.

Martini e il Novecento. La cultura della comunicazione. Manifesti, foto, reperti storici illustrano un secolo di comunicazione d'impresa in Martini e Rossi. Palazzo delle Esposizioni, via Nazionale 194, ore 10 - 21, ch. mar., tel. 064745903. L. 15.000. Fino al 23 ottobre.

Aequa Potestas. Le Arti in gara nel Settecento. Il disegno nel Settecento come elemento unificatore di pittura, scultura e architettura. Accademia di S. Luca, piazza dell'Accademia di S. Luca 77, ore 10-19, ch. dom. Tel. 066798850. Ingresso libero. Fino al 31 ottobre.

VISITE GUIDATE E INCONTRI. Cortolazio 2000. L'Associazione culturale La Cittadella ha organizzato un concorso per cortometraggi ambientati nel Lazio. I lavori devono essere presentati entro il 30 ottobre. Info al numero 069999823.

Associazione Futuro. Alle ore 17 si

terrà presso l'Associazione Futuro una lezione introduttiva gratuita al corso di scrittura e creatività. Piazza Manfredo Fanti 40, 0644702861 (10 - 13).

Acquario Romano. Domani, alle ore 15, visita guidata alla Porta Magica. Appuntamento all'ingresso dei giardini di Piazza Vittorio, lato via Carlo Alberto. L. 4.000. Tel. 064468616 - 4467407.

Azienda di Promozione Turistica di Roma. Sabato 21, alle ore 15.30, visita guidata "Il Barocco: Bernini e Borromini a confronto". App. in via XX Settembre davanti alla chiesa di S. Maria della Vittoria. Tel. 0648899239 - 0648899244 (lun. - ven. dalle 10 alle 12).

TEATRO. Teatro Piccolo Eliseo. Alle ore 20.45 "Emma B., vedova Giocasta - Diario di Eva". Con Valeria Moriconi. Via Nazionale 138, tel. 064885095. L. 24/52.000. Fino al 19 novembre.

Teatro India. Alle ore 21, "Scene di Amleto II", regia di Federico Tiezzi, con Olimpia Carlisi, Marion D'Amburgo, Stefania Graziosi. Lungotevere dei Papareschi, 0668804601. L. 30/40.000.

Teatro Quirino E.T.I. Alle 20.45, "Variazioni enigmatiche". Regia di Glauco Mauri. Con Glauco Mauri e Roberto Sturno. Via delle Vergini 7, tel. 066794585. Fino al 5 novembre.

Teatro Valle E.T.I. Oggi e domani, alle 20.45, "Branco - Percorsi internazionali". Coreografie di Gennadi Abramov. Via del Teatro valle 23/a, 0668803794. L. 20/35.000.

A la Chanson. La Compagnia dei Magnifici 7 in uno spettacolo di varietà. Con Maurizio Antonini, Camillo Toscano, Carmen Di Pietro, Enzo Guariglia. Largo Brancaccio 82/a, tel. 064873164. L. 40.000. Fino al 12 novembre.

MUSICA E DANZA. RomaEuropa Festival. Fino a mercoledì, alle 10 e alle 16, "Un nioc de Paris", con le coreografie di José Montalvo. Teatro Nazionale, via De Pretis 51, tel. 800795525.

Teatro La Cometa. Alle ore 21, Lino Patruno e Cristina Aubry si esibiscono con il gruppo vocale dei Baraonna. Via del teatro Marcello 4, tel. 066784380. L. 25/40.000.

Big Mama. Tom Russel in concerto. Ore 22. Vicolo San Francesco a Ripa 18, tel. 06812551. Ingresso libero.

CORSI. Cantierarte. Dal 18 al 22 ottobre si terrà il Topeng workshop, il laboratorio di danza balinese per attori e danzatori, tenuto dall'insegnante Cristina Wistari. Il laboratorio si svolgerà nei locali de "L'isola che non c'è", in via della Stellaria 7. Per adesioni, rivolgersi al numero 062283862.



OTTOBRE 2000

ROMAEUROPA FESTIVAL, EDIZIONE 2000

È in pieno svolgimento, dopo il debutto con tre serate dedicate al tango e al cinema argentino, l'edizione 2000 del Romaeuropa Festival, in cartellone al prossimo 3 novembre.

Anche in questa edizione tanti ospiti prestigiosi e diverse occasioni di approfondimento per una manifestazione che offre uno spaccato a 360° sul mondo della danza, del cinema, della musica, del teatro, delle video installazioni.

A questo proposito, da segnalare gli appuntamenti Video-Danza-Musica-Installazione 'Giro d'Italia' del 24, 26, 28 ottobre al Teatro Nazionale, mentre interesserà gli appassionati dei 'new sounds' il programma 'UK Today. Londra multiculturale', con Jamaica All Stars, MJ Cole, Asian Underground, il 20, 21 e 22 ottobre al Teatro Nazionale e al Brancaleone.

Ulteriori informazioni sul sito web www.romaeuropa.net
Informazioni e prevendita biglietti con carta di credito: tel. 800-795525



SHELF LIFE

Carol Brown and Esther Rolinson

Shelf Life is an installation of new technologies choreographed and performed by Carol Brown in collaboration with digital artist Esther Rolinson, architect Stewart Dodd and sound designer Russell Skoons.

An outsized glass shelf suspends a female figure in a mutating digital environment, in the eye of the storm, a haven from the chaotic world. Her feet cannot touch the ground. She is a live-in artefact hovering in time and space, at the threshold of growth and decay.

Critics have said

"There is an aura of serenity from the shelf, as though it were resting in the eye of a storm, a haven from the chaotic world beyond it..... the audience are mesmerized." LIVE ART MAGAZINE

"a mesmerising and original piece of depth and quality" THE SPECTATOR

Shelf Life has been presented in galleries and public spaces throughout England. romaeuropa festival is its first presentation outside the UK.

Shelf Life was commissioned by South East Dance Agency with the support of South East Arts.

o00oo00oo00o

Further information:

New Zealander **Carol Brown** is based in London and is a winner of the *Jerwood Choreography Award 1999*. She was choreographer-in-residence at The Place Theatre, London 1997 – 1999 after completing a doctorate in practical choreographic research at the University of Surrey, England. She continues to lecture, teach and publish articles around the world in combination with producing work for her own performance company, **Carol Brown Dances** and freelance choreography for others. This year, she has completed commissions for The Jerwood Charitable Foundation [*Nerve*] and Group Motion, Philadelphia, USA [*Erte*], and a BBCTV/Dansblik film, *The Lift*, which will be broadcast on BBC TV in summer 2000.

Esther Rolinson is a Brighton-based visual artist working with three dimensional design, gallery installations, digital imaging and architectural lighting. She is currently carrying out research into the construction of intelligent building materials at the Computer Science Department, Loughborough University, a project culminating in *Digital Garden*, an outdoor environment for the Gallery for the Future. Recent projects include *Light-Decks*, a major permanent work for the Aquarium Terraces, Brighton and a major commission to produce a digital sculpture for the *Hastings Seafront* project, to be opened October 2000.

Carol Brown and Esther Rolinson are currently working together again on a new full-length dance and installation piece, *Machine for Living*.

Project Management: Colin Marsh

Administration: The Ground Floor 130 Brixton Hill London SW2 1RS UK Tel: + 44 0208 678 6664 Fax: + 44 0208 678 6641

e-mail: delia.independance@virgin.net

E-Name Password Sei nu
 HOME > New Articles MON RIC IL TERM REC

- E-LOFT
- MILANO
- ROMA
- CANALI
- STUDIARE
- LAVORO&FINANZA
- EVENTI&CULTURE
- VIAGGIARE
- GIOCARE
- SPORT
- GIOVANIMPRESA
- ATTUALITÀ
- E-SERVE
- CAMPUS
- CONTATTI
- COME ...

-  Passa parola!
-  Che ne dici?
-  Imposta E-Loft come homepage

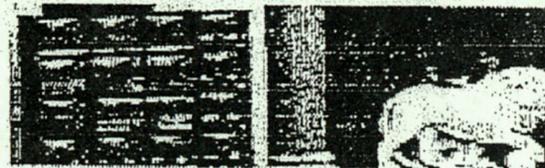
Gli appuntamenti da non perdere

di

Dopo la scorpacciata, spesso indigesta, di musica che i festival propongono durante l'estate arriva finalmente l'autunno e i palati, più delicati, possono finalmente trovare pane per i propri denti. A ottobre è la volta della buona qualità grazie a rassegne che, con atteggiamento pionieristico, propongono al pubblico più attento, spettacoli e produzioni intriganti e raffinate. (Evitando a priori i soliti nomi noti, in questo momento a Roma, sono in piena attività o stanno per inaugurare alcune rassegne di grande interesse.

Romaeuropa festival 2000

(Infoline 800 795525) ha deciso di allargarsi a macchia d'olio e quindi, in tutti i grandi teatri della capitale, si ha la possibilità di conoscere realtà culturali poco note grazie ad una programmazione che va dai concerti sufi dell'Iran agli spettacoli di tango argentino, dalle performance della nuova scena jazz inglese alle serate danzanti con i migliori dj anglopakistan, per non parlare poi della danza contemporanea o del teatro sperimentale qui rappresentato dai migliori nomi della scena mondiale (da Platel a Goebbels, da Montalvo a Taylor).



Romaeuropa festival



Di altra natura è il **Lazio Folk Festival** organizzato dall'associazione **Re.fo.la** che ormai da anni promuove la musica popolare. Per la seconda edizione si è voluto pensare in grande e il Concerto Grosso inaugura al Teatro Olimpico (venerdì 13, ingresso gratuito, Piazza Gentile da Fabriano

17 tel. 06/3265991) la tre giorni di canti e balli della tradizione contadina italiana.

Il Concerto Grosso - ideato e coordinato da Ambrogio Sparagna -

è un esperimento alchemico di suoni e ritmi, ma è anche una scommessa perché si è deciso di invitare orchestre, gruppi e cori, provenienti da varie regioni, a salire sullo stesso palco senza che ci sia un canovaccio da rispettare o seguire. Quindi diversissimi tra loro, i musicisti restano legati da quel comune senso di appartenenza che viene dal essere

rappresentanti del mondo rurale e contadino, per poi improvvisare e cercare nuovi possibili sviluppi. **La manifestazione** - fino al 15 ottobre - propone una colpo d'occhio di 360° sul patrimonio musicale popolare del centro e del sud d'Italia e lo fa con concerti, seminari, corsi e una mostra mercato. Il patrocinio della F.A.O. conferma la validità dell'intero progetto e lo valorizza ulteriormente. Sempre ad ingresso gratuito e fino al 15 si svolge

Controidicazioni 2000 - al Teatro Colosseo,

via Capo d'Africa 5 - che propone i nomi più noti agli estimatori della musica che ha nell'improvvisazione la sua prima ragione d'essere. Il programma vede una serie di musicisti (Collettivo Bassesfere, Joelle Leandre e Sebi Fontana, Muzic Circo, solo per indicarne alcuni) tutti accomunati dall'attitudine alla sperimentazione e alla libertà d'espressione senza limiti di sorta.



Lazio Folk Festival



Cerca r
alta^v

- Pagina
- Imma

FRS ROMA
 POSA IN
 REF
 DATA 10/10/2000
 ORIG S.M.
 CORR
 IN

E-Name Password Sei nuc

E-LOFT HOME > New Articles

- E-LOFT
- MILANO
- ROMA
- CANALI
- STUDIARE
- LAVORO&FINANZA
- EVENTI&CULTURE
- VIAGGIARE
- GIOCARE
- SPORT
- GIOVANIMPRESA
- ATTUALITÀ
- E-SERVE
- CAMPUS
- CONTATTI
- COME ...

-  Passa parola!
-  Che ne dici?
-  Imposta E-Loft come homepage

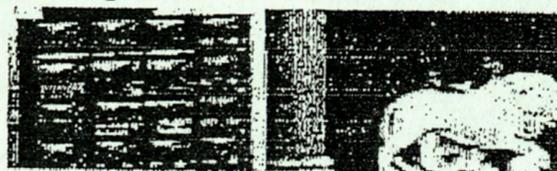
Gli appuntamenti da non perdere

di

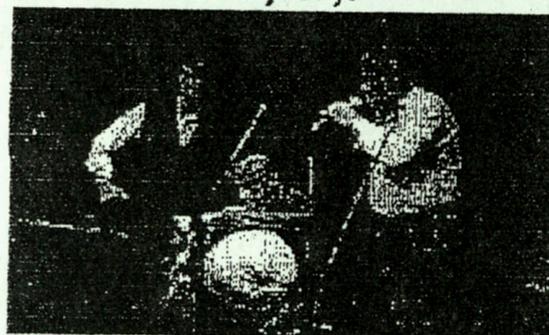
Dopo la scorpacciata, spesso indigesta, di musica che i festival propongono durante l'estate arriva finalmente l'autunno e i palati, più delicati, possono finalmente trovare pane per i propri denti. A ottobre è la volta della buona qualità grazie a rassegne che, con atteggiamento pionieristico, propongono al pubblico più attento, spettacoli e produzioni intriganti e raffinate. Evitando a priori i soliti nomi noti, in questo momento a Roma, sono in piena attività o stanno per inaugurare alcune rassegne di grande interesse.

Romaeuropa festival 2000

(Infoline 800 795525) ha deciso di allargarsi a macchia d'olio e quindi, in tutti i grandi teatri della capitale, si ha la possibilità di conoscere realtà culturali poco note grazie ad una programmazione che va dai concerti sufi dell'Iran agli spettacoli di tango argentino, dalle performance della nuova scena jazz inglese alle serate danzanti con i migliori dj anglopakistan, per non parlare poi della danza contemporanea o del teatro sperimentale qui rappresentato dai migliori nomi della scena mondiale (da **Platel a Goebbels, da Montalvo a Taylor**).



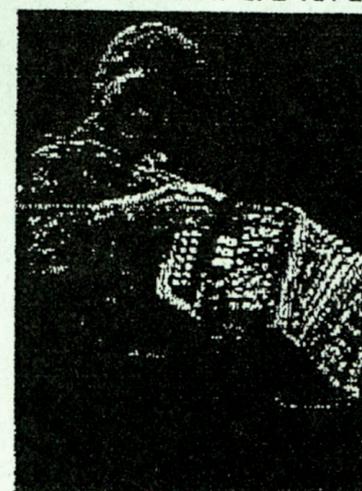
Romaeuropa festival



Di altra natura è il **Lazio Folk Festival** organizzato dall'associazione **Re.fo.la** che ormai da anni promuove la musica popolare. Per la seconda edizione si è voluto pensare in grande e il Concerto Grosso inaugura al Teatro Olimpico (venerdì 13, ingresso gratuito, Piazza Gentile da Fabriano

17 tel. 06/3265991) la tre giorni di canti e balli della tradizione contadina italiana.

Il Concerto Grosso - ideato e coordinato da **Ambrogio Sparagna** - è un esperimento alchemico di suoni e ritmi, ma è anche una scommessa perché si è deciso di invitare orchestre, gruppi e cori, provenienti da varie regioni, a salire sullo stesso palco senza che ci sia un canovaccio da rispettare o seguire. Quindi diversissimi tra loro, i musicisti restano legati da quel comune senso di appartenenza che viene dal essere rappresentanti del mondo rurale e contadino, per poi improvvisare e cercare nuovi possibili sviluppi. **La manifestazione** - fino al 15 ottobre - propone una colpo d'occhio di 360° sul patrimonio musicale popolare del centro e del sud d'Italia e lo fa con concerti, seminari, corsi e una mostra mercato. Il patrocinio della F.A.O. conferma la validità dell'intero progetto e lo valorizza ulteriormente. Sempre ad ingresso gratuito e fino al 15 si svolge **Controidicazioni 2000** - al Teatro Colosseo, via Capo d'Africa 5 - che propone i nomi più noti agli estimatori della musica che ha nell'improvvisazione la sua prima ragione d'essere. Il programma vede una serie di musicisti (Collettivo Bassetfere, Joelle Leandre e Sebì Fontana, Muzic Circo, solo per indicarne alcuni) tutti accomunati dall'attitudine alla sperimentazione e alla libertà d'espressione senza limiti di sorta.



Lazio Folk Festival



Cerca r alta^v

Pagina Imma

FRS ROMA

ROSA

REF

DATA 12/10/2000

ORARIO S.M.

CORR

IN

E-Name Password Sei nuc

E **E-LOFT** HOME > agenda

E-LOFT
MILANO
ROMA

CANALI
STUDIARE
LAVORARE
EVENTI&CULTURE
Babele
Agenda
Cinema&teatro
Musica
Arte

VIAGGIARE

E-SERVE
CAMPUS
CONTATTI
COME ...



Passa parola!



Che ne dici?

Imposta E-Loft
come homepage

L'agenda della settimana

di la redazione

Questo spazio sarà il Block-Notes interattivo della community **E-Loft**. Grazie anche alle vostre **segnalazioni** gli eventi, gli appuntamenti, le anteprime, insomma tutto quello che c'è da non perdere troverà posto qui. Se volete scrivere direttamente vi invitiamo ad usare lo spazio **bacheca** nella pagina precedente. Per gli approfondimenti, oltre ad invitarvi a mandare i vostri contributi, vi rimandiamo agli articoli interni.

Giovedì 5 ottobre

Perepepè di Gene Gnocchi è la risposta roccettara al Taratata di Vincenzo Mollica. Finalmente la comicità e il rock, quello che non va in classifica, quello degli intenditori, quello che i direttori delle televisioni neanche considerano musica, arrivano su **Rai 2**. Dal 5 ottobre, in seconda serata con appuntamento settimanale, l'etere sarà intriso di chitarre di **Elliot Murphy, Cotton Mother, C.O.D, Coldplay, Muse** - solo per dirne alcuni - e naturalmente della comicità surreale e sconclusionata di Gene Gnocchi. Buona visione.

I Nidi d'arac, la band della tarata contaminata con la musica elettronica, suona questa sera a **Trani al Rumore al sud**.

La scena **hip hop** italiana si arricchisce di un nuovo gruppo. **N.P.A.**, acronimo di **Nuovo Processo Armonico, crew genovese che da alle stampe Fuori fuoco, il suo primo disco, preceduto dal singolo Come se. Il disco esce oggi.**

Vi ricordate i **Dharm** ? Era quel gruppo di soft rock, mascherato da Heavy metal, che qualche anno fa aveva conquistato le classifiche con canzoni melodiche farcite con qualche distorsione di chitarra. Esce oggi il disco omonimo dei **Sautiva**, che non hanno molto a che spartire con i Dharm tranne il fatto che Alessio Ventura (voce e chitarra) e Dario Benedetti (chitarre) facevano parte della formazione ormai disciolta, e che ora con nuovi musicisti, cercano di recuperare il successo passato, ma con un nuovo progetto musicale.

Venerdì 6 ottobre

Dopo aver inaugurato con alcune delle migliori compagnie argentine di tango, a **Romaeuropa Festival** è la volta della musica, e non solo, dell'**Iran**. Dal 6 all'8 setar, tamburi e mille altri strumenti tradizionali del **Kurdistan** e del **Belucistan** iraniano trovano spazio nel programma del festival.

Shahram Nazeri l'Ensemble Dastan apre la tre giorni dedicata alla terra dei Sufi.

Profondo conoscitore delle tecniche tradizionali del canto della sua terra, propone con il suo gruppo uno spettacolo di grande suggestione.

Dopo il concerto, sempre al Teatro Nazionale di Roma, viene proiettato **Sherhazad e le altre - Le donne del cinema iraniano**, ovvero un documentario in cui le donne sono le sole protagoniste. **Teatro Nazionale, via A. De Pretis 51 Roma. H. 21.00 € 30.000, 40.000, 50.000**

Con il concerto al **Leonkavallo** i **24 Grana**, band partenopea, festeggia il suo centesimo live dall'uscita di **Metaversus**. Questa è

SMS
Per i
clicc

Cerca i

alta^V Pagine Imma

l'ultima occasione per vederli dal vivo, prima, che rientrino in sala per la registrazione del nuovo disco. A marzo è prevista l'uscita del primo singolo. La scena napoletana ha dato alla luce, negli ultimi anni, le migliori band del panorama italiano, e quindi dopo gli **Almamegretta** e i **99 Posse**, i 24 Grana sono entrati di diritto nell'olimpo delle sette note. **C.S.A. Leonkavallo, Via Wattau Milano, h.22,30**

Alain Platel è uno dei maestri della danza europea, uno dei più interesanti e intriganti sperimentatori perché i suoi spettacoli interagiscono con tutte le forme artistiche. A Roma con la sua compagnia **Les Ballets C de la B** presenta, per il Romaeuropa Festival, il suo ultimo spettacolo **Allemaal Indiaan. Teatro Argentina, Largo di Torre Argentina 52 h. 21.000 E 20.000, 30.000. 40.000**

Esce oggi **Canzoni a manovella** il sesto disco di **Vinicio Capossela**. In Italia è consociuto anche dal grande pubblico, oltre che per i suoi dischi soprattutto grazie alla lunga collaborazione che lo ha visto accanto al comico **Paolo Rossi**, e poi in Francia, dove è arrivato dopo Paolo Conte e Gianmaria Testa. La carriera di Capossela si potrebbe dividere in due fasi, la prima è più vicina alla canzone d'autore italiana e francese (**Alluna e trentacinque circa, Modì, Camera a Sud**), mentre la seconda è più vicina alla musica folk reinterpretata a sua immagine e somiglianza, quindi recupera la taranta i **Il Ballo di San Vito** le fanfare macedoni della Kocani Orkestar in Liveinvolo. Con **Canzoni a manovella** trova la giusta via di mezzo. Come al solito **Marc Ribot**-già chiatarrista di Tom Waits - è al suo fianco.

Liberty heights è il titolo di una commedia brillante sull'america degli anni '50. Il protagonista, un adolescente bianco della media borghesia, ha l'unica colpa di innamorarsi di un'affascinante ragazza di colore. Il bianco e il nero si mischiano non solo sullo schermo ma anche nella colonna sonora che propone i classici di **Elvis Presley, Nat King Cole, James Brown, Louis Armstrong, Frank Sinatra** e, ciliegina sulla torta, un paio di brani inediti di **Tom Waits**. Da oggi nei negozi di dischi e nei cinema.

Se avete ancora voglia di buttare i soldi e ascoltare musica di terza categoria, confezionata ad arte per incontrare i gusti di adolescenti in piena tempesta ormonale, l'edizione speciale di **Invinible dei Five** è da oggi in tutti i negozi di dischi. In realtà di nuovo c'è ben poco. Infatti lo specchietto attira le allodole con cinque brani già editi ("If Ya Gettin' Down", "Keep On Movin", "Don't Wanna Let You Go", "Everybody Get Up", "Got The Feelin' ") quindi una sola traccia nuova -"Don't Fight It Baby"- e quindi l'ennesima versione di **"Keep On Movin"**.

Sabato 7.

I canti e le musiche sufi del **Kurdistan iraniano** interpretate dal **Califfo Mirza Aghe Ghowsi**, sono in programma al Teatro Nazionale nell'ambito di Romaeuropa Festival.

Il carismatico Califfo Mirza Aghe Ghowsi, accompagnato dai suoi musicisti, alterna alle percussioni i canti tradizionali che invocano e omaggiano la divinità.

Una sorta di mantra percussivo, sostenuto dal ritmo dei tamburi daf, coinvolge il pubblico in una cerimonia tradizionale che in Iran si svolge nelle moschee.

Dopo il concerto, sempre al Teatro Nazionale, sarà proiettato il film **Aab, Baad, Khaak (water, wind, dust)** che racconta le vicissitudini di un ragazzo che tornato nella città natale, dopo un lungo viaggio, trova soltanto la desolazione di un centro abitato abbandonato dopo una terribile siccità.

DJ Namito inaugura le serate di Romaeuropa al Brancaleone.>br> Il dj iraniano suona musica techno contaminata dai ritmi e dalle melodie dell'Iran. Come già **Talvin Singh** anche **Namito**, oltre ai ritmi

melodie dell'aton. Come già i divi Jimi, anche Hanko, oltre al piano e al mixer suona strumenti tradizionali per arricchire il flusso della musica.

Teatro Nazionale, via A. De Pretis 51 Roma. £ 30.000, 40.000, 50.000
Brancaleone, Via Levanna, £ 10.000

Richard Ashcroft, ex leader dei **Verve**, ha intrapreso la carriera solista con il disco **Alone with everybody**. Ora è in tour a proporre anche alcuni brani del suo gruppo, ma in versione acustica.
Al Palladium di Roma, h. 21.00 £ 40.000

Domenica 8

Rasulbakhsh Zangashahi chiude la tre giorni dedicata alla musica tradizionale iraniana al festival Romaeuropa. Cantante e suonatore di sorud, una sorta di mandolino con l'archetto, è uno dei più importanti esponenti della musica tradizionale del **Belucistan iraniano**. Dopo il concerto segue la proiezione di **Ta'zieh**, un documentario dedicato al teatro rituale iraniano.

Teatro Nazionale, via A. De Pretis 51 Roma. £ 30.000, 40.000, 50.000

Lunedì 9

Il tour dei **Guano apes** tocca anche l'Italia :
9/11 Roma - Palacisalfa, 10/11 Firenze - Auditorium Flog,
12/11 Firenze - Tenax, 13/11 Milano - Palaconcerti Aquatica

Domenica 10

Heiner Goebbels è l'ospite d'onore del Festival Romaeuropa. Il musicista tedesco, nume tutelare della sperimentazione, presenta a Roma il suo ultimo spettacolo **Hashirigaki**, liberamente ispirato a *The Making of Americans* di Gertrude Stein, ma anche al Giappone e alla malinconia dei Beach Boys.

Uno spettacolo multimediale, ingegnoso e sorprendente grazie alla grande capacità narrativa del compositore.

Teatro Nazionale, via A. De Pretis 51 Roma. £ 30.000, 40.000, 50.000

Giovedì 12

Tour europeo per gli **Agricantus** che oggi suonano a **Granada** (Spagna)

Venerdì 13

Le **All saints** ci riprovano, dopo il successo planetario del precedente disco omonimo, con **Saints and sinners**.

Black coffee è il primo singolo che ha anticipato l'uscita del disco.

Le quattro ragazze non hanno mai accettato di essere considerate alla stregua delle Girls band, e non hanno tutti i torti.

Nonostante rientrino nel contesto sopra citato grazie all'abile strategia di immagine, i dischi delle All Saints sono indubbiamente di qualità superiore rispetto alla media.

Maestri cantori è l'ultimo, faraonico, progetto, di **Ambrogio Sparagna**. Concerto unico e irripetibile dell'estroso musicista laziale che propone un grande spettacolo di **musica e canti**. Sul palco del teatro Olimpico, Sparagna, ha invitato quasi quaranta musicisti folk provenienti da tutte le regioni italiane. Come un **gigantesco domino musicale** l'opera si sviluppa secondo i ritmi e le sonorità dei singoli gruppi musicali.

Teatro olimpico, Roma. h 21.00 Ingresso gratuito

PORTA POLTESE

Tra gli eventi: prima italiana di Heiner Goebbels

L'Iran dei Sufi, musiche del Belucistan

Continua il festival Romaeuropa, che coinvolge vari luoghi della città, ma vediamo il programma:

SIAMOTUTTI INDIANI

Alain Platel & Arne Steensens Les Ballets C. de la B./Victoria. Allemaal Indian Teatro danza

Teatro Argentina. 6, 7 ottobre ore 21, 8 ottobre ore 17 prima italiana *Allemaal Indian* - Siamo tutti indiani è un inno alla gioia di vivere, è un pezzo di vita quotidiana portato sulla scena, anche se questa vita è dura e sbalorditiva. Sul palcoscenico due case ricostruite in mattoni e una strada in cui 12 personaggi parlano muovendosi e si muovono parlando, tutti nello stesso tempo, tutti alla rinfusa. Ma non c'è caos nel diluvio di azioni che si rincorrono incalzanti da un angolo all'altro.

CERIMONIE E CONCERTI SUFI DALL'IRAN

Teatro Nazionale 6 ottobre ore 21 prima italiana *Shâhrâm Nâzeri l'Ensemble Dastan*. Shâhrâm Nâzeri è tra quegli artisti che anche se si esibiscono in una sala di mille persone, sembra si rivolgano ad una sola, che cantino all'orecchio di ciascuno. Anche quando forza la voce, Shâhrâm Nâzeri non si allontana mai dal tono dell'intimità, da una sorta di dolcezza d'intenzione molto eloquente: ciò che canta è meditazione, introspezione, non si può esprimere che in franchezza, in sincerità, in limpidezza. Mette la sua conoscenza del repertorio tradizionale e la sua intimità col mondo del sufismo al servizio di uno stile d'interpretazione molto personale. La straordinaria bellezza della sua voce, il calore vibrante del suo canto sconvolge e coinvolge tutti quelli che hanno la possibilità di sentirlo.

CINEMA

Teatro Nazionale 6 ottobre ore 22.30: Raisat presenta *Sherhazad e le altre - Le donne del cinema iraniano* produzione: Kenzi - RaiSat 1999, regia Ata Hayati.

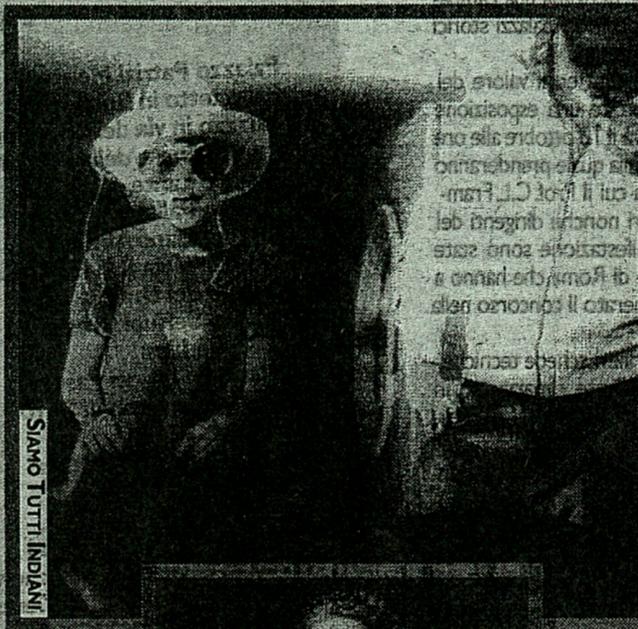
Documentario girato e postprodotto in Iran sulle donne protagoniste del cinema iraniano (registe come Rakhshan Bani Etemad e Tahmineh Milani, attrici come Niki Karimi e Fatemeh Motamed Anya, produttrici, montatrici, fotografe, costumiste...). Una testimonianza estremamente coraggiosa non solo sulla storia della loro cinematografia (con numerose sequenze dei film più significativi, alcuni dei quali mai usciti a causa della censura), ma anche sulla storia sociopolitica del loro paese dalla rivoluzione ad oggi.

Teatro Nazionale 7 ottobre ore 21, prima italiana *Canti e musiche sufi dal Kurdistan iraniano* Califfò Mirzâ Aghè Ghowsi, canto.

Nel cuore del Kurdistan iraniano, tra le vendite di clan che praticano canto e percussioni daf, il clan Kasnazani di Sanandaj, la capitale, conserva intatti i canti rituali di tradizione. Esortazioni, suppliche amorose o professioni di fede, questi canti sono diffusi da voci patetiche, forti e mimagnetiche, in una lingua dura e infiammata, poetica e piena di immagini simboliche. Servono l'introduzione ai rituali del zikr che si tengono il giovedì o il venerdì, di cui certi aspetti si apparentano allo sciamanismo.

CINEMA

Teatro Nazionale 7 ottobre ore 22.30 RaiSat presenta *Aab, Baad, Khaak* (Water, wind, dust) film di Amir Naderi (1989 Iran). Un adolescente ritorna nel suo paese d'origine dopo 2 anni di assenza, in cerca della propria famiglia. Ma trova un villaggio



SIAMO TUTTI INDIANI



CERIMONIE E CONCERTI SUFI DALL'IRAN

deserto ed abbandonato dalla popolazione per colpa della terribile siccità che ha colpito la zona. Inizia qui il viaggio solitario nel deserto...

TENCHOMUSIC - TRANCE

Brancaleone - 7 ottobre ore 24 prima italiana Dj Namito.

Eclettismi artistici, contaminazioni di stili e culture di spazi e tecnologie: al c.s. Brancaleone risuonano canti etnici iraniani e fragori metropolitani, segni ed immagini, suoni trattati e deviati dal loro flusso originario e dalla loro destinazione naturale.

Teatro Nazionale - 8 ottobre ore 21 prima italiana *Musiche rituali dal Belucistan iraniano* Rasalbakhsh Zangeshâhi, sorud.

Rasalbakhsh Zangeshâhi è nato a Râsk, nel Makrân iraniano, intorno al 1942. Suo padre Delwash, suo nonno Mirgent e suo bisnonno Boland sono tutti i tre suonatori di sorud e cantanti (shâjer); Musâ, Din Mohammad e un altro Musâ da Zâhedan; Ali Mohammad e Barekat da Sarbâz e altri.

CINEMA

Teatro Nazionale - 8 ottobre ore 22.30 Arte presenta *Tâzieh* di Jean Baronnet (Francia, 1989).

Girato nel 1972 nella provincia di Ispahan, questo documento mostra il radicarsi del teatro rituale in Iran: una forma di spettacolo vicino ai "misteri" medievali.

6 ottobre ore 10.00 Casa delle Letterature *Incontro scrittoremondo incontro sulla cultura iraniana*. Intervengono Paolo Conti, Shâhrâm Nâzeri, Moderatrice Jolanda Bufalini.

ELECTRONICART CAFE

Videoart - Installazioni - Performance *Artistiche Teatro della Bugia* 6, 13, 19, 27 ottobre ore 23.30

6 ottobre ore 23.30 *Veejay nights* il video con dj Spooky/Vj Art Jones/Alec Empire Videoart a cura di: Egon Bunne, curatore

della Kunsthochschule fur Medien Kôln.

13 ottobre ore 23.30 *Veejay nights 2* con: Philip Virus, Kid Loco, Les Asteroides Videoart a cura di: Stevens Vitiello di Electronic Art Intermix N.Y.

19 ottobre ore 23.30 *Veejay nights 3* con: Lab Insect, Larsen Family, Bass Sacha Videoart a cura di: Electronic Art Cafe

27 ottobre ore 23.30 *Veejay nights 4* con: Force Quit Resolution, Lichtsport UVA. Notturmo internet, presentazione sito E.A.C. Progetto "Alberti" a cura di Franco Zeri.

I RITRATTI ROMANI

DANZATI

DI PHILIPPE JAMET

Danza - installazione Teatro Nazionale - Foyer dal 7 al 18 ottobre (riposo il 10 e 13 ottobre) dalle ore 17 alle 19.30 prima italiana.

Ritratti danzati idea originale: Philippe Jamet, Didier Jacquemin e Philippe Demard.

Danzami come tu vivi. Philippe Jamet capovolge il concetto del teatro: non è più lo spettatore ad andare in teatro, nella "casa" dell'artista, ma è l'artista a penetrare nella casa dello spettatore. Persone comuni diventano protagonisti di 3 minuti di video, esprimendo il loro modo di sentire l'amore, o la paura, o altri sentimenti forti, indicando i loro oggetti preferiti, mostrando la loro abitudine, facendo vedere una parte del loro corpo che amano di più. Ed alla fine esprimendo col movimento del corpo le sensazioni che hanno avuto in particolari momenti forti della loro vita. È questa la rivoluzione di Jamet: l'artista incontra persone comuni, fermate per strada o incontrate in un bar, e ne scopre a man mano piccoli pezzetti di vita; le porta a esprimere se stessi senza costrizioni e senza inibizioni e le spinge ad usare il corpo per estemare ciò che hanno dentro, in una danza spontanea, bruta, istintiva. Nel foyer del teatro Nazionale vedremo quindi il risultato di questa ricerca sulla gente comune compiuta a Roma nel mese di giugno 2000, in una installazione di video ludica e partecipativa. Ma c'è di più: gli spettatori potranno entrare a piccoli gruppi in una stanza per assistere attivamente alle invenzioni di tre danzatori della compagnia attorno a temi particolari: amore, felicità, disgrazia, paura, speranza.

HEINER GOEBBELS

Hashirigaki

Teatro musicale, Teatro Nazionale 10 e 11 ottobre ore 21.00 Prima italiana nuova creazione su testi di Gertrude Stein Testo musica e regia: Heiner Goebbels.

In epoca di contaminazioni, ormai considerate una categoria estetica, la musica di Heiner Goebbels si impone con la forza di una vera e propria sintesi linguistica. Partito dal rock, con un gruppo trasversale e di ricerca come i Cassiber, e dopo aver collaborato con maestri dell'improvvisazione quali Don Cherry e Arto Lindsay, il compositore tedesco approda a soluzioni innovative nel mondo della musica contemporanea europea. Ma è soprattutto l'incontro con il drammaturgo Heiner Muller a definire la sua poetica musicale, caratterizzata da una dimensione multimediale e incentrata sul rapporto con il testo e con la scena. Il risultato è un linguaggio in cui si compenetrano stili e materiali eterogenei, dal pop all'avanguardia, ma che include anche suoni preregistrati, parlati, rumori. Un mix tenuto insieme da griglie ritmiche e dotato di una marcata impronta teatrale che permette quasi di "vedere con le orecchie".

Calendario

GIOVEDÌ 5

TANGO, BUENOS AIRES A ROMA, ore 20 Foyer Teatro Nazionale, Rai sat presenta Un siècle de Tango, un documentario sulla storia del tango, ricordando i suoi più importanti esponenti. Un secolo di tango evocato dalle performance o le testimonianze di artisti come Carlos Gardel, Astor Piazzolla, Roberto Goyeneche, Enrique Santos Discepolo o Susanna Rinaldi. Ore 20,30 Concerto con **l'Orchestra El Arranque**. Camilo Ferrero, primo bandoneón, Jorge Spessot, secondo bandoneón, Ramiro Gallo, primo violino e arrangiamenti, Javier Weintraub, secondo violino, Alejandro Schwarz, chitarra e arrangiamenti, Ariel Rodriguez, pianoforte e arrangiamenti, Ignacio Varchausky, contrabbasso e arrangiamenti, Ariel Ardit, voce. Tra le più significative ed in voga nei circoli tangueri di Buenos Aires, l'Orchestra El Arranque è stata tra le più gradite, da pubblico e critica, al prestigioso Festival Internacional de Buenos Aires, nel '98, consacrando come la rivelazione dell'anno. Il '98 vede anche l'uscita del primo disco dell'Orchestra, per l'etichetta Vaiven. Ospite fisso al Festival del Tango di Buenos Aires, ed ad importanti Festival in Europa e in Sudamerica. A seguire il **Progetto Porto Alegre canta Tangos**, con Lourdes Rodriguez, Hique Gomez, Leonardo Ribeiro, Luciana Pestano, Vitor Ramil, Totonho Villeroy, Bebeto Alves, Juarez Antonio B. Fonseca, Ivan Cunha Mattos Filho, Luciano Alabarse. Un concerto che mette insieme sette artisti argentini e brasiliani, alle prese con i classici del repertorio tanguero, interpretati attraverso la loro diversa sensibilità. Ore 22,30 proiezione del film **Pizza Birra Faso**, di Adrian Caetano e Bruno Stagnaro, del '97, sulle ruberie

Domenica 8 Ottobre Musiche rituali dal Beluchistan iraniano Roma Europa Festival

Il terzo appuntamento con l'Iran è dedicato alla musica dei bardi o cantori erranti, che nel Beluchistan iraniano si incarna nella tradizione 'shervandi', che trae linfa direttamente dall'antica arte degli aedi persiani. Uno dei suoi più illustri rappresentanti è **Rasulbakhsh Zangeshâhi**, appartenente alla casta dei ostad, i depositari dei segreti microtonali della viella *sorud*. Una musica rigidamente tramandata oralmente di padre in figlio, e ora divenuta un importante fattore di identità nazionale per l'etnia dei baluchi. Questa popolazione, che inizialmente occupava il Kerman, l'altopiano centrale dell'Iran, è ora divisa tra Iran, Pakistan e Afghanistan, e ulteriormente separata dall'appartenenza a diversi clan e tribù, dedite al nomadismo. Rasulbakhsh Zangeshâhi, figlio, nipote e bisnipote di tre grandi suonatori di sorud e cantanti-shâ'er, è un grande mae-

e la dura crescita di un clan di adolescenti nella città di Buenos Aires. Presto si accorgeranno che non si diventa liberi, rubando per comprarsi pizza, birra e sigarette. **Roma Europa Festival**, Teatro Nazionale, Via A. De Pretis, 51, da L.30.000 a L. 50.000, info.800-795525. Dalle ore 24.00 **Milonga della notte** Club La Palma, Via Giuseppe Mirri, 35, L. 10.000+T L.3000. info0643566581

VENERDÌ 6

Dalle ore 10 alle 13, presso la Casa delle Letterature, incontro della serie: **Scrittoremondo**, sulla cultura iraniana. Intervengono Paolo Conti, giornalista del Corriere della Sera, Sandra Petri, redattrice culturale di Panorama, autrice di *Le signore della scrittura, Come cadono i fulmini e di Ultima India*; Shâhrâm Nâzeri, popolare cantante iraniano. A cura di Jolanda Bufalini. Ore 21 al Teatro Nazionale concerto in prima italiana di **Shâhrâm Nâzeri e l'Ensemble Dastan**, con Shâhrâm Nâzeri al canto, Hamid Montebassem al tar e setar, Hossein Behroozinia al liuto barbat, Pejman Hadadi alle percussioni daf e zarb, Ardeshir Kamkar alla viola kamenche e Massoud Shaeeri al setar. Il più popolare cantante iraniano, per la prima volta in Italia, è un profondo conoscitore dell'arte vocale persiana. Figlio d'arte e dotato di grande talento, è uno dei più importanti esponenti del sufismo iraniano. Accompagnato dall'Ensemble Dastan, Shâhrâm Nâzeri canta la meditazione e la contemplazione di una musica che non rimane fine a se stessa, ma nasce per elevare l'animo umano. Ore 22,30 Raisat presenta **Sherhazat e le altre** - Le donne del cinema iraniano, di Ata Hayati, del '99. Un documentario girato e post prodotto in Iran, sulle figure femminili più importanti del cinema iraniano, registe, attrici, costumiste, produttrici e fotografe, che

stro del suo strumento, il sorud, la preziosa viella dei bardi baluchi. Affianca l'attività di insegnante formando i migliori professionisti viventi del suo paese - a quella di musicista, accompagnando per vari decenni i più grandi cantanti epici baluchi; come Mollâ Jân Mohammad, già compagno musicale di Delwash, padre di Rasulbakhsh. Tra i migliori allievi di Zangeshâhi, vi sono alcuni dei suoi 21 figli, avuti da tre mogli, che contribuiscono a mantenere viva l'antica tradizione popolare degli ostad, inizialmente snobbata dalle istituzioni e ora, finalmente, venuta alla ribalta. Alle 22,30 proiezione del film **Ta'zieh** di Jean Baronnet, dell'89, girato nella provincia di Ispahan. Un documentario che testimonia la popolarità del teatro rituale in Iran; dove ogni anno viene ricordato il martirio di Hossein, nipote di Maometto, sgozzato a Karbela con la sua famiglia nel 680. Il teatro Ta'zieh - lutto - mette in scena il dolore del martirio, per uno spettacolo pubblico al quale partecipa tutto il paese.

Anche il Brasile canta il Tango



Giovedì 5 ottobre Roma Europa Festival

L'ultima serata delle tre dedicate alla città di Buenos Aires si apre con la proiezione del film antologico sulla storia del tango, **Un siècle de Tango**, del '95, che ripercorre l'evolversi di questa musica, nata verso la fine dell'800, attraverso i suoi più importanti protagonisti: Astor Piazzolla, Carlos Gardel, Roberto Goyeneche o Susanna Rinaldi. A seguire, il concerto dell'Orchestra **El Arranque**, capace di riproporre il suono delle Orchestre da ballo degli anni 40, divenendo tra le più richieste nelle 'milongue' argentine, dove si balla fino a tarda notte. E ancora il Progetto **Porto Alegre canta Tangos**, da cui il disco omonimo, in cui si fa luce su quel movimento di artisti brasiliani e argentini, uniti da una comune passione per tanghi e milonghe, e dal-

l'appartenenza alla stessa regione geografica, visto che la città di Porto Alegre è molto vicina all'Argentina. Sette voci tra tradizione e innovazione, si cimenteranno con i classici del tango come *El Día que me Quieras*, *Vuelvo al Sur* o *Naranjo en Flor* arrangiati e interpretati secondo la loro particolare sensibilità. A chiudere la proiezione del film **Pizza Birra Faso** di Adrian Caetano e Bruno Stagnaro, del '97, sulle avventure di un gruppo di adolescenti, tra furti e scorribande, nella dura realtà metropolitana di Buenos Aires. Tutte le serate sono animate dalle esibizioni dei ballerini della **Compagnia La Estrella-La Viruta**, e ogni serata, a partire dalla mezzanotte, il Club La Palma si trasforma in **Milonga della notte**, per ballare a ritmo di tango e milonga fino al mattino.

C. M.

lottano per affermare la loro voce in un paese islamico repressivo e tristemente maschilista come l'Iran. **Roma Europa Festival**, Teatro Nazionale, Via A. De Pretis, 51, da L.30.000 a L. 50.000, info.800-795525. Casa delle Scritture, Piazza dell'Orologio, 3 ingresso libero, info.066873649

SABATO 7

ore 21 in Prima Italiana, **Canti e Musiche Sufi dal Kurdistan iraniano**. Concerto del **Califfo Mirzâ Aghe Ghowsi** al canto, Abdolrahman Ghossi al canto e daf, Aireza Ghosi al canto e daf, Hossein Fashiri al tas e daf, Geramiparwar Mohammadaziz, Rahimi Kamal, Behjouri Tofigh, Abdolla Pazhouhandeh, Yasini Seyedtofigh al rituale zekr e Kambiz Meamar al canto. Implorazioni amorose e canti di lode, per prepararsi al rituale del Zikr. La voce del Califfo Mirzâ Aghe Ghowsi contrappuntata dal ritmo del daf, il tamburello a cornice arricchito di sonagli metallici, guida e stimola i fedeli alla disciplina. Alle ore 22,30 proiezione del film **Aab, Baad, Khaak (Water Wind Dust)** di Amir Naderi, dell'89, storia di un adolescente che ritorna in patria dopo due anni di assenza. Troverà il villaggio natio abbandonato a causa della siccità, iniziando un lungo viaggio attraverso il deserto. Ore 24 al Brancaleone, **DJ Namito** presenta Technomusic-Trance, migrazioni sonore a base di techno, canti etnici iraniani e tecniche digitali, per un live set arricchito di strumenti tradizio-

nali. Chill outa cura di Dj Brancaphonic e Marco Boccitto.

Roma Europa Festival, Teatro Nazionale, Via A. De Pretis, 51, da L.30.000 a L. 50.000, info.800-795525. Brancaleone, Via Levanna, 11, info 0682000959, L.10.000

DOMENICA 8

ore 21 **Musiche rituali dal Beluchistan iraniano**. Concerto di **Rasulbakhsh Zangeshâhi**, per la prima volta in Italia, con Rasulbakhsh Zangeshâhi al sorud, Zangishahi Bakhshok al sorud, Shanbeh Zadeh Saeid al neyanban. Rasulbakhsh Zangeshâhi discende da una stirpe di musicisti di casta, gli ostad, maestri della viella sorud, alla quale si accompagna, inoltrandosi nell'antico mondo dei bardi e degli aedi, gli antichi cantanti epici persiani. Alle 22,30 proiezione del film **Ta'zieh** di Jean Baronnet, dell'89, girato nella provincia di Ispahan. Il teatro rituale in Iran, si avvicina alla pratica dei misteri medievali. Il ta'zieh, che significa lutto, commemora il martirio di Hossein, nipote di Maometto, sul quale si basa la fede dei musulmani sciiti. Si svolge in una piazza affollata dell'entroterra di Ispahan, invasa dai fedeli flagellanti che aprono il rituale. Tutto il paese si unisce alle lamentazioni, mimando il dolore di Hossein. Versione francese con sottotitoli in italiano.

Roma Europa Festival, Teatro Nazionale, Via A. De Pretis, 51, da L.30.000 a L. 50.000, info.800-795525.